

**RASSEGNA STAMPA OPI s.r.l.
GENOVA**

Schegge di Mediterraneo

**Indice rassegna stampa
Matilde di Canossa
Festival dell'Eccellenza al Femminile
16/21 novembre 2011**

STAMPA

MENSILI

Novembre 2010

Qui Touring

Almanacco – breve

Novembre/Dicembre 2011

BLUE

Articolo 2 pagine Susanne Beyer

Novembre/Dicembre 2011

FILMDOC

Articolo con foto Rassegna Cinema

SETTIMANALI

09 Novembre 2011

I VIAGGI – LA REPUBBLICA

Viaggi Istruzioni per l'uso/Weekend – articolo con foto

13 Novembre 2011

IL SOLE 24 ORE DOMENICA

Calendario – breve

16 Novembre 2011

IL SOLE 24 ORE NORD-OVEST

Articolo

QUOTIDIANI

19 Settembre 2011

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

Album - Articolo di apertura con foto

23 settembre 2011

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

Album – 1 breve

LA REPUBBLICA

Giorno&Notte – 1 breve

CORRIERE MERCANTILE

Spettacoli – 1 breve

6 Ottobre 2011

CORRIERE MERCANTILE

Spettacoli – 1 pagina Palazzo Spinola con foto + richiamo in prima

8 Ottobre 2011

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

Album – articolo di apertura con foto

LA REPUBBLICA

Giorno&Notte - articolo centrale con foto

CORRIERE MERCANTILE

Spettacoli – 1 pagina presentazione con foto + richiamo in prima

10 Novembre 2011

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

X Te – Intervista a Carlo Verdone (richiamo in copertina con foto) + 6 brevi con foto

12 novembre 2011

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

Album – articolo di apertura con foto + articolo rassegna teatrale con foto

LA REPUBBLICA

Spettacoli Cultura Sport e Società – una pagina di apertura con foto + richiamo in prima con foto

CORRIERE MERCANTILE

Spettacoli – articolo con foto

IL GIORNALE

Liguria Cronaca – articolo

14 Novembre 2011

ANSA

Articolo

IL CORRIERE DELLA SERA

Cultura – articolo su 2 pag. con foto dialogo Magris/Rubino + box programma Festival

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

Album/ Il meglio della settimana – 5 brevi

15 Novembre 2011

LA REPUBBLICA

Giorno & notte – 1 breve

16 novembre 2011

ANSA

Articolo

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

X Te – 1 pag. Intervista a Vattimo con foto e richiamo in copertina + agenda del giorno

LA REPUBBLICA

Giorno&Notte – box con foto + 4 brevi

CORRIERE MERCANTILE

Spettacoli – articolo con foto Crippa + 1 breve

IL GIORNALE

Liguria Eventi – breve

17 Novembre 2011

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

Album – 2 articoli con foto (Fuochi /Verdone)

LA REPUBBLICA

Giorno&Notte – 2 box (Fuochi/Villa Croce) + 8 brevi

CORRIERE MERCANTILE

Cronaca- articolo breve con foto Ferrario

Spettacoli- 1 pag. apertura con intervista a Michela Cescon con foto + articolo con foto

IL GIORNALE

Album (nazionale) – 1 pag. con intervista a Verdone con foto

18 novembre 2011

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

X te – 1 pag. con intervista a Magris con foto + richiamo in prima (nazionale)

LA REPUBBLICA

Giorno&Notte – 9 brevi + in prima (Il lavoro) rimando al sito per intervista a Verdone con foto

CORRIERE MERCANTILE

Spettacoli- 1 pag. in apertura con intervista a Verdone con foto + richiamo in prima + 3 brevi (di cui una con foto)

IL GIORNALE

Liguria eventi – 1 breve

19 novembre 2011

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

Album/La notte- articolo con foto Leonilde + articolo con foto “Per la mia strada”

LA REPUBBLICA

Giorno&Notte- articolo centrale con foto (Magris) + spalla con foto (Lady truck) + 7 brevi

CORRIERE MERCANTILE

Spettacoli – articolo con foto

IL GIORNALE

Liguria eventi – 1 breve

20 novembre 2011

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

X te – 2 articoli con foto (Gaudin / Magris) + richiamo in copertina

Album - articolo apertura con foto (Pozzi) + breve

LA REPUBBLICA

Lettere e commenti – articolo con richiamo in prima

Giorno&Notte- spalla con foto + 5 brevi

CORRIERE MERCANTILE

Economia- articolo Camusso

Spettacoli – 1 pag. di apertura con intervista Lina Ben Mhenni con foto + box agenda

21 novembre 2011

IL SECOLO XIX Edizioni S.E.P.

Cronaca (Genova) - articolo in prima con foto

Album/ Il meglio della settimana – 1 breve

LA REPUBBLICA

Cronaca - 1 pag. Camusso/Vincenzi con foto + richiamo in prima con foto

GAZZETTA DEL LUNEDì

Cronaca - 2 pag. Camusso / Vincenzi con foto

Spettacoli – 1 pag. d'apertura con intervista Fracci con foto + box agenda con foto

23 novembre 2011

CORRIERE MERCANTILE

Spettacoli – articolo con foto (i numeri del Festival)

24

Spettacoli

Mercoledì
23 Novembre 2011

BILANCIO Successo e progetti

Eccellenza Ventimila presenze in sei giorni

I PIÙ SEGUITI

Gli appuntamenti più seguiti sono stati (dall'alto, in senso orario) quelli con Carlo Verdone, Claudio Magris, Luciano Garofano e lo spettacolo con Michela Cescon



La sesta edizione del Festival dell'eccellenza al femminile si è chiusa ieri con ventimila presenze in soli sei giorni, con una media giornaliera di tremila e cinquecento persone. Consuelo Barilari, direttrice artistica della manifestazione, ha dichiarato: «Quest'anno il Festival si è aperto alla partecipazione di grandi personaggi maschili e ha ottenuto la consacrazione del pubblico. È un elemento su cui vorremmo riflettere». Intanto anticipa il tema della prossima edizione: «Il 2012 sarà l'Anno Europeo dell'Invecchiamento attivo e della Solidarietà tra le generazioni, quindi la kermesse si svilupperà su queste linee tematiche e si intitolerà "Le età di Ipazia. Dialoghi al femminile tra le generazioni"». Quest'anno sono intervenuti duecentododici tra ospiti tra nazionali e internazionali, che hanno

incontrato il pubblico nelle nove sedi previste, fra cui Palazzo Spinola in via Garibaldi, sempre molto affollato e altamente funzionale per lo svolgimento in contemporanea di più incontri. Bagni di folla sono stati registrati, in particolare per Carlo Verdone, Claudio Magris, Luciano Garofano presentato da Ilaria Cavo. Molto apprezzati anche gli spettacoli teatrali, in particolare "Leonilde" con Michela Cescon e "Libere". Buona anche l'affluenza allo spazio Agorà di piazza De Ferrari, con almeno cinquecento presenze quotidiane. Il Festival si propone di contribuire a formare in tutte le donne una più consapevole coscienza della propria identità e del proprio valore, della storia e della cultura di cui sono portatrici, del contributo che hanno portato al progresso dell'umanità.

«TROVATEMI UOMINI AFFIDABILI»

L'attore sarà
al Festival
dell'eccellenza
femminile:
«Chiusa l'epoca
di 'o famo strano
Ora c'è l'amore»

RENATO TORTAROLO

Verdone, giovedì lei sarà al Festival dell'eccellenza femminile. La invitano per le donne dei suoi film?

«Eh sì, sono sempre state importanti. In "Un sacco bello" c'è Marisol, ragazza spagnola che deve vedersela con il bambino legato alla mamma. C'è Magda di "Bianco, rosso e verdone", ma soprattutto Eleonora Giorgi di "Borotalco". Esplorare caratteri femminili mi intriga, anche perché sono sempre intrecciati con i tempi che viviamo».

E cosa la intriga di più?

«La loro fragilità, la lunaticità, le debolezze ma anche la loro determinazione. Nei miei film sono sempre state più forti di qualsiasi soggetto maschile».

Di solito il cinema fa il contrario.

«Certo, ma io ho capovolto l'equazione della commedia degli anni Sessanta dove il maschio è cacciatore e la donna è la preda. In fondo non c'è da stupirsi, io ho sempre rappresentato uomini fragili e inadeguati».

Se è per questo, pare che le cose vanno anche peggio.

«Assolutamente sì, però nello stesso tempo la donna ci ha raggiunto, è diventata fragile anche lei. Nei primi anni '80, almeno c'era ancora un residuo di femminismo. La donna aveva delle convinzioni, veniva da una impostazione rigorosa che si era data prima».

Poi è naufragata con il maschio?

«Sì, donne e uomini sono finiti sullo stesso piano. Con l'unica differenza che noi siamo maestri a decidere di non decidere, con il risultato di farle soffrire per eccesso di infantilismo. Il nostro».

Una miscela esplosiva, no?

«Secondo me c'è un elemento che ha livellato entrambi: ansia e depressione, componenti psichiche molto presenti nella società attuale. Insomma, li hanno messi alla pari».

Anche lei fa parte di questi maschi inaffidabili?

«Ma no, sono abbastanza grande per aver superato quel periodo, mi sento più angelo custode, un punto di riferimento. Abbiamo tutte le nostre fragilità, ma più passano gli anni e più mi viene naturale proteggere. Che vuole, sarà l'effetto della maturità?».

Sarà che il mondo cambia intorno a noi? La televisione, per dirne una?

«Ah, quella ha fatto danni enormi. Ha illuso tutti di diventare protagonisti, nel bene e nel male. Ma c'è il trucco: dopo un po' di tempo bisogna riciclare quegli stessi personaggi decretati dal pubblico. E alla fine si capisce che questi ragazzi sono stati sfruttati».

I vip da reality sarebbero degli sfruttati?

«Guardi, un conto è non negare e nessuno la possibilità di apparire, un altro è incitarli: fatevi vedere nell'intimo, dite qualcosa di forte, siate scorretti così sale lo share. Ma quanti sono diventati famosi? Solo il 5%. I 10 no' non direi».



Il compleanno a Genova

Carlo Verdone, romano, romanissimo in tutti i suoi film, compirà 61 anni proprio il 17 novembre, quando sarà a Genova. A gennaio uscirà il suo ultimo film da regista e attore, "Posti in piedi in paradiso", sul dramma dei padri separati. Con Pierfrancesco Favino e una provocante Micaela Ramazzotti

Troppo per quello che facevano.

«Gliel'ho detto, si è fatta televisione in modo discutibile. Per fortuna le cose stanno cambiando».

Per la caduta del berlusconismo?

«Credo che si andrà alla ricerca della qualità. Francamente siamo un po' tutti stufo degli scoop. Ne abbiamo viste e ascoltate di tutti i colori. Ora ci vuole un Paese sano che ce la metta tutta per diventare autorevole».

Mai come in questo momento gli italiani cercano quel valore lì, autorevolezza».

Mi sembra un po' ottimista.

«Vedrà, una volta passata quest'onda, vorremo affrontare argomenti seri. Abbiamo raggiunto livelli che nemmeno nella commedia all'italiana...».

Vi hanno battuto sul vostro campo?

«In "Callo cedrone" c'è la scena di un

[+] DA MERCOLEDÌ
AL 21 NOVEMBRE

Il Festival dell'eccellenza femminile si apre mercoledì prossimo a Genova e si chiude il 21 novembre.

Due gli incontri con Carlo Verdone. L'attore e regista sarà giovedì 17, alle 18.30

alla sala Savori di salita Santa Caterina. Presenterà il giornalista Natalino Bruzzone. Alle 22.30 sem-

pre di giovedì e sempre al cinema Savori,

incontrerà il pubblico.

darebbe alle ragazze di oggi?

«Scegliete con molta attenzione vostro marito. Trovatene uno forte, senza lati puerili nascosti. Purtroppo, a destra e a sinistra vedo molti padri che sono molto immaturi rispetto ai figli. Ci sono coppie, chiaramente più giovani di me, che si separano e lui va subito a vivere da mamma. Nessuno ha più il coraggio di starsene da solo».

A questo punto, cosa rimane alle donne?

«Il sentimento. Che fortunatamente riguarda tutte le nuove generazioni. Se li guardo tutti insieme, questi ragazzi mi fanno paura. Poi, presi singolarmente, hanno molta voglia di fare. Questo purtroppo è un Paese feudale, geriatrico ma avere voglia di innamorarsi è molto più forte dei feudatari».

Ma lei non era quello di "famolo strano"?

«Tutto finito. Una botta e vita? Finita pure quella. Basta accendere un computer, digitare sei parole e sprofondi nel sesso più sfrenato. Il peccato è alla portata di tutti. Ma quale famolo strano...».

tortarolo@ilsecoloxix.it

... e qui di filosofia e Grecia antica

GIANNI
VATTIMO

Il filosofo, ospite venerdì 18 alle 16 a Palazzo Spinola, illustrerà il "pensiero debole". Interverrà all'incontro anche Simone Regazzoni, saggista e filosofo

CLAUDIO
MAGRIS

I miti femminili della Grecia classica sopravviveranno nel mondo contemporaneo dopo millenni. Lo scrittore ne discuterà il 19 alle 17 a palazzo Spinola

THIERRY
GAUDIN

Lo studioso spiegherà perché secondo lui il XXI secolo sarà "le siècle de la femme". L'incontro sarà domenica 20 alle 18 alla Comendà di Pré

Si parla di imprese
moda e politica...

TIZIANA
FERRARIO

La giornalista e conduttrice del Tg1 sarà ospite dell'incontro inaugurale, mercoledì alle 16, a Palazzo Spinola. Si parlerà di imprese al femminile

ELISA
D'OSPINA

Con la modella e opinionista si parlerà di "amortalità". L'incontro si svolgerà sabato 19 alle 12 a Palazzo Spinola

LIVIA
TURCO

Una protagonista della politica al femminile per l'omaggio a Nilde Iotti, prima donna presidente della Camera. Sabato 19 alle 16 al teatro Modena

Ilsecoloxix.it

IL SECOLO XIX

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2011



«Donne, dovete
cercare uomini
più seri»

xte

xte / costume IL SECOLO XIX GIOVEDÌ **47**
10 NOVEMBRE 2011

IL SECOLO XIX

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2011

album

GENOVA

32

IL SECOLO XIX
GIOVEDÌ
17 NOVEMBRE 2011

IN SCENA

FESTIVAL DELL'ECCELLENZA



VERDONE SUPERSTAR DUE VOLTE AL SIVORI

CON un ricco calendario di eventi, prosegue il festival dell'Eccellenza al Femminile, dedicato alle donne che si sono contraddistinte nelle professioni, nelle arti e nel sociale. Oggi il festival, che come ogni anno vanta la presenza di importanti testimonial maschili, avrà come super ospite, Carlo Verdone. L'attore e regista sarà alla sala Sivori, in salita Santa Caterina, alle 18.30 intervistato dal giornalista Natalino Bruzzone mentre alle 22.30, sempre al Sivori, sarà protagonista di un incontro con il pubblico. Nel carnet della giornata ci sono anche l'incontro "L'eros in catene. L'amore nel corpo imperfetto" con Elvira Bonfanti alle 15.30 a Palazzo Spinola, via Garibaldi. Alle 17, ancora a Palazzo Spinola, Luciano Garofano sarà intervistato da Ilaria Cavo nell'incontro "Uomini che uccidono le donne". Alle 19 Marina Ripa di Meana presenterà il suo libro "Virginia Agnelli. Madre e farfalla". Alle 17 nello Spazio Agorà, piazza De Ferrari, sarà presentato il libro "Sigizja" di Isabella Amendolia. Alle 19 Adriana Albini presenterà il libro "Il destino dell'11 settembre". Il destino di una data. Riflessioni su amore, politica, scienza e animo femminile. Alle 19.30 a Palazzo Spinola "Aperitivo evento - le Beatrici 2" di Stefano Benni.

DOMANI ALLA CORTE

MADDALENA E LE ALTRE ECCO LE STAR DI MAGRIS

NEL 1957 Marguerite Yourcenar, reduce dal successo de "Le memorie di Adriano" pubblicate da appena sei anni, ripescò dal cassetto e pubblicò un bellissimo libro concepito venti anni prima, "Fuochi", raccolta di prose liriche nate come "riflesso di una violenta esperienza d'amore".

I fuochi sono quelli che bruciano le viscere di nove grandi protagoniste della grecità e della cristianità. Tre di queste vite, esemplari per passione e accensione linguistica, sono state scelte da Paolo Magris, drammaturgo e sceneggiatore cinematografico, per il reading "Se mi lasciassi l'eredità delle tue mani", in anteprima do-



Orletta Notari

mani alle 17.30 nel Foyer del Teatro della Corte, ingresso libero, per il Festival dell'Eccellenza al Femminile. Magris, autore tra l'altro di "Come fosse l'ultimo" e di "Io guardo all'orizzonte", punta qui su Maria Maddalena, Fedra e Clitennestra, trasformando i monologhi in racconti del volume in confessioni dialogate tra la protagonista, Orletta Notari, e un interlocutore maschile, Andrea Niccolini.

SIVORI ♦ Ospite d'onore al Festival dell'eccellenza femminile

Carlo Verdone

«Io, solidale

con chi protesta»

*Il regista romano ieri sera a Genova
«Sono vicino alle vittime dell'alluvione»*

DIEGO CURCIO

«A Genova ci sono stato la prima volta con Sordi nel 1982, ma più che la città ho visto tanti ristoranti e pasticcerie perché Alberto voleva fermarsi sempre a mangiare. Negli anni ci sono tornato parecchie altre volte e non mi dispiacerebbe girare un film qui. Anzi, ci pensavo proprio oggi guardando queste vie e queste piazze...». Carlo Verdone è lontano anni luce dalle "maschere" che interpreta nei suoi film. E se proprio dovessimo trovare qualche somiglianza con uno dei personaggi strampalati, coatti o sfortunati che in questi ultimi trent'anni ha immortalato con la sua cinepresa, forse il più azzeccato sarebbe Piero Ruffolo detto "il Patata", protagonista del bellissimo "Compagni di scuola" del 1988. Insomma una persona gentile e disponibile, come ha dimostrato anche ieri sera al cinema Sivori di salita Santa Caterina, quando prima del faccia a faccia con il pubblico in qualità di ospite d'onore del Festival dell'eccellenza femminile, ha incontrato un gruppo di operatori sociali che manifestavano davanti alla Prefettura. Anzi, Verdone ha fatto di più, dopo averli ascoltati con attenzione si è prestato anche a fare "l'uomo sandwich", appendendosi al collo un cartello con su scritto "Nome: Marco. Professione: operatore sociale. Prospettive: coltivare la terra". «Tenete duro, non mollate», ha sorriso il regista romano ai ragazzi prima di scivolare dentro la sala fra gli applausi.

Ma il pomeriggio genovese di Verdone era già iniziato con qualche piccola rivelazione sul suo prossimo futuro. «Nel mio nuovo film - ha raccontato il regista - i protagonisti saranno tre uomini: io, Pierfrancesco


Monica Vitti
Attrice

Nel cinema italiano manca una figura come Monica Vitti: un'attrice con quella presenza forte


Pierfrancesco Favino
Attore

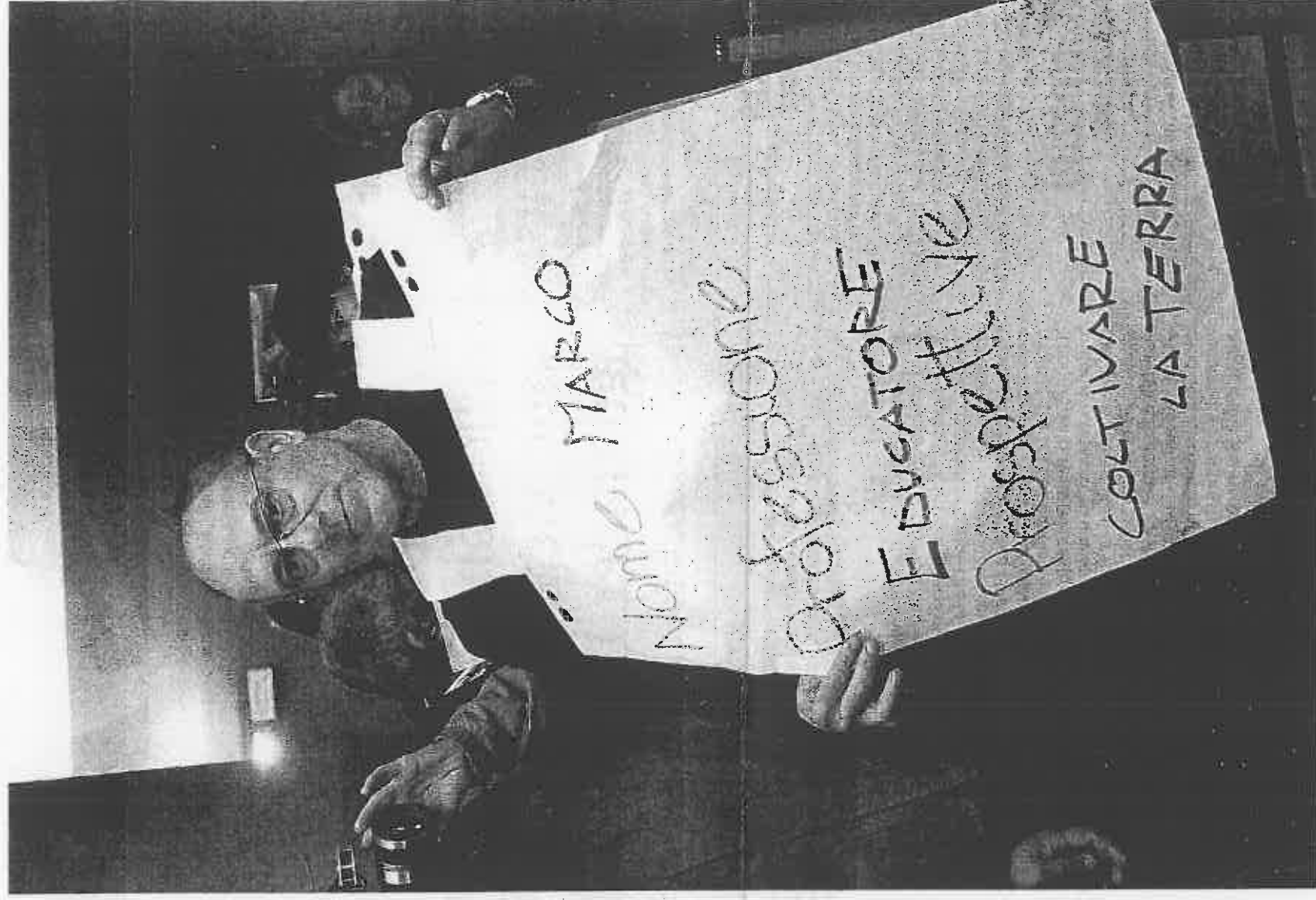
Faccio un film con Favino e Marco Giannini. Siamo tre padri separati alle prese con mogli isteriche

Favino e Marco Giannini. Un terzetto di divorziati alle prese con mogli un po' isteriche e alimenti. In poche parole i cosiddetti padri poveri, che dovendo fare i conti ogni mese con l'assegno di mantenimento e finiscono per trovarsi senza un soldo. In tutta questa storia però ci sarà anche una protagonista femminile, che servirà a dare una svolta alle vite dei tre personaggi». E a proposito di donne, argomento principale della visita genovese di Verdone, secondo il regista di "Viaggi di nozze", «anche se oggi abbiamo

ottime interpreti come Paola Cortellesi, Margherita Buy e Micaela Ramazzotti, nel cinema italiano manca una figura come Monica Vitti. Un'attrice che abbia quella presenza forte e sappia destreggiarsi così bene fra il comico e il drammatico». Anche quando si è parlato delle commedie di ultima generazione, Verdone non ha nascosto una certa nostalgia nei confronti del passato. «Ci sono molti film carini - ha precisato - ma credo che i nuovi registi debbano alzare un po' di più il tiro, in termini di satira di costume. Altrimenti si fanno dei

prodotti carini, ma niente più. Dei registi emergenti mi piacciono molto Pietro Marcello e Francesco Bruni (ho trovato "Sciàlla" molto carino). Forse quello che manca in Italia sono gli sceneggiatori, per non dire i grandi scrittori che cinquant'anni fa, da Pasolini a Moravia, fornivano spunti interessanti per fare dei film». Verdone non ha risparmiato critiche neppure alla gestione della cultura fatta negli ultimi anni dalla politica italiana. «Ormai il cinema, la letteratura, il teatro e la musica, per chi ci governa, sono diventati un

optional - ha sottolineato il regista - Le librerie chiudono e aprono le jeanserie. Spero che qualcosa cambi al più presto». Un discorso a tutto tondo e senza peli sulla lingua, per questo neo sessantunenne (ieri sera il suo compleanno) con ancora tanta voglia di mettersi in gioco. «Ho seguito con apprensione l'alluvione che ha colpito Genova nei giorni scorsi e sono vicino alle famiglie delle vittime - ha concluso Verdone - Questa tragedia ha mostrato a tutti il grande cuore dei nostri giovani: altro che bamboccioni!».



Carlo Verdone, ieri alla sala Sivori ha indossato un cartello di protesta degli operatori delle cooperative sociali

Foto di Luciano Zeglio

IL FESTIVAL ◆ Dal 16 al 21 novembre

Carlo Verdone ospite d'onore rende omaggio al "Femminile"

Presentati gli spettacoli teatrali

DIEGO CURCIO

L'ospite d'onore del Festival dell'Eccellenza femminile è Carlo Verdone. Detta così potrebbe anche sembrare una battuta, ma il regista e attore romano è stato invitato a Genova da Schegge di Mediterraneo, organizzatrici della kermesse, proprio per parlare di donne. E in particolare di quelle raccontate nei suoi film. Per l'occasione, il 16 e il 17 novembre, il cinema Sivori di salita Santa Caterina proietterà quattro lungometraggi cult come "Compagni di scuola" e "Maledetto il giorno che t'ho incontrato" (il 16 novembre alle 17,30 e alle 20,30) e "Io loro e Lara" e "Viaggi di nozze" (il 17 novembre rispettivamente alle 15,30 e alle 20,30).

Il Festival dell'Eccellenza femminile è Carlo Verdone. Detta così potrebbe anche sembrare una battuta, ma il regista e attore romano è stato invitato a Genova da Schegge di Mediterraneo, organizzatrici della kermesse, proprio per parlare di donne. E in particolare di quelle raccontate nei suoi film. Per l'occasione, il 16 e il 17 novembre, il cinema Sivori di salita Santa Caterina proietterà quattro lungometraggi cult come "Compagni di scuola" e "Maledetto il giorno che t'ho incontrato" (il 16 novembre alle 17,30 e alle 20,30) e "Io loro e Lara" e "Viaggi di nozze" (il 17 novembre rispettivamente alle 15,30 e alle 20,30). Il secondo giorno della rassegna (giovedì 17) sarà presente al Sivori lo stesso Verdone, che al termine di ciascun film incontrerà il pubblico insieme a Natalino Bruzzone. Insomma il Festival dell'Eccellenza al femminile (dal 16 al 21 novembre lungo tutta la città) sfugge a qualsiasi tentazione di femminismo, per affrontare in maniera ampia e a trecentosessanta gradi il tema delle donne. E se la presenza di Verdone non bastasse, non bisogna dimenticare che il primo dei sette spettacoli teatrali che annunciano la rassegna sarà dedicato a un altro uomo, Pierpaolo Pasolini, raccontato dall'attrice a drammaturga Maddalena Crippa, mercoledì 16 novembre alle 18 a Palazzo Spinola in via Garibaldi 5. Fatte le dovute premesse però e addentrando in questo primo assaggio di programma presentato da Schegge di Mediterraneo (al momento si conoscono solo i dettagli degli

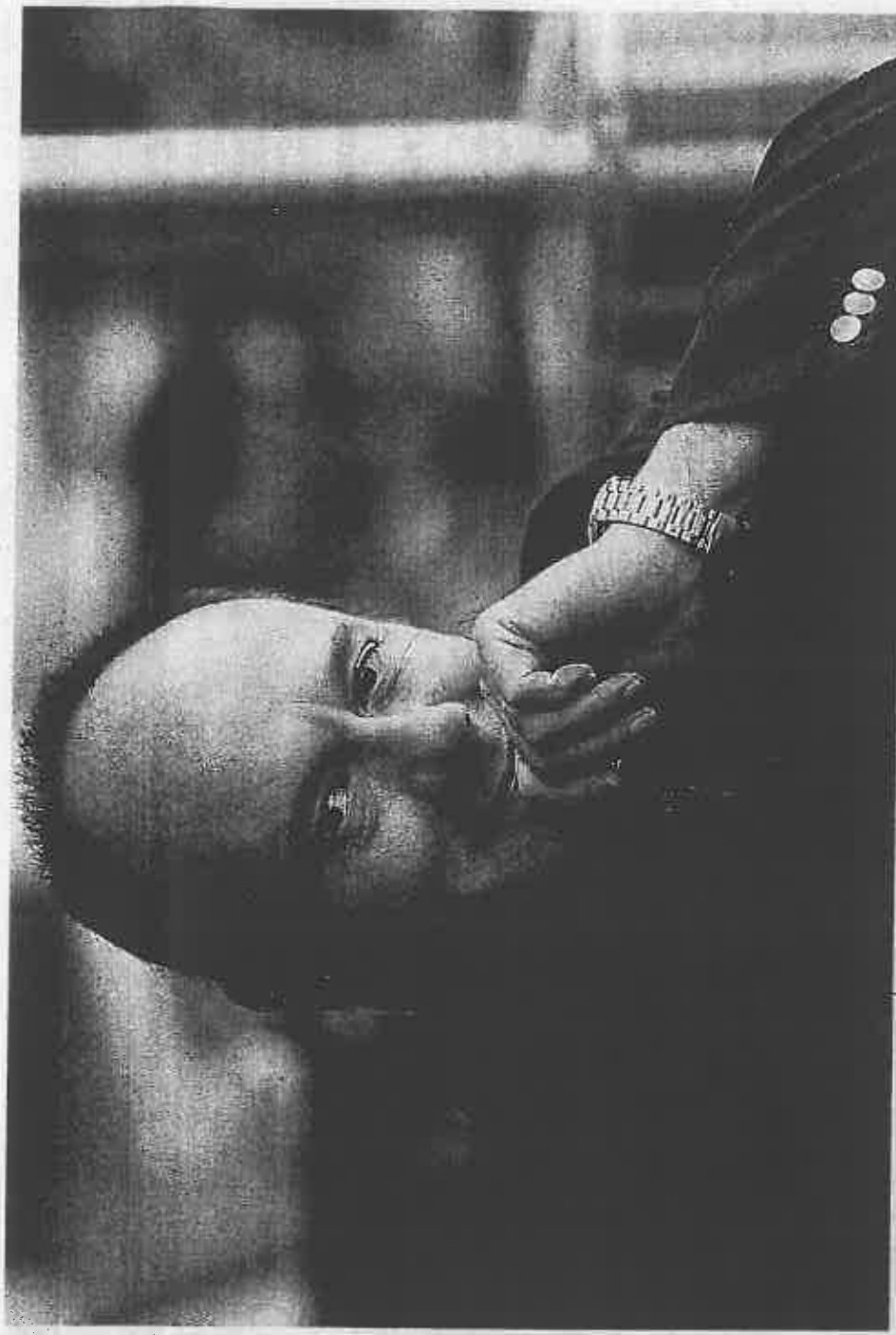
LA MOSTRA

**"LADY TRUCK"
ALL'EX-TUNNEL**

Il Festival dell'Eccellenza femminile avrà come quartier generale l'ex circolo artistico Tunnel di via Garibaldi 5 (Palazzo Spinola), che per tutta l'occasione sarà trasformato in una "Lady Truck". L'esposizione celebra tutte quelle donne protagoniste della scena economica e produttiva italiana, con



pennelli, schermi, filmati e fotografie distribuiti in tre diverse sale. Si tratta di un percorso sensoriale e multimediale, grazie al quale i visitatori possono scoprire e vedere lo spirito di questa donna eccellente. Il titolo della mostra, "Lady Truck", prende spunto da una delle figure più interessanti di questa esposizione: le donne cantantiniste, che svolgono un lavoro prettamente maschile, senza per questo rinunciare alla loro femminilità. I percorsi su cui si articola la mostra due, da una parte ci sono gli schermi dedicati a ogni singola interprete, dall'altra un'esposizione fotografica dal titolo "Women at work". frutto della ricerca della Facoltà di Scienze della Formazione di Genova coordinata dalla professorssa Enriuela Abbatecola.



Sivori

QUATTRO FILM

Il cinema Sivori proietterà quattro film di Verdone: "Compagni di scuola" e "Maledetto il giorno che t'ho incontrato" (il 16 novembre alle 17,30 e alle 20,30) e "Io loro e Lara" e "Viaggi di nozze" (il 17 novembre rispettivamente alle 15,30 e alle 20,30).

titolo "Il naufragio". Uno spettacolo che parla di emigrazione, ma anche di un triangolo amoroso straziante ambientato nell'800. "Se mi lasciassi l'eredità delle tue mani" è invece il riadattamento fatto da Paolo

Pièce
su Nilde
lotti

Si parte con
Pierpaolo
Pasolini

Una bella rivincita, insomma, resa ancora più evidente dalla mostra "Lady Truck" ospitata in queste antiche sale dal 16 al 21 novembre. Tornando al programma di spettacoli, dopo la già citata inaugurazione pomeridiana dedicata a Pasolini, sempre mercoledì 16, ma alle 21, al Teatro Carlo Felice andrà in scena un balletto intitolato "Il mare in catene", che mescola eros e disabilità e può contare sulle coreografie di Francesco Ventriglia. Il giorno seguente il Museo Galata si trasformerà in un'insolita ma suggestiva location per il monologo di Patrizia Zappa Mulas con sottofondo pianistico di Stefano Onoli dal

appuntamento formato da "Matilde Serao", di e con Valeria Palumbo alle 18 in via Garibaldi 5 e "Leonilde" di Sergio Claudio Petroni e con Michela Cescon. Quest'ultimo spettacolo, che andrà in scena alle 21 al Teatro Modena ad Sampierdarena, racconta la storia di una grande donna della politica italiana - madre costituente e presidente della Camera - come Nilde Iotti. Proprio per introdurre la pièce, lo stesso giorno, alle 16 e sempre al Modena si terrà un incontro sulla politica femminile con Livia Turco, Marisa Malagoli Togliatti, Adriana Poli Bortone, Lucia Annunziata, Luciana Castellina, Luisa Santolmi e Franco Monteverde. L'edizione 2011 del Festival dell'eccellenza femminile si intitola "Il futuro di Ispazia", in onore della scienzista di Alessandria d'Egitto che dà anche il nome al premio speciale che il 21 novembre verrà assegnato a una donna eccellente (l'anno scorso lo vinse Carla Fracci). La testimonial 2011 della kermesse, invece, è la velista Susanne Bayer partita per una regata da gumes alla volta del Brasile. Fra le novità che trapielano sul programma di dibattiti e incontri (ancora tutto da svelare) spiccano i nomi di Luciano Garofano, comandante del Ris di Parma che presenta il suo libro "L'uomini che uccidono le donne" e Claudio Magnis.

appuntamento formato da "Matilde Serao", di e con Valeria Palumbo alle 18 in via Garibaldi 5 e "Leonilde" di Sergio Claudio Petroni e con Michela Cescon. Quest'ultimo spettacolo, che andrà in scena alle 21 al Teatro Modena ad Sampierdarena, racconta la storia di una grande donna della politica italiana - madre costituente e presidente della Camera - come Nilde Iotti. Proprio per introdurre la pièce, lo stesso giorno, alle 16 e sempre al Modena si terrà un incontro sulla politica femminile con Livia Turco, Marisa Malagoli Togliatti, Adriana Poli Bortone, Lucia Annunziata, Luciana Castellina, Luisa Santolmi e Franco Monteverde. L'edizione 2011 del Festival dell'eccellenza femminile si intitola "Il futuro di Ispazia", in onore della scienzista di Alessandria d'Egitto che dà anche il nome al premio speciale che il 21 novembre verrà assegnato a una donna eccellente (l'anno scorso lo vinse Carla Fracci). La testimonial 2011 della kermesse, invece, è la velista Susanne Bayer partita per una regata da gumes alla volta del Brasile. Fra le novità che trapielano sul programma di dibattiti e incontri (ancora tutto da svelare) spiccano i nomi di Luciano Garofano, comandante del Ris di Parma che presenta il suo libro "L'uomini che uccidono le donne" e Claudio Magnis.

DATE



16 NOVEMBRE
Alle 18 in via Garibaldi 5 "Parole e suoni" di Pierpaolo Pasolini di Maddalena Crippa. Alle 21 al Carlo Felice spettacolo di danza "Il mare in catene" con la compagnia del Teatro del Maggio Fiorentino

17 NOVEMBRE
Alle 18 al Galata "Il naufragio" monologo di Patrizia Zappa Mulas

18 NOVEMBRE
Alle 17,30 al Teatro della Corte (Foyer) "Se mi lasciassi l'eredità delle tue mani" - Il femminile di Marianne Yourcenar di Paolo Magnis. Alle 21 in via Garibaldi 5 "Leonilde" di Cristina Correntini

19 NOVEMBRE
Alle 18 in via Garibaldi 5 "Matilde Serao" di e con Valeria Palumbo. Alle 21 al Teatro Modena "Leonilde" di Roberto Andò con Michela Cescon (foto)

CORRIERE MERCANTILE

www.corriermercantile.it

8 OTTOBRE 2011

ECCCELLENZA AL FEMMINILE ♦ A novembre

Carlo Verdone ospite del Festival delle donne

Carlo Verdone sarà l'ospite speciale del Festival dell'eccellenza femminile che si terrà in città dal 16 al 21 novembre. Il regista e attore romano sarà a Genova il 17 novembre per incontrare il pubblico al cinema Sivori al termine delle proiezioni di un paio di suoi come "Io loro e Lara" e "Viaggi di nozze": due pellicole che parlano di donne. La kermesse, oltre a Verdone, ospita anche sette spettacoli teatrali di cui uno dedicato a Pasolini e uno a Nilde Iotti.

SERVIZIO A PAGINA 25

Venerdì
18 Novembre 2011

L'INCONTRO Il regista romano ieri al cinema Sivori

Verdone: «Genova? Bellissima Mi piacerebbe girarci un film»

«**M**i piacerebbe girare un film a Genova». Carlo Verdone ieri sera al cinema Sivori di salita Santa Caterina in qualità di ospite d'onore del Festival dell'eccellenza femminile, ha lanciato l'idea: «La vostra città mi piace molto. La prima volta che ci sono venuto era il 1982 insieme a Sordi, ma più altro ho visto tanti ristoranti e pasticcerie perché Alberto voleva

fermarsi sempre a mangiare». Prima del faccia a faccia con il pubblico il regista romano ha incontrato un gruppo di operatori sociali che manifestavano davanti alla Prefettura e dopo averli ascoltati con attenzione si è prestato anche a fare "l'uomo sandwich", appendendosi al collo un cartello di protesta.

SERVIZIO A PAGINA 23

FERRARIO



«DIVENTI UN
NUOVO
MODELLO
CULTURALE»

«Le tre donne che oggi entrano a far parte del nuovo governo, sono state scelte secondo criteri professionali forti». È l'augurio rivolto alle neoministre dal Festival dell'Eccellenza femminile in programma a Genova fino al prossimo 21 novembre. «Le donne credono fortemente - ha detto la giornalista Tiziana Ferrario all'inaugurazione del festival - nell'affermazione di un nuovo modello culturale basato sulla professionalità e sull'eccellenza». Ricco il programma della manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione: sono oltre novanta gli eventi articolati in sei sezioni. Tanti anche gli ospiti, tra cui Carlo Verdone, Livia Turco, Susanna Camusso, Carlà Fracci



FESTIVAL ♦ Il menu di oggi

Carlo Verdone e i segreti dell'eccellenza al femminile

Programma ricco per la giornata di oggi nell'ambito del Festival dell'Eccellenza al Femminile, che avrà come ospite Carlo Verdone. Si inizia alle 11 al lice Delpino di Chiavari con lo spettacolo "Cosa ci manca per essere felici", con Simona Atzori, ballerina diversamente abile e Claudia Trisoglio, docente. Conduce Elvira Bonfanti. Alle 16, presso la Sala Sivori di salita Santa Caterina, nell'ambito della rassegna "Le Donne nel cinema di Carlo Verdone", la proiezione di "Io, loro e Lara". Alla stessa ora, ma al centro Francese di via Garibaldi 20, incontro con Marina Piperno, produttrice cinematografica: "Essere donna e produttrice in Italia", con Luigi Faccini, Natalino Bruzzone e don Andrea Gallo. Alle 18,30 l'evento forse più atteso alla Sala Sivori: l'incontro con Carlo Verdone, che abbraccerà il pubblico anche alle 22,30, dopo la proiezione di film "Viaggio di Nozze". Alle 20,30 a palazzo Spinola, il dibattito "Malamore. Il dolore nell'amore e nella coppia". Conduce la giornalista Elina Quattrini, con Marina Dondero, Roberta Papi e Rita Falaschi. Per altre informazioni www.eccellenzaalfemminile.it.

MAGRIS A GENOVA

Seducenti, idealiste e spietate: eccole le primedonne indimenticabili



MOLL FLANDERS
L'eroina del romanzo scritto da Daniel Defoe nel 1722 è la prima vera protagonista femminile della storia del romanzo europeo



ANNA KARENINA
La protagonista del romanzo pubblicato da Lev Tolstoj nel 1877 è una donna straordinaria che si lascia guidare dalla passione



LA TRAVIATA
Violetta è una delle più famose eroine tragiche del melodramma. Fra le interpretazioni più indimenticabili, quella di Maria Callas



EMMA BOVARY
Uno dei personaggi femminili che suscitò maggiore scandalo nella letteratura. L'autore Gustave Flaubert fu processato per offesa al pudore



PRINCIPESSA DI CLEVES
Anonimi, segreti e intrighi di corte nella Francia del XVII secolo, per la giovane protagonista del romanzo di Madame de Lafayette



KRISTA WOLF
Christa Wolf, scrittrice tedesca, autrice del libro "Medea. Voc" che modifica radicalmente la versione del mito della troiana di Euripide



LADY ROXANA
Altra indimenticabile figura di donna nata dalla penna di Daniel Defoe, è avida e ambiziosa. Divenuta cortigiana, conquistò la ricchezza



INDIRA GHANDI
Uccisa in un attentato nel 1984, è stata una statista indiana molto controversa, capace di repressioni durissime e di raccogliere grandi adepti



GOLDA MEIR
Quarto premier d'Israele e prima donna a guidare il governo del suo Paese, diventò famosa per il suo carattere forte e decisionista



MARGARET THATCHER
Primo ministro del Regno Unito dal 1979 al 1990, per il suo piglio deciso fu soprannominata la "Lady di ferro"

LE DONNE? CANAGLIE? COME GLI UOMINI

Lo scrittore al Festival dell'eccellenza al femminile: «Basta con il buonismo»

dalla prima pagina

«O Lady Roxana, sul versante del male, e anche certe straordinarie figure passionali come Madame Bovary e Anna Karenina».

L'emancipazione femminile ha azzerato l'eroismo positivo?

«Onestamente non lo so, sarà una questione molto aperta che vedremo di districare nell'incontro di domani. Non so davvero se ci sia una corrispondenza fra emancipazione sociale e anche culturale della donna, e rarefazione di personaggi con la statura tragica di eroine greche».

Che differenza c'è con i personaggi maschili?

«Una, ma sostanziale. La narrativa e la drammaturgia moderne sono ricche di personaggi maschili che reggono il confronto con Edipo, Aiace o Ulisse. E questi mi pare una differenza importante».

Ma nel melodramma, invece, le eroine abbondano...

«Certo, con Verdi e Puccini abbiamo Traviata, Tosca, Aida, Mimì, Madama Butterfly, ma quelle sono eroine esclusivamente nella dimensione pur importantissima



[+] DOMANI A PALAZZO SPINOLA
"Grecia al femminile. Le eroine tragiche" è il tema dell'incontro pubblico di Claudia Magris e Margherita Rubino domani alle 17 a Palazzo Spinola



Claudio Magris, 72 anni, è nato a Trieste

della passione, mentre in Maria Stuarda di Schiller, ad esempio, passione e politica dominano e politica e morale sembrano inconciliabili».

Una bella figura femminile legata alla guerra?

«Giovanna d'Arco dove però l'elemento femminile è quasi in ombra. Probabilmente con la dif-

fusione della cultura in epoca moderna e contemporanea alla donna viene affidata, e si cristallizza, la dimensione del sentimento. Traviata, Emma Bovary, Tess dei d'Urbervilles di Thomas Hardy sono solo passione e sentimento».

E Antigone, per dire una protagonista assoluta?

«Su questo punto non ci sono



[+] E OGGI C'È VATTIMO
Sempre a Palazzo Spinola di Via Garibaldi, oggi alle 16 Gianni Vattimo e Simone Regazzoni parleranno del pensiero debole nella società dei prossimi anni

Krista Wolf in "Medea. Voc" del 1996. Se si trattasse di un caso giudiziario per infanticidio sarebbe giusto appurare come sono andati veramente i fatti, ma quella logica di un personaggio fantastico è proprio l'aver commesso quelle cose orribili come massima violenza contro se stessa come conseguenza della violenza patita».

E quindi cosa succede?
«Se Gretchen, la Margherita del Faust, uccide il suo bambino, compie un crimine gravissimo, ma la storia non ha più senso se poi trova qualcuno che cerca di ammorbidente giustificandola».

Quindi la Wolf ha sbagliato.
«Ha fatto un'operazione in cui dice che tutte le donne sono buone. Uta Treder, germanista impegnata su posizioni femministe radicali, presentando Jole Zanetti autrice di "Racconti sgradevoli" ha detto che le donne del libro non sono solo vittime, ma sono anche antipatiche e colpevoli».

E questo è un problema?

«Sì. Perché le donne non possono essere antipatiche e, cito la Treder, anche stronze come gli uomini in nome di una parità di diritti e chances, ma anche di colpe e responsabilità? Perché deve fare più scandalo di un uomo se una donna bestemmia?».

E ancora il pregiudizio benevolo della donna angelicata?

«Certo, che rischia di non rendere giustizia alle donne. L'aspetto interessantissimo secondo me è il ruolo della donna in politica. In merito ci sono alcune posizioni a mio avviso ingenuie di certo femminismo secondo il quale se la politica fosse femminile non sarebbe politica di violenza. Come si fa a dare per scontato che l'uomo è per la violenza e la donna per la dolcezza? E in politica è importante quello che sosteneva la mia amica l'antropologa Ida Magli che diceva che anche gli alberi sono colpevoli perché sono dritti e falciati. Invece, sono state proprio le donne a essere più tradizionalmente portatrici di politica di potenza».

PREGIUDIZI SUPERATI
Il ruolo della donna in politica è importante e innovativo

«A quali sta pensando?»
«Pochi politici uomini sono stati così duri, in senso buono e cattivo, come Golda Meir e Margaret Thatcher. Non sono certo rappresentanti di una politica patriarcale in cui la donna è la mamma di tutti».

Cosa vuol dire?
«Che sono donne capaci di essere anche canaglie nel senso buono del termine. Intendiamo, la Thatcher non aveva proprio niente da invidiare a sir Winston Churchill, a parte il sigaro. E sir Winston, dopo aver commissionato una delle cose più tremende del servizio segreto inglese durante la seconda guerra mondiale, disse all'uomo cui aveva affidato l'incarico: "E' probabile che lei finisca la sua vita in un carcere inglese perché nel nostro Paese certe cose non si possono e non si devono fare. Noi non ci siamo mai visti". Questo la Thatcher non l'avrà mai detto, ma sicuramente ne sarebbe stata capace».

GIULIANA MANGANELLI
giuliana@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato
19 Novembre 2011

26

Spettacoli

IL FESTIVAL ♦ Ricco programma

Le eroine dell'antichità raccontate da Magris

LO SCRITTORE

Magris è autore di libri e pezzi teatrali frequentati da eroine che sembrano la versione moderna di Alceste o Euridice, cioè donne capaci di amore e di sacrificio



Prosegue il Festival dell'Eccellenza al Femminile, con un ricco panorama di iniziative. Oggi alle ore 17, presso Palazzo Spinola in via Garibaldi 5, si parlerà di "Grecia al femminile - Le eroine tragiche", con lo scrittore Claudio Magris e con Margherita Rubino. Magris è autore di libri e pezzi teatrali frequentati da eroine che sembrano la versione moderna di Alceste o Euridice, vale a dire di donne capaci di amore e di sacrificio, ma anche di romanzi come "Alla cieca" ove ricorrono Medea, Giasone e altri nomi del mito greco. Lo scrittore discute con Margherita Rubino, saggista e studiosa della presenza classica nel mondo contemporaneo, sull'eroismo al femminile. Perché gli archetipi greci sono così forti dopo millenni? Quali miti femminili ci vengono proposti oggi?

Nell'ambito del Festival, ecco anche gli incontri: "Dietomanie emozionali. I disturbi dell'alimentazione", con Ilaria Caprioglio; "Amortalità: il telomero elisir di lunga vi-

ta" (in mattinata a Palazzo Spinola); "Nilde Iotti. Un diario della politica al femminile", con Livia Turco (ore 16 al Teatro Modena); presentazione del libro "La duchessa di Galliera" di Marcella Mascarino, edito da Liberodiscrivere (Spazio Agorà di piazza De Ferrari alle ore 17). Alle 19, a Palazzo Spinola di via Garibaldi, spazio a "Matilde Serao" di Valeria Palumbo, un reading con Valeria Palumbo, Sonia Grandis e Sara Urban. E per finire, alle 21 al Teatro Modena, ecco in scena "Leonilde. Storia eccezionale di una donna normale", spettacolo di Sergio Claudio Perroni con Michela Cescon, scene e costumi di Giovanni Carluccio, musiche di Marco Betta: con la vita di Nilde Iotti si ripercorrono le tappe cruciali del Novecento e i temi fondanti della nostra contemporaneità, dal Fascismo alla Seconda Guerra Mondiale, dalla Resistenza alla nascita della Repubblica, dalla Costituzione alla conquista dei diritti delle donne.

IL SECOLO XIX

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 2011

INTERVISTA A CLAUDIO MAGRIS, DOMANI A GENOVA

«LE DONNE? CANAGLIE COME GLI UOMINI»

GIULIANA MANGANELLI

IL TRIESTINO Claudio Magris ama decisamente Genova. Ad aprile aveva presentato il suo libro di opere teatrali, domani alle 17 a Palazzo Spinola, per il Festival dell'eccellenza al femminile, parlerà di "Grecia al femminile. Le eroine tragiche" con Margherita Rubino. Perché una società maschilista e irrispettosa del ruolo della donna nella vita sociale e familiare è riuscita a creare in letteratura figure femminili altissime e tragiche? Donne lacerate tra passione e legge, capaci di sacrifici assoluti e che soccombono nell'impossibilità di risolvere i conflitti come Alceste, Euridice, Antigone, Medea, Fedra, Clitennestra?

Magris, i greci sono stati sublimi. La nostra epoca invece è avara di eroine se non nel cinema e purtrop-

po nella cronaca?

«Forse non sono poi così poche. In epoca classica se ne incontrano molte, penso a Didone dell'Eneide, la Francesca di Dante, ma in tempi più recenti anche alla Principessa di Clèves di Madame de La Fayette».

Ma la principessa si sacrifica rinunciando alla passione per un uomo che non è suo marito. Ci sono eroine negative che giganteggiano nella letteratura?

«Certo, i personaggi femminili di Daniel De Foe, come Moll Flanders, "l'impareggiabile Moll Flanders" come la definì James Joyce, la prima vera protagonista femminile della storia del romanzo europeo».

SEGUE >> 49

*Lo scrittore
al Festival
dell'eccellenza
al femminile*

L'eccellenza/1

Eroine, cioè donne

Con Claudio Magris il mito ora torna realtà

WANDA VALLI

C'È FEDRA simbolo dell'amore-passione cieco alla ragione, Medea che uccide i figli, e poi Ifigenia, Euridice, Lisistrata. C'è la "Grecia al femminile. Eroine tragiche", al centro del dialogo che oggi alle 17 a Palazzo Spinola in via Garibaldi, avrà come protago-



Oggi a Palazzo Spinola
il grande autore discute
con Margherita Rubino
sulla Grecia al femminile

nisti Claudio Magris, scrittore, germanista e Margherita Rubino, filologa, esperta di teatro classico. Si confronteranno in uno degli appuntamenti più attesi del "Festival dell'eccellenza al femminile" dedicato al "Futuro di Ispazia", matematica e filosofa greca uccisa dai cristiani, diventata il simbolo della forza intellettuale, della libertà di pensiero delle donne. Al centro della discussione, la ricerca di figure femminili che, con il solo nome, identificano passioni e simboli. Sono state molte, moltissime nell'antica Grecia, sempre meno nell'epoca moderna. Ragiona Margherita Rubino: «Riflette-

remo su un dato di fatto: quale eroina moderna diventa simbolo di passione e sentimento, di ragione e follia nel teatro e nella letteratura moderna? Nessuna, mentre nel mondo maschile gli esempi non mancano, da Otello a Faust, da Don Giovanni a don Chisciotte». Aggiunge Rubino: «nel mondo greco le donne erano ben poco considerate nella vita quotidiana, ma si imponevano nei testi dei tragici, nel teatro moderno, dal 1600 in poi non è più così. E, paradossalmente, i personaggi che identificano subito qualcosa, un sentimento, una situazione, li troviamo o nel melodramma o nelle fiabe. E' un

dato sorprendente, sottolinea Margherita Rubino, su cui vogliamo riflettere con Claudio Magris. Che sarà protagonista anche come scrittore. Lui che in "Lei dunque capirà" si rifà al mito Euridice che finisce agli Inferi e non riesce a essere salvata da Orfeo che troppo la ama, e nel testo teatrale "La mostra" usa frasi tratte da Euripide. Margherita Rubino: «E' interessante annotare come in un grande studioso di letteratura mitteleuropea qual è Magris, la grecità ritorni con forza. Anche in "Alla cieca" opera per cui è candidato al Nobel, c'è una Medea protagonista, e una Euridice e Alceste». E mentre

MEDEA
Uno dei personaggi più tragici sarà al centro dell'analisi che Claudio Magris e Margherita Rubino svolgeranno oggi

Magris anticipa le categorie dell'eros: la attrazione solo sensuale, e molto forte, la "perdita", l'abbandono alla e nella persona amata, e l'amore che è anche amicizia e unisce sensi e anima, concorda con Margherita Rubino: sono forme d'amare che si ritrovano tutte nelle eroine del teatro greco, in netto contrasto con la vita quotidiana di quelle donne. Edopo? Che cosa accade in una società dove le Ispazie si moltiplicano e non vengono più perseguitate e uccise? E' la risposta che Magris e Rubino proveranno a trovare.



L'eccellenza/2

Nell'ex regno dei maschi le "regine" camioniste

IERI esclusiva sede per uomini, meglio ancora per quelli di potere, oggi cuore del 6° Festival dell'Eccellenza al Femminile. A Palazzo Spinola, in via Garibaldi 5, fu sede del Circolo Artistico Tunnel, luogo denso di storia da cui sono passati tanti grandi del passato, da Giuseppe Verdi a Giulio Monteverde, e Alfredo d'Andreade, per citarne alcuni.

Fino al 21 novembre, riaperto al pubblico dopo un lungo restauro, ospita la mostra *Lady Truck*, le camioniste, simbolo di una categoria, quella delle donne coraggiose, quelle protagoniste di imprese e di aziende eccellenti. A raccontarle è un percorso multimediale, che si attiva in tre sale, tra monitor e grandi schermi con interviste e video, per dare "corpo al volto" a donne speciali che hanno voluto infrangere ruoli e regole per fare vedere che anche i lavori più faticosi possono essere il felice risultato di una firma femminile. E' una ricerca sociologica che indaga sulle barriere di lavori etichettati solamente come maschili. Lo spettatore sarà coinvolto attivamente nelle installazioni multimediali dai titoli particola-

A Palazzo Spinola, in quello che fu il Circolo Tunnel, fino a lunedì la mostra fotografica "Lady Truck" sul nuovo lavoro al femminile



ri come Precarietà Arbitraria, o Identità Mutante. Potrà sedersi, incidere, lasciare un segno.

Intanto nelle splendide sale affrescate da Andrea Semino, tra un gesto e l'altro, ascolterà le storie eccezionali di giovani come Susy Bayer che ha attraversato da sola al timone di una barca a vela di 6 metri e mezzo l'Atlantico in una trentina di giorni, o di Piera Gaudenzi, oggi ottantenne, e gallerista del Vicolo e negli anni Cinquanta anche truck driver, ma solo per qualche anno, o di donne che hanno guidato imprese eccellenti. (bettina bush)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Spinola, via Garibaldi 5 (ex Circolo Tunnel). Fino a lunedì 21 novembre.

OGGI A GENOVA

Iniziative

AMORTALITÀ

Alle 12 a Palazzo Spinola, via Garibaldi 5, incontro "Amortalità: il telomero elisir di lunga vita" con Rosanna Cancellieri, Ilaria Caprioglio, Daniela Pedrini, Francesca Lancini, Silvia Bergero, Elisa D'Ospina, Malva Moncalvo.

NILDE IOTTI

Alle 16 al Teatro Modena di piazza Modena 3, "Nilde Iotti. Un diario della politica al femminile" con Livia Turco, Marisa Malagoli Togliatti, Luciana Castellina, Adriana Poli Bortone, Franco Monteverde, Roberta Agostini.

Libri

LA DUCHESSA DI GALLIERA

Alle 17 nello Spazio Agorà di piazza De Ferrari, presentazione del libro "La duchessa di Galliera" (Liberodiscrever) con Marcella Mascarino, Clara Rubbi, Giuliana Manganelli, Liliana Bertuzzi.

GLI OCCHI EROICI

Alle 18.30 nello Spazio Agorà di piazza De Ferrari, presentazione di "Gli occhi eroici e l'amore allo specchio" (Mursia) con Alessandra Cenni, Ostilia Mulas.

Sui palchi

MATILDE SERATO

Alle 19 a Palazzo Spinola in via Garibaldi 5, spettacolo "Matilde Serato" di Valeria Palumbo.

LEONILDE

Alle 21 al Teatro Modena di piazza Modena 3, "Leonilde. Storia eccezionale di una donna normale" (Sergio Claudio Perroni, Michela Cescon, Roberto Andò).

Da domani

PREMIO IPAZIA

Domani alle 17.30, alla Commenda di Prè, consegna del Premio Ispazia 2011 all'Eccellenza Femminile - sezione internazionale a Asma Mahfouz e Lina Ben Menni, le celebri blogger che hanno dato voce e forza al cambiamento in atto nei loro paesi.

IL SECOLO XIX

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2011

EURO 1,20 FONDATA NEL 1866 - Anno CXXV - NUMERO 276, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50

L'INCONTRO Parla Magris corsa al posto: poesia meglio dello shopping

FOLLA adorante ieri pomeriggio a Palazzo Spinola, in via Garibaldi, per Claudio Magris che ha parlato di eroine dell'arte greca come simboli universali e dell'assenza di figure altrettanto significative nei secoli successivi. Con Margherita Rubino, filologa, studiosa di letteratura e consulente alla promozione della città per il Comune, Magris ha tenuto un livello alto, eppure divulgativo, sul tema della figura femminile nell'antichità con un salto sino ad oggi.

Ma quali sono le eroine più rilette? «Circe è il desiderio, Calipso evoca la tentazione, Penelope, poi, la vita familiare e Nausicaa la possibilità che sta sbocciando».

Archetipi immortali se è vero, come ha notato Ru-

bino, «che quando Benazir Bhutto indagava sull'assassinio del fratello venne paragonata ad Antigone mentre uno dei tre Nobel per la pace di quest'anno, l'attivista liberiana Leymah Gbowee, che aveva promosso uno sciopero del sesso contro la guerra civile nel suo paese è stata avvicinata a Lisistrata, eroina della commedia omonima di Aristofane». Poi, in periodi di maggiore emancipazione femminile rispetto alle ci-



Claudio Magris

LIGURIA
ITALIA

VITTORIO
COLETTI



Il livello di guardia

CLAUDIO Magris è venuto venerdì a Genova al "Festival dell'eccellenza al femminile" per continuare con Margherita Rubino la bella discussione sulle eroine del teatro greco iniziata qualche giorno fa sul Corriere della sera. Peccato che non ci sia stato il tempo per discutere con lui anche il suo ultimo libro, che raccoglie interventi di più diretto taglio civile e politico.

Si faccia caso al titolo, "Livelli di guardia", perché usato da un intellettuale tollerante e pacifico come Magris fa un certo effetto. Che cosa ha suscitato l'allarme di Magris, per di più in articoli usciti su un quotidiano che, anche di fronte ai casi e momenti più inquietanti della nostra vita pubblica, ha fatto della prudente e distaccata analisi una specie di irrinunciabile divisa? Non c'è dubbio che ad aver toccato il livello di guardia, per Magris, sono la politica e la nuova classe dirigente, i nuovi potenti e il loro Signore, fino a ieri tristemente regnante.

SEGUE A PAGINA XIX

LETTERE & COMMENTI

MAGRIS E I LIVELLI DI GUARDIA UNA LEZIONE PER I MODERATI

VITTORIO COLETTI

(segue dalla prima di cronaca)

La realtà morale e culturale dell'Italia berlusconiana ha spinto un uomo misurato e aperto, come l'autore di "Danubio", a pensare che «una voce responsabile non può tacere; deve parlare e talvolta pure gridare», perché «oggi c'è più bisogno dell'ira che della mitezza... nel baraccone in cui ci troviamo». Perciò, quasi contro la sua natura, Magris ha pubblicato un libro che, pur senza mai eccedere, usa anche toni forti, per denunciare che nella nostra società «è accaduto qualcosa... che ha mutato radicalmente quelle che ritenevamo regole pacificamente e definitivamente acquisite al vivere civile». Speriamo che l'allarme dello scrittore triestino, dopo le dimissioni dello sgangherato Berlusconi e il ritorno alla signorilità con Monti, possa rientrare. Ma, per il momento, sottolineiamo che Magris ha reso pubblico il suo scandalo per le degenerazioni dell'età presente su un libero giornale, in cui, per altro, hanno scritto, in questi anni, anche intellettuali che, pur avendo, come lui, raffinati mezzi per vedere e acuta sensibilità per reagire, si sono fatti un vanto di giustificare o minimizzare la deriva politica e morale del berlusconismo; o anche giornalisti onesti ma incapaci di capire perfino le manifestazioni di gioia delle migliaia di italiani che hanno festeggiato la caduta del Protettore di Ruby, trovandole disdicevoli ed eccessive. Onore dunque a Claudio Magris per non essere stato un critico debole o freddo o equivoco della decadenza berlusconiana, ma per averla denuncia-

ta con buona educazione e limpida fermezza. Quando si farà la storia di questi anni si capirà che sono stati i veri moderati come lui ad aver sostenuto più di tutti la civile resistenza contro il nefasto berleghismo. Claudio Scajola ha detto che le dimissioni dimostrano che Berlusconi non era poi quel terribile tiranno che qualcuno temeva. Conosco tanta gente, anche di sinistra, che sarebbe d'accordo con lui. E invece si deve dire che l'uomo che se ne va dopo aver distrutto il Paese, non sarà un despota, perché non ne ha l'altezza, ma è certo una sanguisuga che lascia il corpo da cui ha succhiato tutto il sangue che poteva sino a un minuto prima della fine. La lezione di Magris non concerne, se non più di tanto, i fa-

natici di Berlusconi: quelli dovrebbero ritirarsi dalla vita pubblica per eccesso di ribasso morale; ma riguarda quelli che, pur votandolo, avevano gli strumenti intellettuali, politici e morali per coglierne presto gli enormi difetti; e soprattutto quelli che, non avendolo votato, non dovevano sottovalutarne così a lungo la pericolosità etica, culturale, democratica. E' triste che solo di fronte a un gigantesco danno economico la maggioranza degli italiani abbia cominciato a capire il male che l'Innominabile ha fatto al Paese, con un'opera di sistematico degrado della cosa pubblica di cui si sentiranno gli effetti fino a quando non solo lui sarà del tutto uscito di scena, ma saranno definitivamente tornati nella insignificanza quotidiana da cui sono venuti fuori i suoi miliziani più ottusi e fanatici, le Gelmini e i Brunetta, le Biancospino e gli Alfano. Poiché non sono affatto sicuro che certe persone, arrivate al vertice della società dal fondo di una solida incompetenza, vorranno tanto facilmente sgombrare il campo, resto convinto che bisognerà continuare a vigilare perché il livello di guardia non torni ad essere superato.

CORRIERE DELLA SERA

no, Via Solferino 28 - Tel. 02 63797510
izio Clienti - Tel. 02 63797510

Del lunedì

www.corriere.it

Roma, Piazza
Tel

36 | Cultura

Dialoghi Faccia a faccia con la filologa Margherita Rubino, esperta di teatro classico

Paradosso La società greca patriarcale ha creato le più importanti figure di donna

L'era dell'emancipazione è rimasta senza eroine

La strana contraddizione femminile dell'epoca moderna: dopo Medea, Elena, Euridice... nessun grande personaggio

di CLAUDIO MAGRIS



Molti anni fa, al liceo, discutevamo tra amici — con la rigida e struggente passione metafisica dell'adolescenza — cercando di classificare i sentimenti amorosi, i modi in cui si presenta e viene vissuta (per noi, dal nostro punto di vista maschile) la fascinazione dell'amore.

Le categorie di Eros sono due o tre? I diversi filosofi in calzoncini alla zuava concordavano in genere nel distinguere la categoria dell'appetito (le definizioni erano rigorosamente in latino) ossia l'attrazione meramente sensuale e assai forte da quella della perdita, il perduto abbandono alla figura amata e l'oblio oceanico di tutto il resto. Qualcuno ne introduceva una terza, l'affettio, l'amore-amicizia fondato sull'unione di attrazione fisica e affinità intellettuale privo tuttavia d'incanto tristanico.

L'Odissea forniva i modelli di queste classi. Circe era l'appetito, Calipso la perdita, Penelope l'affettio. In età più matura, qualcuno si sarebbe ricordato di Nausicaa e avrebbe tentato di istituire una quarta categoria, quella della fioritura ancora indeterminata e aperta a divenire l'una o l'altra incarnazione dell'amore, immagine per eccellenza del vagheggiamento di una felicità destinata ad altri — come Nausicaa per Ulisse — e che, con l'avanzare dell'età, non è strana si presenti sempre più spesso.

In ogni caso, era, e la letteratura greca l'espressione più alta di queste pulsioni e sentimenti universali. C'è una forte contraddizione tra la posizione subalterna e spesso disprezzata della donna nell'antica

A Genova

Nel nome di Ipazia un festival dell'eccellenza

Il dialogo tra Claudio Magris e Margherita Rubino che qui pubblichiamo verrà sviluppato in un incontro dal titolo *Greca al femminile. Le eroine tragiche che si terrà sabato 19 novembre a Genova, a Palazzo Spinola (via Garibaldi 5, ore 17)* nell'ambito della VI edizione del «Festival dell'eccellenza al femminile» dedicata a *Il Futuro di Ipazia* (www.eccellenzaalfemminile.it). Prendendo spunto proprio dalla figura della scienziata e filosofa greca trucidata dai cristiani e divenuta simbolo della libertà di pensiero e della forza delle donne, il Festival diretto da Consuelo Barillari affronterà il tema del «futuro» dal punto di vista femminile e si aprirà ufficialmente mercoledì 16 novembre per concludersi lunedì 21. In programma una novantina di eventi (incontri, teatro, arte, cucina) tutti dedicati all'universo femminile in tutti i suoi aspetti e le sue espressioni. Tra le novità anche *Lady Truck: imprese eccellenti al femminile*, una mostra fotografica multimediale interattiva (a cura di Annamaria D'Urso). Tra gli ospiti del festival genovese: Livia Turco, Susanna Camusso, Marina Piperno, Carlo Verdone (che parlerà delle donne nei suoi film). All'attrice Elisabetta Pozzi il «Premio nazionale Ipazia» mentre alle due blogger Lina Ben Menni e Asmaa Mahfouz, portavoce della Primavera araba, il primo «Premio internazionale Ipazia».

dove insegna Teatro e drammaturgia dell'antichità e Tradizioni del teatro greco e latino presso la Facoltà di Lettere. Allieva di Umberto Albini, docente, critica teatrale, impegnata nella vita culturale della sua città, Margherita Rubino ha scritto, con puntiglioso rigore filologico, effervescente originalità e inquietà sensibilità, saggi su Medea e su Wagner e i modelli greci, su Eschilo e su Antigone, sul rapporto fra classicità e letteratura cristiana, sulla tradizione classica nelle più diverse letterature, come rivela — ma è solo un esempio — lo splendido studio *Fedra. Per mano femminile*. Come si spiega dunque, le chiedo, questa straordinaria presenza femminile in una cultura non certo femminista?

Margherita Rubino — È vero, la donna in Grecia visse reietta e poco considerata... mentre in teatro le figure femminili sembrano travalicare testi pur creati da soggetti di avversa sessualità ed emergono come protagoniste assolute, come in una inspiegabile ribellione virtuale. Nessun altro genio del teatro — non Shakespeare, non Strindberg e neppure Ibsen — ha creato mai donne destinate a divenire degli *universali* come le figure che tu hai citato. Vale anche per la commedia, dove le eroine di Aristofane prendono il potere, come ne *Le donne al parlamento* oppure fanno lo sciopero del sesso per imporre la pace, come in *Lisistrata* e come oggi fanno nella realtà la colombiana Ruth Macías o il premio Nobel 2011, la liberiana Leymah Gbowee. Queste eroine ritornano, nella realtà o nell'arte. Nella tua stessa scrittura ricorrono echi delle eroine greche tragiche, Medea in *Alla cieca* o Alceste in tutto il tuo teatro.

Claudio Magris — Tu parli di «eroine», specialmente nella tragedia greca. Cosa intendi per «eroine»? Alcune sono

con la legge. Del resto, il tragico consiste in questa impossibilità di innocenza, in una condizione in cui ogni azione comporta una colpa. Medea è forse la più terribile dimostrazione di come l'ingiustizia patita possa condurre alla colpa tremenda, cercare ingenuamente di considerarla innocente, solo vittima, come ha fatto Christa Wolf, distrugge il senso e il valore del suo destino.

Rubino — ... Medea. Voci della Wolf se pur termina con un infanticidio, non è tragico. Manca la componente che tu ricordi, la condizione per cui ogni scelta comporta una colpa. La Medea greca è tragica perché è dilaniata da opposte scelte. Cuore del tragico è l'impossibilità di risolvere i conflitti. «Giustizia combatte contro Giustizia» scrive Eschilo. Diritti legittimi e opposti si scontrano e quello scontro, interiore oppure tra due persone, come tra Antigone e Creonte, è mortale. L'eroismo di Antigone è anche poetico, ed è irriducibile — qualcosa di simile traluce lieve nelle tue diverse donne, Maria, Steffi, l'ospite del Presidente... La capacità di assoluto è greca.

Magris — «Noi siamo divenuti barbari e brameremmo di nuovo essere elleni», ha scritto lo studioso gesuita Hugo Rahner.

Rubino — Il teatro greco non mette in scena l'amore, crea però eroine animate da passioni estreme, dove il conflitto tragico può essere tra la muta repressione di eros e lo svelamento. Fedra patisce un eros divorante che inizialmente tace, e in questa repressione sta la sua innocenza. Quando parla diviene colpevole: «Hai portato alla luce il tuo male, sei rovinata» le dice il coro.

Magris — Solo la donna, hai detto, rivela questa capacità di assoluto. Dopo la greca, questo assoluto femminile, hai

IL SECOLO XIX

SABATO 8 OTTOBRE 2011

EURO 1,50 con "GENTE" in Liguria, Alessandria e Asti EURO 1,20 in tutte le altre zone FONDATA NEL 1886 - Anno CXXV - NUMERO 239, CONMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50

album

GENOVA

[!] DA NON PERDERE

DAL 16 AL 23 NOVEMBRE
A PALAZZO SPINOLA



IL FESTIVAL DA MAGRIS E VERDONE UN OMAGGIO A DONNE CHE NON SI ARRENDONO

LUCIA COMPAGNINO

NOVITÀ E GRANDI NOMI per la sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile, che si terrà a Genova dal 16 al 21 novembre. Iniziando dalla sede, il Circolo Tunnel di Palazzo Spinola, in via Garibaldi 5, dove si svolgerà la maggior parte degli appuntamenti e dove saranno allestite la reception e la mostra multimediale "Lady Truck. Women at work", dedicata alle donne impegnate in lavori tradizionalmente maschili (nella foto sopra).

«Pasolini è stato il precursore del pensiero debole» ha detto il direttore artistico Consuelo Barilari «ed è con un omaggio a lui che apriamo la rassegna: mercoledì 16 novembre alle 18 a Palazzo Spinola l'attrice Maddalena Crippa rivisiterà il pensiero dell'intellettuale, affiancata dal musicista Paolo Schianchi». Quella sera alle 21 al Teatro Carlo Felice arriva anche lo spettacolo di danza "Il mare in cattedene", già alla Scala e al Maggio Fiorentino, una coreografia emozionante di Francesco Ventriglia dove l'eros incontra la disabilità, frutto di un anno di lavoro degli artisti in una comunità di diversamente abili. Giovedì 17 alle 18 al Museo Galata, nella sala della galea, andrà in scena il monologo "Il naufrago", tratto da Lord Alfred Tennyson, musica di Richard Strauss, con Patrizia Zappa Mulas: una storia di emigrazione ottocentesca ambientata sul mezzo dell'emigrazione per eccellenza, la nave. «Se mi lasciassi l'eredità delle tue mani. Il femminile di Mar-

guerite Yourcenar" è il titolo dello spettacolo in prima nazionale di Paolo Magris, reduce dai successi della Biennale di Venezia, che vedrà Orietta Notari protagonista assoluta nel Foyer del Teatro della Corte venerdì 18 alle 17.30.

Alle 21 invece a Palazzo Spinola Manuela Kusterman e Dora Di Mauro interpreteranno il testo "Libere" di Cristina Comencini, regia di Consuelo Barilari: cosa resta del femminismo, oggi, nel confronto fra due generazioni di donne. Sabato 19 alle 21 al Teatro Modena Michela Cescon darà volto e voce a Nilde Iotti nel monologo "Leonilde" di Sergio Claudio Perroni, regia di Roberto Andò. Lo spettacolo sarà preceduto, alle 16, da una tavola rotonda sulla politica al femminile presieduta da Livia Turco.

Ancora due grandi ospiti: Claudio Magris, che sabato 19 alle 17.30 a Palazzo Spinola dialogherà con Margherita Rubino sulle grandi eroine del mondo classico e Carlo Verdone, al quale sarà dedicata la rassegna "Le donne nel cinema di Verdone" alla Sala Sivori, e che il 17 alle 17.45 sarà intervistato dal critico del *Secolo XIX* Natalino Bruzzone. Madrina del festival, che l'anno scorso ha ricevuto la medaglia d'oro del Presidente Napolitano ed è organizzata con il Comune e la Provincia di Genova e la Regione Liguria, sarà la velista Susanne Bayer, che sta navigando in solitaria alla volta del Brasile e sarà di ritorno per inaugurarla.

lucia.compagnino@fastwebnet.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANNI VATTIMO A GENOVA

«LA VERITÀ È PERICOLOSA»

Il filosofo sarà venerdì al Festival dell'Eccellenza al Femminile: «Il pensiero debole? Ancora attuale»

SIMONE REGAZZONI

PROFESSOR VATTIMO, venerdì interverrà a Genova al Festival dell'Eccellenza al Femminile, a Palazzo Spinola alle 16, per parlare di pensiero debole. Che è anche il titolo di un suo saggio, un cult filosofico curato da Lei e da Pier Aldo Rovatti nel 1983. Sono passati quasi trent'anni ma il dibattito è ancora acceso. Le chiedo: che cos'è il pensiero debole?

«Il pensiero debole era una formula per indicare la liberazione dalle pretese della metafisica, vale a dire un'emancipazione rispetto a idee forti, e pericolose, come la Verità. Si trattava di pensare le conseguenze filosofiche, ma anche etiche e politiche, di quel percorso iniziato con Friedrich Nietzsche e Martin Heidegger».

In estate Maurizio Ferraris, che partecipò a quel libro, propone di farla finita con il pensiero debole, il postmoderno, la decostruzione, per tornare a una forma di realismo forte. Crede invece che la sua proposta filosofica sia ancora valida?

«Sì. Anche perché le obiezioni che vengono rivolte, in nome del neo-realismo, non colgono nel segno. Il pensiero debole non ha mai tentato di profetizzare una nuova società in cui, venute meno le certezze della metafisica, avremmo vissuto finalmente in pace. Perciò non viene in nessun modo smentito dall'attuale stato delle cose. Quali sarebbero i fatti che smentiscono il pensiero debole?».

Alcuni evocano l'attuale debolezza della sinistra.

«Penso sia eccessivo addebitarla alla proposta filosofica di un gruppo di professori universitari. Lascerei questa responsabilità ai politici. Il pensiero debole non si è mai presentato come una profezia e nemmeno come una ricetta per l'avvenire dell'umanità. Piuttosto ha provato a misurarsi con l'avvento della postmodernità e, sulla scia di Nietzsche e Heidegger, si è sforzato di pensare e praticare la liberazione dall'orizzonte delle certezze della metafisica di cui non abbiamo oggi nessuna nostalgia».

Tra queste certezze c'è anche l'oggettività. Fra le accuse che vengono rivolte contro il pensiero debole vi è quella di aver sottoscritto la formula nietzschiana per cui «non ci sono fatti ma solo interpretazioni» e, per questo, di essere antiscientifico.

«Oggi, l'oggettività è un mito a cui non crede nemmeno la scienza. In questo senso il pensiero debole non solo non è antiscientifico, ma è in linea con quanto sostenuto dalla filosofia della scienza del '900. Non si capisce davvero l'utilità di tornare a parlare di oggettività. Se poi con questo si vuole dire che esiste il mondo esterno, ebbene non è mai stato messo in discussione».

Con il venir meno delle certezze metafisiche però anche i valori

COMUNISMO: nemmeno Marx aveva un progetto positivo e ben definito di comunismo. Credo invece che resti vitale, dal punto di vista etico-politico, quella che potremmo chiamare una mitologia della società, come ideale di una società in cui si riduca la violenza



Il filosofo Gianni Vattimo

[+] APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

Si apre oggi il Festival dell'Eccellenza al Femminile.

ALLE 16: a Palazzo Spinola, in via Garibaldi 5, inaugurazione del Festival con Consuelo Barilari e Susanne Beyer

ALLE 17: a Palazzo Spinola incontro "Imprese eccellenti al femminile" con Marilyn Fusco, Laura Frati Gucci e Tiziana Ferrari. Sempre alle 17 "Lady Truck e Women at Work"

ALLE 17: alla Sala Sivori, in salita Santa Caterina

"Compagni di scuola" per la rassegna "Le donne nel

cinghina di Carlo Verdore

ALLE 18: a Palazzo Spinola, in via Garibaldi 5, "Parole e

suoni per Pier Paolo Pasolini e Carlo Schianchi

ALLE 19: aperitivo evento a Palazzo Spinola

ALLE 20.30: alla Sala Sivori

"Maledetto il giorno che t'ho incontrato", rassegna

"Le donne nel cinema di Carlo Verdore"

RINVIATO: lo spettacolo "Il mare in catene", previsto per questa sera alle 21

al Teatro Carlo Felice, è stato rinviato a data da stabilirsi per motivi tecnici

supremi si svalutano.

«Cominciamo col dire che i valori non sono descrizioni ma scelte, quindi hanno poco a che fare con i problemi legati al realismo. Ma anche qui: il problema è che la posizione di Ferraris, con la sua ricerca di fondamenti forti, è simile a quella del Papa».

In che senso è come il Papa?

«I giudizi morali oggettivi sono pericolosi, e lo è in generale il desiderio di verità assolute. E in nome della verità che nella storia sono stati commessi i crimini più atroci».

Questo ci porta al nichilismo. Se vengono meno i valori forti, la nostra pratica etico-politica non rischia di essere senza bussola?

«Il nichilismo non è un male: non si è mai visto, nella Storia, un nichilista fare guerre di religione. Detto questo, si tratta di precisare che il pensiero debole è una proposta di emancipazione legata da modelli positivi come l'essenza o la natura umana. Il modello di emancipazione di quel pensiero non può che essere negativo e coincide con la riduzione della violenza nella società. Non si tratta di realizzare questa o quell'idea di uomo, questa o quell'idea di società perfetta, ma di partecipare alla realizzazione di una società in cui si riduca la violenza».

Da qualche tempo si torna a parlare di comunismo: da Žižek a Badiou e Negri. Lo spettro del comunismo torna sulla scena in un momento di crisi acuta del capitalismo. Come si possono tenere insieme pensiero debole e comunismo?

«L'idea di indebolimento dei fondamenti sembra inconciliabile con un'idea positiva di società, e questo è vero se si intende, con ciò, un progetto già dato e ben delineato di società. Ma in questo senso nemmeno Marx aveva un progetto positivo e ben definito di comunismo. Credo invece che resti vitale, dal punto di vista etico-politico, quella che potremmo chiamare una "mitologia" della società».

Che cosa intende?

«L'ideale di una società in cui si riduca la violenza. Come dicevo prima, è questo il modello di emancipazione giusto per il pensiero debole. Il comunismo per me ci si lega. È assolutamente compatibile. Non si tratta di ritornare a Stalin, naturalmente, ma di realizzare, se vogliamo, quelle promesse che la società liberale non è stata in grado di mantenere».

Il comunismo via d'accesso privilegiato al liberalismo?

«Per parte mia resto legato alla formula di Lenin: elettrificazione più Soviet, cioè sviluppo tecnologico e organizzazione della società. Però potremmo dire che per realizzare la società liberale e le sue promesse di libertà bisogna passare per il comunismo. Il liberalismo e il liberismo, lasciati a se stessi, non funzionano. Producono i disastri che sono oggi sotto gli occhi di tutti.

slimo.rega@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CANDIDATURA AL NOBEL PER LA PACE

Lina Ben Mhenni è nata il 22 maggio 1983 in Tunisia ed è attivista politica, blogger il cui ruolo nella rivoluzione del Gelsomino è stato riconosciuto a livello internazionale, tanto da essere stata candidata al Nobel per Pace 2011. Insegna Linguistica inglese all'Università. Ha ricevuto anche il premio internazionale Deutsche Welle per i blog e il Premio internazionale di giornalismo del quotidiano spagnolo El Mundo. Il suo blog "A tunisian girl" è scritto in tre lingue, arabo, inglese e francese. Durante il regime del presidente Zine El Abidine Ben Ali, rovesciato dalla rivoluzione, è stato censurato. Era l'unica a intormentare sulla repressione violenta a Kasserine e Regueb.

ELIANA QUATTIRNI

«Mi hanno picchiata, per strada. Un'altra volta sono andati a casa mia: non c'ero, ma hanno rubato tutto il mio archivio informatico».

Lina Ben Mhenni ha subito tutto questo per la sua attività di blogger contro il regime di Ben Ali. In Tunisia, durante quella che è stata chiamata la Rivoluzione dei gelsomini. Nell'ambito del Festival dell'eccellenza al femminile, questo pomeriggio (ore 17,30) riceve il Premio Ispazia, dedicato alle donne che si sono distinte con la loro attività.

Ispazia, scienzziata alessandrina del V secolo, è stata condannata a morte dal sistema di potere del suo tempo. Lina è stata minacciata di morte perché protestava. Quando ha iniziato a tenere un blog?

«Ho aperto il blog "A tunisian girl" (Una ragazza tunisina) nel 2007 e i fatti politici, la rivolta, sono iniziati nel 2008».

Perché lo ha aperto?

«Mi interessava parlare di tutto quello che stava accadendo nel mio Paese, la Tunisia, dove vedevo crearsi movimenti sociali importanti e anche arrestare molti blogger».

Chi veniva arrestato?

«Sotto il regime di Ben Ali sono stati arrestati solo blogger studenti. Li tenevano un po' in prigione, poi li lasciavano, dopo qualche giorno ne arrestavano degli altri. È andata avanti così per un bel po' di tempo».

Anche lei rischiava di essere arrestata.

«Sì, ho corso anch'io questo rischio, come tutti. Sono stata picchiata dalla polizia, per strada. Sono anche andati a casa mia, sono entrati con la forza e per fortuna non c'ero. Ma hanno portato via tutto il materiale informatico che hanno trovato».

Quanti anni ha e di cosa si occupa?

«Ho 28 anni e insegno inglese, linguistica, all'università. Ho iniziato nel 2009».

Qual era lo scopo del blog?

«Lo scopo era riportare quello che stava accadendo in Tunisia, fatti di cui gli organi di informazione non davano notizia. Era tutto censurato. Eppure la gente cominciava a mobilitarsi in massa ed era bene cercare di coordinare questo movimento, cercare di avere una linea di condotta comune, in qualche modo di contattarli. Serviva anche a mettersi in contatto con i canali televisivi stranieri, che mandavano in onda i filmati che mettevamo in rete, facendo conoscere al mondo la realtà nascosta».

Quando ha ricevuto la candidatura al Nobel per la Pace cos'ha pensato?

«Ero molto sorpresa. Comunque non me lo hanno dato».

Ora com'è la vita in Tunisia?

«La mia vita non è cambiata molto, a dire il vero. C'è stato un miglioramento, questo è sicuro. I cittadini tunisini oggi sono nella condizione di reclamare i loro diritti, abbiamo avuto le prime elezioni libere, più o meno trasparenti. Per il resto c'è sempre la disoccupazione, la violenza del potere cerca nuovi modi per manifestarsi, la manipolazione dell'informazione esiste, la giustizia sociale è molto lontana dalla sua realizzazione, i complotti sono un rischio reale, la corruzione è quanto mai radicata. Ci vorrà molto tempo per risolvere questi problemi, ma almeno abbiamo cominciato».

Ha contatti con blogger italiani?

PREMIO IPAZIA ♦ Oggi la consegna alla Commenda

«Il mio blog
e le rivolte
in Tunisia»

Lina Ben Mhenni: «Per esprimermi ho rischiato la galera e preso botte»

IL FESTIVAL

ECCellenza AL FEMMINILE
IL PROGRAMMA DI OGGI

Fra gli appuntamenti di oggi: alle 16 alla Commenda di Prè (secondo piano) si parla di "Le donne nell'arte. Ma contano veramente?". Insieme a Stefano Bigazzi, Marina Pugliese, La Rumina, Caterina Gualeo, Cecilia Belgardo, Tiziana Lepizzi, Michele Fiore, Ambra Gaudenzi, Hilda Ricaldone, Bruna Solinas ed E. Saccardi. Alle 17, sempre alla Commenda, viene presentato "Svelamenti 2011", un progetto di arte contemporanea al femminile di cui parlano Andrea Ranieri, Ahmed Mito, Luigi Rattini, Osvaldo Devoto, Véronique Voulard-Arini, Alessandra Gagliano Candela. Sempre alle ore 17, ma a Palazzo Spinola (in via Garibaldi 5), Ciccio Tani e Alfredo Verde affrontano il tema della violenza delle donne, nell'incontro dal titolo "Io sono un'assessina", intervistati da Silvana Zanovello. Alle 18 alla Commenda Thierry Gaudin tiene una conferenza su "Prospettive del 21° secolo". Alle 20 (Commenda) si svolge la performance fotografica musicale "Ombrosa bellezza" con Margherita Marchese Scatzi, Patrizia Battaglia, il Quartetto Fôrmus. Alle ore 21, sempre alla Commenda l'artista francese Orian presenta se stessa nell'incircolo "La reincazzazione di Saint Orian" alle 22 inizia la proiezione del suo film "Parto mercante".

LE RIVOLTE

Le sommosse popolari in Tunisia del 2010-2011, note altresì come rivoluzione del Gelsomino, sono partite come protesta contro disoccupazione, rincari alimentari, corruzione e cattive condizioni di vita. I tentativi di repressione hanno provocato decine di morti



C'è stato un miglioramento. I cittadini tunisini oggi sono nella condizione di reclamare i loro diritti. Per il resto ci sono sempre disoccupazione, manipolazione dell'informazione, ingiustizie, corruzione. Ci vorrà molto tempo per risolvere questi problemi, ma almeno abbiamo cominciato.

diversa dalla vostra, si basa su altri concetti, ha altri punti di riferimento. Questa transizione deve portarci a trovare in noi stessi le risposte alle richieste democratiche che vengono dal popolo». L'estremismo religioso quanto può minacciare la democrazia?

«Non credo sia l'ostacolo principale. Certo, esiste e bisogna combatterlo. Ma la religione musulmana parla di pace, tolleranza, amore e razionalità. Sono musulmana e non sono ostile e non sono ostile a questi principi. Sono

però ostile alle idee reazionarie, perché sono stata minacciata di morte a causa delle mie opinioni, perché secondo chi le professa essendo una donna devo stare in casa e occuparmi della cucina. Penso, come tanti nel mio Paese, che la religione sia un fatto privato che non deve mescolarsi alla politica. La spiritualità consiste nel mio rapporto personale con Dio e non ha niente a che vedere con il partito che voto».

Quanto è diffusa questa idea, secondo lei?

«Esattamente non lo so, ma posso dire che conosco e ho contatto con molte persone che si sentono laiche e vogliono uno Stato laico. Ma, certo, la diffusione di queste idee varia a seconda delle regioni e del ceto sociale».

Conosce l'Italia?

«Sono stata a Roma nel 2010. Ho visto che vi siete liberati di Silvio Berlusconi e mi felicitò con voi per questo risultato, ma devo dire che non mi è piaciuta per niente la reazione del governo italiano con gli immigrati, i respingimenti. Spero che le cose cambino».

Qual è la posizione della donna in Tunisia?

«Non c'è una vera uguaglianza, per ora, ma le donne possono partecipare liberamente alla vita politica e civile».

«Ho avuto diversi contatti con blogger spagnoli e francesi, ma con gli italiani molto pochi, quasi nessuno. In generale, però, i contatti sono costanti solo con il mondo arabo».

La democrazia occidentale può rappresentare un modello?

«Le rivoluzioni tunisine non è stata ispirata dall'Occidente e non si è mai proposta di seguirne il modello democratico. La nostra società è molto



IL SECOLO XIX

SABATO 12 NOVEMBRE 2011

!] DA NON PERDERE

DA MERCOLEDÌ
FINO AL 21 NOVEMBRE



Elisabetta Pozzi



Asmaa Mahfouz



Lina Ben Mhenni



Carlo Verdone



Claudio Magris



Thierry Gaudin



Tiziana Ferrario



Gianni Vattimo

FESTIVAL TORNA L'ECCELLENZA FEMMINILE QUANDO IL TALENTO È DONNA

UNA COMPAGNIA

RIUNITE ancora una volta nel nome di Ispazia, scienzista alessandrina del V secolo, le donne saranno i grandi protagonisti a Genova, da mercoledì prossimo a lunedì 21 novembre, grazie al Festival dell'Ecceellenza al Femminile. La rassegna, appena insignita della seconda medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, prevede novanta eventi fra cinema e teatro, incontri e conferenze, mostre e presentazioni, con grandi ospiti e molte anteprime.

«Il festival» spiega il direttore artistico Consuelo Barilari «celebra il femminile e la sua proiezione nel futuro e si aprirà con una giornata ricchissima». L'inaugurazione ufficiale e la presentazione del calendario si terranno nella nuova sede di Palazzo Spinola, in via Garibaldi 5, mercoledì alle 16, seguite alle 17 dalla vernice della mostra artistica e tecnologica «Lady Truck» dedicata al meglio della professionalità al femminile e alle 18 dall'omaggio a Pasolini in parole e musica dell'attrice Maddalena Crippa e del hitarrista Paolo Schianchi. Ma il grande evento sarà il 21 al Teatro Carlo Felice, con lo spettacolo di danza contemporanea «Il mare in catene» della Compagnia Teatro del Maggio Fiorentino, coreografia di Francesco Ventriglia e musica di Emiliano Palieri, dedicato al rapporto fra eros e disabilità. Fra i grandi nomi attesi: l'attore e regista Carlo Verdone, che festeggia il suo compleanno a Genova giovedì prossimo alle 18.30 alla Sala Sivori, incontra il pub-

blico alle 22.30 e avrà una sua retrospettiva. Poi l'ex comandante del Ris di Parma Luciano Garofano e la giornalista Ilaria Cavo, che sempre giovedì alle 17 a Palazzo Spinola parleranno di «Uomini che uccidono le donne». I filosofi Gianni Vattimo e Simone Regazzoni, che venerdì alle 16 dialogheranno su «Il pensiero debole», seguiti da Duccio Demetrio e Jole Baldaro Verde che esploreranno l'interiorità maschile. E ancora, lo scrittore Claudio Magris sabato alle 17 discuterà con Margherita Rubino delle eroine tragiche greche a cui dedicherà il suo prossimo libro, il futurologo Thierry Gaudin domenica alle 18 alla Comenda di Prè spiegherà che il XXI secolo è femmina e il geologo Mario Tozzi lunedì alle 15.30 a Palazzo San Giorgio interverrà sul rapporto fra donne e acqua. Torna anche il premio Ispazia, nume tutelare del festival, che viene consegnato alle donne che si distinguono nell'arte e nell'impegno.

«Quest'anno» dice ancora Barilari «andrà alle due blogger che hanno accelerato la primavera araba, la tunisina Lina Ben Mhenni e l'egiziana Asmaa Mahfouz, che lo ritireranno domenica 20 alle 17.30 alla Comenda di Prè, e all'attrice genovese Elisabetta Pozzi, che lo riceverà lunedì 21 a Palazzo Tursi alle 19 dal sindaco Maria Vincenzi». La consegna sarà preceduta, alle 18, da una tavola rotonda dedicata agli studi su Ispazia, alla quale parteciperanno Margherita Rubino, Roberto de Pol, Giuseppe Sertoli e Ida Merello. Il programma completo del festival è su www.ecceellenzafemminile.it.

GLI SPETTACOLI A TEATRO

SULLA SCENA DA PROTAGONISTE

LE DONNE si confessano. E portano sui palcoscenici di Genova una rappresentazione tanto vera quanto inconsueta di se stesse, grazie al ricco cartellone di spettacoli previsto dal Festival dell'Ecceellenza al Femminile. Dopo gli spettacoli di esordio di mercoledì, «Parole e suoni di Pasolini» e «Il mare in catene», il festival lancia la più grande delle provocazioni giovedì 17 alle 18.30, con «Il naufrago» al Museo del Mare. Hard? Tutt'altro. In tempi dominati dai modelli di «Sex and the city» la scossa non può che venire da una storia romantica.

La sfida dei sentimenti, dell'eros vissuto in simbiosi con una grande battaglia morale, che si combatte nell'animo della protagonista e dei suoi uomini, è affidata a un recital su note di Strauss. «Il naufrago», tratto da un poemetto di Alfred Tennyson è stato adattato per le scene da Patrizia Zappa Mulas che il giorno precedente, alle 17, incontrerà il pubblico alla

Fnac. Il dramma si svolge nell'Inghilterra di fine Ottocento e racconta di un adulterio senza colpe. Un marinaio, Enoch Arden, fa naufrago in un'isola tropicale e tutti lo credono morto. Dopo sette anni la vedova si risposa con il suo migliore amico. Quando la sorte decide che l'infelice novello Robinson Crusoe sia ritrovato e possa tornare in patria, il copione non prevede contrasti tempestosi. Per non distruggere la nuova famiglia infatti Enoch decide di ritirarsi in silenzio, senza farsi riconoscere. La stessa fiamma, qui soffocata con dolore, divampa ne «Il Fuoco» di Marguerite Yourcenar che Orietta Notari venerdì alle 17.30, nel foyer del teatro della Corte trasforma nel recital «Se mi lasciassi l'eredità delle tue mani».



Manuela Kustermann

Alle 21 di venerdì a palazzo Spinola Manuela Kustermann sarà in scena con «Libere», un format di Cristina Comencini riadattato da Consuelo Barilari, uno spietato confronto generazionale tra le prime rivendicazioni femministe e un presente dove tutte le conquiste delle donne sono in messe in forse da altre costrizioni, non ultima il lavoro precario. Sabato 19 le luci della ribalta si accenderanno su Matilde Serao, protagonista di un reading a palazzo Spinola alle 19 e Nilde Jotti che alle 21 al Modema avrà il volto di Manuela Cescon.

vita greca, le erone letterarie sono scomparse. E Magris ha fatto notare come il loro posto sia stato preso dalle donne in politica.

CULTURA >> 36

A GENOVA IL FUTUROLOGO GAUDIN: «L'ENERGIA DELLE DONNE SALVERÀ IL MONDO»

IL FUTUROLOGO FRANCESE OGGI A GENOVA GAUDIN: «DONNE, È IL VOSTRO SECOLO»

Spiritualità e energia positiva sono elementi di una supremazia femminile che salverà il genere umano

ILARIA M. LINETTI

IL domani appartiene alla femminilità. Così Thierry Gaudin, futurologo che oggi alle 18 incontra il pubblico al MuMa Commedia di Pré per il Festival dell'eccellenza al femminile. Nel 1993 Gaudin affida al saggio "2100, récit du prochain siècle" l'imminente del "secolo della donna". Prima sono previsti dissoluzione della società, distruzione dell'ambiente e proliferazione delle armi. In seguito, però, ci sarà un ritorno all'armonia.

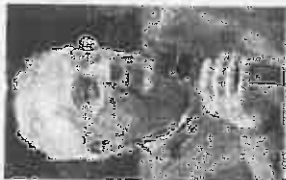
«Come processo evolutivo è inevitabile» spiega Gaudin «ma se operiamo per il meglio, salveremo delle vite. Perché non è scritto da nessuna parte che il futuro sarà raggiunto in

santa pace». In più, la donna di cui parla è pura energia: «Sì, mi riferisco a empatia ed equilibrio con la natura. L'impollinazione, processo che ha cento milioni di anni, è un esempio della parte femminile della vita, la cooperazione tra specie diverse».

E architrave dell'esistenza: «Siamo portati a collaborare, non a farci la guerra. È il purito divista femminile, così ricco di armonia, è opposto all'idea di capitalismo occidentale, alla lotta per la sopravvivenza. Aveva ragione il filosofo Gilbert Simondon a parlare di "individuation", rendere qualcosa più grande della somma delle sue parti». Il secolo della donna quindi non è riferito in particolare a cambiamenti nella politica, dall'ele-

zione di Cristina Kirchner e Dilma Rousseff, presidenti argentina e brasiliana, alla nomina di Paola Severino a ministro della giustizia, primo guardasigilli donna nella storia repubblicana.

«Sono certamente cambiamenti importanti, anche perché l'America Latina è sempre stato un continente maschilista. In quanto a voi, c'è il precedente francese: lì ci sono giuriste bravissime alle quali si riferiscono puntualmente i parlamentari. Quel-



Thierry Gaudin

lo che voglio dire è che il motore del cambiamento è la persona, non la sua funzione. Certo, se arrivassimo a un Papa donna allora sarebbe diverso».

Il capitalismo, inteso come "distruzione creativa" che ricorda la divinità indù Shiva, dovrà lasciare il posto a Gaia, la madre terra: «È stato il chimico inglese James Lovelock a predire il ritorno a questa divinità femminile, dobbiamo rispettarla per riuscire a sopravvivere. Una delle ragioni per cui abbiamo parlato di secolo della donna è proprio perché c'è un cambiamento nella spiritualità. Prima del 3000 avanti Cristo c'erano solo dee e così era stato per migliaia di anni: la religione è il risultato dell'im-

maginazione popolare, deve affrontare i problemi del genere umano e adottare modi pratici per sopravvivere».

La spiritualità, d'altra parte, è già riuscita in passato a influenzare la Storia: «Vinoba Bhave, intellettuale nel gruppo di Gandhi, in seguito è diventato il leader del movimento della persuasione. Nel 1955 ha marciato per convincere i ricchi a donare terra ai poveri, ottenendo migliaia di ettari. A New Delhi, poi, ha persuaso il governo a votare una legge per non permettere a nessuno di possedere più di 25 mila ettari. Dalla spiritualità quindi è venuto un cambiamento nella proprietà. Le pare poco?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato
12 Novembre 2011

CULTURA SPETTACOLI

Spettacoli 27

LA RASSEGNA ♦ Il Festival dedicato alla scienzziata Ipazia al via mercoledì prossimo. Incontreremo spettacoli, musica, mostre e film. Il 17 arriva il regista Carlo Verdone

Eccellenza al femminile
Camusso, Ferrario, Pozzi
sono le protagoniste

Da Rosanna Cancellieri a Giusy Versace, da Susanna Camusso a Tiziana Ferrario. Ma anche uomini (nel senso di maschi) come Carlo Verdone e Nando Dalla Chiesa. Mercoledì prossimo parte la sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile, progetto culturale multidisciplinare premiato con del presidente della

Repubblica Giorgio Napolitano e organizzato da Schegge di Mediterraneo. Quest'anno, il titolo della kermesse, è "Il futuro di Ipazia", la scienzziata aleasandrina. Il Festival, come sempre, presenta un nutrito calendario di eventi (circa novanta in tutto), fra incontri, proiezioni cinematografiche, mostre, momenti dedicati alla gastronomia e musica. L'inaugurazione sarà mercoledì alle 16 a Palazzo Spinola in via Garibaldi 5, che sarà la sede principale della manifestazione. Dopo la presentazione del programma al pubblico verrà dato il via ai lavori con un incontro dal titolo "Imprese eccellenti al



Susanna Camusso, segretario generale della Cgil

femminile. Ruoli di potere e modelli culturali", diretto da Marilyn Fusco con Tiziana Ferrario, Laura Frati Gucci e Nando Dalla Chiesa. La sera stessa, alle 21, al Teatro Carlo Felice andrà in scena lo spettacolo "Il mare in catene". Il "Premio Ipazia all'Eccellenza al Femminile nel Mediterraneo" di quest'anno, invece, verrà assegnato, il 21 novembre a Tursi, dalla vincitrice uscente Carla Fracci all'attrice teatrale Elisabetta Pozzi, mentre la versione internazionale del riconoscimento andrà, ex equo, ad Asma Mahfouz e Lina Ben Menni, le celebri blogger che hanno dato voce e forza al cambiamento del-

l'Africa settentrionale. La loro premiazione sarà alla Commenda di Prè il 20 novembre alle 17,30. Da non perdere anche la rassegna di film dedicata alla Donna nel Cinema di Carlo Verdone, con un incontro con il regista il 17 novembre. E poi ancora il faccia faccia fra Claudio Magris e Margherita Rubino dal titolo "Greigia al Femminile. Le Eroine Tragiche" il 19 novembre alle 17 a Palazzo Spinola o la conferenza di Thierry Gaudin, celebre futurologo presidente di "Prospective 2100" il 20 novembre alle 18 alla Commenda di Prè. Per maggiori informazioni www.eccellenzaalfemminile.it.

IL CONVEGNO



Festival L'ECCCELLENZA AL FEMMINILE

Susanna Camusso e Marta Vincenzi ieri all'Auditorium di Palazzo Rosso hanno preso parte ad un incontro nell'ambito del Festival dell'eccellenza al Femminile

Due "Lady di ferro"

AI VERTICI DI SINDACATO E COMUNE

"La forza delle donne. Il futuro, il lavoro", su questo tema si sono confrontate ieri a Palazzo Rosso Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, e Marta Vincenzi, sindaco di Genova. Due pioniere, perché la Camusso è la prima donna arrivata a guidare il maggior sindacato italiano, mentre la Vincenzi è la prima "sindaca" di Genova. Due lady di ferro che, come hanno raccontato, per raggiungere queste posizioni di vertice non hanno nascosto di aver incontrato difficoltà: «Non sono state conquiste facili», hanno ammesso entrambe



Susanna Camusso Segretario generale della Cgil

Le primarie colorate di rosa del Pd genovese, tra due pezzi da novanta come il sindaco uscente Marta Vincenzi e la senatrice Roberta Pinotti, non impressionano più di tanto Susanna Camusso. Per il segretario generale della Cgil, a Genova per parlare di eccellenze al femminile nell'ambito del Festival omonimo, infatti «il Paese reale è molto più avanti rispetto a quello fin qui rappresentato dalla politica istituzionale», e, per questo, dice di non essere «preoccupata del fatto che due donne si contendano la stessa leadership». Il problema, semmai, fa notare, «è che sono ancora poche le posizioni di "potere" da disputarsi».

Giunta in via Garibaldi per l'incontro a Palazzo Rosso, un po' in anticipo sui tempi, la numero uno del principale sindacato italiano risponde ai saluti dei passanti e non disdegna neppure di scambiare alcune parole. Il fresco cambio di guardia a Palazzo Chigi è fonte di quasi tutti gli interrogativi o delle riflessioni che arrivano dalla gente comune e Susanna Camusso non si sottrae.

«Il primo atto del governo Monti non deve riguardare le pensioni, bensì la patrimoniale, l'imposta sulle grandi ricchezze perché, altrimenti, si continua a incidere su quelli che hanno già pagato» ha ribadito, parlando della prima riunione del Consiglio dei Ministri in programma oggi.

«La priorità che abbiamo in-

«Il problema è che le leadership da contendersi sono ancora troppo poche»



Andrea Rantieri

dicato e che riteniamo sia fondamentale - ha proseguito Camusso - è che questo Paese ha bisogno di equità. Dal momento che lo stesso presidente del Consiglio ha proposto come primo tema quello della tassazione e del fisco, noi pensiamo che la prima scelta che si debba fare sia quella di spostare la tassazione su chi ha pagato poco o per niente in questa crisi. Ovviamente - ha ricordato ancora il segretario generale della Cgil

Patrimoniale non pensioni la priorità	Pagamenti, si alla tracciabilità
---	--

- diciamo che se si vuole lavorare sulla crescita bisogna partire dai temi dell'occupazione e qui abbiamo due versanti: uno è quello della politica industriale e delle scelte rispetto al futuro di questo paese; l'altro è la lotta al precariato».

L'altro grande tema riguarda l'Ici e, per Camusso, anche la discussione su questa, però, non può rappresentare un punto di partenza: «Si può fare un riordino della tassazione sulla casa, solo in conseguenza dell'aver cambiato la distribuzione della tassazione, quindi partendo da un'imposta sulle grandi ricchezze». «Sull'Ici, in realtà, c'è stata la cancellazione - ha sottolineato - seguita però dall'introduzione di una serie di altre tasse. Noi non ci dimentichiamo che vanno in vigore per esempio i decreti del federalismo municipale, che prevedono una serie di tassazioni sulla casa. Non si può pensare che sulla casa si carica qualunque cosa - ha ribadito il segretario della Cgil - senza un riordino della tassa-

zione. In secondo luogo, noi siamo, a differenza di altri paesi europei e nel mondo, un paese di possessori di case, perché a partire dai lavoratori e dai pensionati, quello è l'investimento che si è sempre fatto. Se è vero che la tassazione è aumentata sul lavoro dipendente e sulle pensioni, non si può scegliere come strada quella che di nuovo carica la tassazione su questi soggetti. Si può pensare ad un riordino della tassazione sulla casa solo in conseguenza dell'aver cambiato la distribuzione della tassazione, quindi partendo da un'imposta sulle grandi ricchezze». «Non si può pensare che l'unico problema nel nostro paese sia tassare il mattone, perché ci sono tante ricchezze patrimoniali e finanziarie che hanno la precedenza» ha quindi ribadito. E tra le misure necessarie, da adottare celermente, «peraltro già individuata dallo stesso Monti», Susanna Camusso ha ricordato anche la tracciabilità dei pagamenti.

MIRIANA REBAUDO

DONNE E SOCIETÀ ♦ La numero uno della Cgil ieri a Genova ha commentato la sfida Vincenzi-Pinotti

Camusso: «Primarie rosa ma il potere è maschile»

CONFINERI
53,6%

LAUREATE

All'Università di Genova prevalgono le femmine: su 100 laureati il 58,5% sono infatti ragazze. Le donne, inoltre, tagliano anche prima il traguardo, rispetto alla media maschile dei 27 anni

22%

NON LAVORANO

La carriera scolastica più brillante, però, non si traduce in una miglior occupazione. Anzi: il 22% delle donne laureate non lavora, contro il 9% dei maschi. Dopo un anno di lavoro, inoltre, la laureata guadagna il 15% in meno rispetto al coetaneo, ed a parità di "anzianità"



Lunedì 21 novembre 2011

Anno 64 - N. 45

GAZZETTA

DEL LUNEDÌ

www.gazzettaitalia.it

EDIZIONE DI GENOVA

ICASI



OCCUPAZIONE, REALTÀ CHE CAMBIA IN PEGGIO

Il mondo del lavoro, hanno osservato Camusso e Vincenzi, è una realtà che per la componente femminile si sta modificando, ma in peggio: aumenta il precariato ed il lavoro è pagato meno



MATERNITÀ, DI NUOVO QUESTIONE INDIVIDUALE

Da problema collettivo, con implicazioni sociali, la maternità è tornata ad essere una questione individuale, tra mamma e figlio. Di contro, il perimetro del Welfare è stato ristretto dal governo Berlusconi



LA PARITÀ NON È EQUIVALENZA

Occorre fare piazza pulita dei luoghi comuni e chiarire il grande equivoco di base e, cioè, aver interpretato la parità come equivalenza. Non è vero, né tra uomini e donne e neppure all'interno degli stessi generi

La frase

«UN NUOVO UMANESIMO URBANO»

Ad invocare quello che lei stessa ha definito «un nuovo umanesimo urbano» è stata il sindaco Marta Vincenzi, riportando alcune delle riflessioni della Camusso su donne e occupazioni nel contesto genovese e ricordando l'impegno del Comune a non tagliare né i servizi per la prima infanzia, né quelli per gli anziani «perché dietro c'è sempre una donna»

MALTEMPO ❖ L'amara riflessione del sindaco

Marta, il sospetto

«Con un uomo ci sarebbero state meno polemiche»

«Forse non è giusto, ma trovo che è perfino etico che a "reggere" sia una donna»

MIRIANA REBAUDO

Il sospetto, probabilmente, aveva fatto capolino fin da subito, nei pensieri di Marta Vincenzi davanti all'esplosione delle polemiche post alluvione; ieri, dovendo parlare proprio di donne e lavoro, attraverso le difficoltà affrontate dalla componente femminile nel secolo scorso, le è parsa l'occasione giusta per esternarlo, seppur timidamente. Così, davanti ad una platea prevalentemente "rosa", un po' a bassa voce e con qualche perifrasi per non sembrare fin troppo diretta, alla fine il grosso punto interrogativo è venuto fuori: ma se a Tursi ci fosse stato un sindaco uomo, le tante accuse e controaccuse che hanno costellato i giorni immediatamente successivi al drammatico even-

to, avrebbero raggiunto i toni acesi che si sono invece registrati? E una domanda che, ovviamente, non potrà mai avere una risposta certa. Non c'è la controprova, e però ci sono i precedenti. L'alluvione (che, ricordiamolo, ha fatto sei vittime: tutte donne) è una tragedia difficile da superare, forse per questo ieri, al termine del faccia a faccia con Susanna Camusso, co-protagonista al Festival dell'eccellenza femminile, con un uomo (l'assessore alla Cultura del Comune Andrea Ranieri) come moderatore, la sindaco è arrivata a parlarne giusto alle ultime battute, dopo aver ricordato le difficoltà incontrate per raggiungere la posizione che occupa e

Allerta Livelli e confusione

Donne anche le 6 vittime

«Una città seria non si ferma»

«E Genova infatti andrà avanti»

aver parlato di «una conquista difficile, anche un po' sofferta». Parlava di lei, Marta Vincenzi (e pure Susanna Camusso), ma parlava soprattutto delle donne italiane che nel secolo scorso hanno lottato per raggiungere traguardi prima impensabili e che, però, il primo decennio del terzo millennio, ha rimesso in forse, tanto che le due conferenzieri, ieri, hanno ammesso «il rischio di tornare indietro».

«Sostanzialmente - ha ripetuto la Vincenzi - la responsabilità (dell'alluvione, ndr) è stata collettiva, tante "colpe" vengono da lontano; dalla politica e non». C'è però un particolare che alla sindaco non va giù: «Non è possibile che in Liguria l'allerta 2 significhi una cosa e in altre regioni, anche limitrofe (il riferimento è il Pie-

monte, ndr), un'altra». La richiesta è palese: uniformare il sistema. Ammette, la prima cittadina genovese, un deficit: «Ci siamo concentrati su come comunicare, quando invece occorreva puntare sui contenuti». Parole che dice con voce piuttosto accorata, più per trasformarle in esperienza che non per sollevare altre, inutili polemiche. Ricorda il premio a Bertolaso, «uomo dell'anno», le tante cerimonie, per poi rendersi conto che forse sarebbe stato meglio guardare di più alla sostanza. «Forse questo (attacco a lei, ndr) non è stato giusto, ma trovo che sia perfino etico che a "reggere" la situazione sia stata una donna - osserva -. Ci sono state grosse difficoltà, accuse e controaccuse». E conclude questo capitolo ricordando che non sarà facile ripartirne ma, aggiunte, «una città seria non si ferma; non sarà questo evento a fermare Genova».



Camusso lancia la battaglia delle donne

La leader Cgil a Genova: ancora troppe disparità, da qui parte la sfida per il lavoro femminile

RAFFAELE MIRI

RICOMINCIARE dalle donne. Dalla loro concretezza, dalla loro abnegazione, dalla loro capacità di guardare avanti, nonostante tutto. Ricominciare dalle donne così come le vede il nuovo presidente del consiglio — una risorsa gigantesca del Paese — e non come le voleva il suo predecessore.

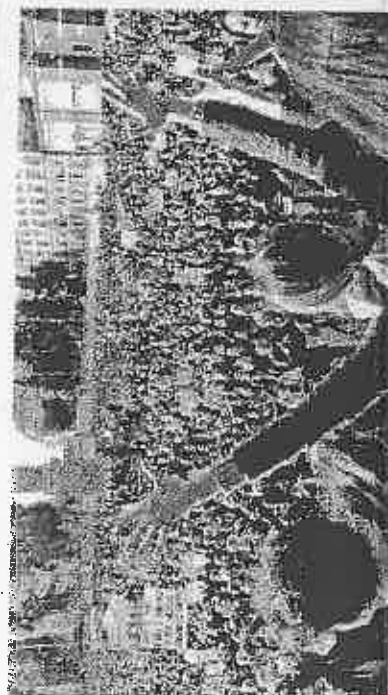
Ricominciare dalla giustizia, dall'equità: «Spostare la tassazione su chi ha pagato poco o non ha pagato, in questa crisi». Lo dice con un sorriso, Susanna Camusso, gli splendidi occhi chiari che riflettono una via Garibaldi piena di turisti, di mamme coi passeggini, di sole e profumi. Davanti Palazzo Rosso — dove si confronta col sindaco Marta Vincenzi all'interno del Festival dell'Eccellenza al Femminile — mentre racconta ai giornalisti la sua ricetta per uscire dalla crisi, passa una signora e

La scheda

FISCO
"Il primo strumento per combattere l'evasione fiscale è l'abbassamento della tracciabilità del contante"

ENTI LOCALI
"Fondamentale è dotare le amministrazioni locali degli strumenti per combattere la stessa evasione"

PATRIMONIALE
"Occorre un'imposta sulle grandi ricchezze perché, altrimenti, si continua ad incidere su chi ha pagato"



urla «brava, Susanna». Magari sarà successo anche ai suoi predecessori — a Lama, a Trentin, a Cofferati o a Epifani — ma in quel «brava, Susanna», così diretto, così femminile, c'è tutto.

Lei sorride e spiega: «Il primo strumento per combattere l'evasione fiscale lo ha indicato lo stesso presidente Monti nel suo discorso al Senato, quando ha detto di voler abbassare di molto la soglia di tracciabilità del denaro contante. Questo è uno degli strumenti fondamentali per intervenire nell'area grigia, di chi denuncia una parte dei redditi e ne occultava un'altra». Parole semplici, dirette: c'è chi paga le tasse e fa il suo dovere e chi occultava una parte o tutti i guadagni e va colpito. «L'altro strumento da mettere in campo è la comunicazione tra le banche-dati,

L'INCONTRO
Susanna Camusso con Marta Vincenzi ieri davanti a Palazzo Rosso

che è fondamentale sia rispetto all'evasione sia rispetto al lavoro sommerso».

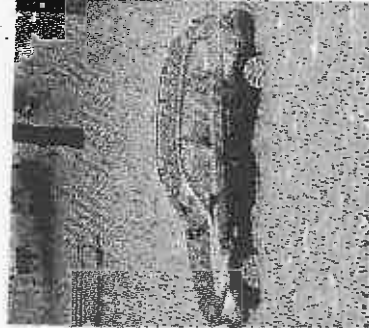
Ma il primo atto deve essere la Patrimoniale, «l'imposta sulle grandi ricchezze perché, altrimenti, si continua a incidere su quelli che hanno sempre pagato. Dal momento che lo stesso presidente del Consiglio ha proposto come primo tema quello della tassazione e del fisco, noi pensiamo che la prima scelta sia spostare la tassazione su chi ha pagato poco o non ha pagato in questa crisi. Ovviamente diciamo che se si vuole lavorare sulla crescita bisogna partire dai temi

Il personaggio

«VORREI proprio vedere, se a guidare la città non fosse stata una donna, se ci sarebbe stato tutto questo can-can, tutti questi attacchi all'amministrazione comunale». Lo dice quasi sottovoce, Marta Vincenzi, dal palco dell'Auditorium di Palazzo Rosso, dove sta dialogando con la segretaria della Cgil Susanna Camusso.

Davvero se il sindaco fosse stato, moderato dall'assessore alla cultura Andrea Ranieri: ma il tema — che in questi giorni postalluvionali è stato ripreso più volte — non può non «fare notizia» in un dibattito all'interno del Festival dell'Eccellenza al Femminile. Davvero se il sindaco fosse stato Burlando, Sansa o Pericu, l'amministrazione avrebbe ricevuto meno attacchi? La Vincenzi arriva al «tema alluvione» verso

la fine di un dibattito tutto dedicato alla difficoltà di essere donna all'interno di un mercato del lavoro assolutamente maschile. E' stato uno choc terribile, per il sindaco, come ha scritto lei, sia su Twitter che nella lunga lettera ai genovesi anticipata dal sito del nostro giornale. Le responsabilità, intanto. «Quelle dell'amministrazione sono responsabilità collettive — spiega la Vincenzi, ad un auditorium pieno di «geniste no-male» ma assolutamente vuote di rappresentanti politici — che ci siamo presi collettivamente: io non ho agito autonomamente su nulla, tutti i passaggi sono chiari e sono contenuta



LE CAUSE
Continuano a tenere banco le polemiche sulla tragedia del 4 novembre

dell'occupazione e qui abbiamo due versanti: uno è quello della politica industriale e delle scelte rispetto al futuro di questo paese».

«Siamo il 20% dei laureati, ma poi la disoccupazione riguarda soprattutto noi»

se e l'altro è la lotta al precariato».

Poi, fondamentale, è il riequilibrio tra i sessi. Stimolata da An-

drea Ranieri — che fu a lungo suo compagno in Cgil — la Camusso racconta che «da rearsi, per una donna, paga molto meno». Le donne sono il sessanta per cento dei laureati, ma se poi andiamo a vedere i laureati che restano senza lavoro sono il 22 per cento delle donne e solo il 9 per cento dei maschi. La differenza di stipendio, dopo vent'anni di carriera, è del 34 per cento e «se assumiamo lo stesso giorno un laureato maschio e uno femmina, dopo appena un anno ci sarà già una differenza di stipendio del 15 per cento». «E' la mentalità di questo Paese —

scuote la testa Camusso — che pensa sia «normale» premiare i maschi. Il maschio, dopo il lavoro, andrà a prendere la pizza col capo, la femmina si occuperà dei figli o dei genitori. Ma è un pregiudizio di comodo: noi donne sappiamo bene che la «unicità» non è una caratteristica femminile, che non è vero che la donna avrà la mente divisa, che il suo lavoro sarà meno fruttuoso di quello di un maschio. Ma la strada da fare — ammette Camusso — «è ancora tantissima». Mandar via Berlusconi, a confronto, è stato semplicissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo affondo polemico sull'alluvione: le decisioni le abbiamo prese collettivamente

Marta Vincenzi: «Un sindaco uomo non sarebbe stato attaccato come me»

bene. Abbiamo pensato alla sicurezza, abbiamo fatto il nostro dovere: sento un peso terribile, ma so che ho fatto quello che andava fatto». Poi, certo, c'è il problema comunicazione: come si spiega alla gente cosa deve fare con l'Alerta 2, chi deve farlo e quando. E c'è — sostiene Vincenzi — quella sensazione che, se a guidare la città non fosse stata una donna, non ci sarebbe stata la ricerca di un capro espiatorio. Ma questa era e resta «una città delle donne. Non diminuiscono le iscrizioni femminili all'Università, non diminuisce il lavoro femminile. Ma ad attrarre solo badanti e commesse — se l'80% è occupato nei servizi — non si va lontano».

(r. n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE MERCANTILE

www.corrieremercantile.it

Economia **23**

DOMENICA

20

NOVEMBRE

OGGI ♦ Alle ore 15

Camusso e Vincenzi confronto genovese

Doppio appuntamento genovese per Susanna Camusso, segretario generale Cgil. Oggi, alle ore 15, nell'ambito del Festival dell'Eccellenza Femminile, Susanna Camusso, assieme al sindaco Marta Vincenzi e all'assessore alla cultura Andrea Ranieri, partecipa all'incontro "La forza delle donne. il futuro, il lavoro", che si tiene all'Auditorium di Palazzo Rosso.

Domani, alle 9.30 a Villa Bombrini, nel salone delle feste, Susanna Camusso parteciperà al convegno "Una nuova politica economica e sociale è necessaria: senza crescita si impoverisce il territorio, si perdono occupazione e diritti". Estremamente ampie le presenze al tavolo, che sarà introdotto da Ivano Bosco, segretario generale Camera del lavoro metropolitana di Genova. Successivamente vi saranno gli interventi di Marta Vincenzi, sindaco di Genova, di Luigi Merlo, presidente Autorità Portuale di Genova, di Giovanni Calvini, presidente Confindustria Genova, di Giovanni Alberto Berneschi, presidente Gruppo Banca Carige. Le conclusioni saranno appunto affidate a Susanna Camusso Segretario Generale Cgil.

GIORNO&NOTTE

OGGI IN CITTÀ Iniziativa

PREMIO IPAZIA

Alle 17.30, alla Commenda di Prè, consegna del Premio Ipazia 2011 all'Eccellenza Femminile-sezione internazionale a Asma Mahfouz e Lina Ben Menni, le blogger che hanno dato voce e forza al cambiamento in atto nei loro paesi.

IL NETTARE DELLE IDEE

Alle 12 a Palazzo Spinola in via Garibaldi 5, incontro "Il nettare... delle dee" con Cinzia Mattioli, Cinzia Tosetti, Rossana Zappa, Monica Maccario, Laura Fasce.

PROSPETTIVA

Alle 18 al MuMa Commenda di Prè, 1° piano, conferenza "Prospettiva del 21° secolo" con Thierry Gaudin.

Libri

LIBERI DI SCRIVERE

Alle 16 nello Spazio Agorà di piazza De Ferrari sarà presentato il libro "Lucida follia" di Clara Negro (Liberodiscrivere edizioni). Alle 17 "Solo per me" (Studio 64 edizioni) di Claudia Rovani.

Sui palchi

PER LA MIA STRADA

Alle 17.30 a Palazzo Rosso, proiezione di "Per la mia strada", docufilm di Emanuela Giordano, Diletta Pistone.

Eccellenza al femminile

Arte, cultura e lavoro Quanto contano le donne

QUANTO contano le donne nell'arte, quanto nel lavoro: sono i temi salienti nel programma odierno del Festival dell'Eccellenza al Femminile. All'Auditorium di Palazzo Rosso alle 15 Susanna Camusso, leader Cgil, parla de "La forza delle donne. Il futuro, il lavoro", in una conversazione con il sindaco Marta Vincenzi e l'assessore alla Cultura Andrea Ranieri, ex sindacalista.

E se il mondo del lavoro e della politica di questi tempi è in ebollizione, quello dell'arte mostra effervescenza proprio grazie alle donne: alla Commenda di Prè, dalle 16, "Le donne nell'arte. Ma contano veramente?", confronto a più voci con la direttrice del Museo del Novecento, Marina Pugliese, e artiste, artisti, critici e galleriste: Lia Rumma, Caterina Gualco, Clelia Belgrado, Tiziana Leopizzi, Michele Fiore, Chico Schoen, Ambra Gaudenzi, Hilda Ricaldone, Bruna Solinas, modera il giornalista Stefano Bigazzi. Nell'ambito del

La leader Cgil
Susanna Camusso
a Palazzo Rosso
Alla Commenda
le protagoniste tra
creatività e mercato



progetto "Donne nell'arte" di Virginia Monteverde e Alessandra Gagliano Candela, sino alle 22 e della mostra "Nel segno della donna" a cura di Virginia Monteverde e Liliana Leone al Museo di Villa Croce sino al 18 dicembre.

Domani alle 19, infine, a Palazzo Tursi la consegna del "Premio Ipazia all'Eccellenza al Femminile" a Elisabetta Pozzi, che lo riceverà da Carla Fracci, premiata nell'edizione 2010. La cerimonia sarà preceduta alle 18 dalla tavola rotonda "Ipazia e i millenni" con Margherita Rubino, Roberto de Pol, Giuseppe Sertoli, Ida Merello. Ingresso libero.

In primo piano

Nella foto in alto Susanna Camusso
Sotto, l'attrice Elisabetta Pozzi

IL SECOLO XIX

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE 2011

DEL LUNEDÌ

EURO 1,20. EURO 1,50 con inserto "PICCOLI AMICI E PULCINI" a Genova EURO 1,20 in tutte le altre zone FONDATA NEL 1986 - Anno CXXV - NUMERO 45 COMMA 20/B Spedizione abb. post. - gr. 50

GENOVA

IL SECOLO XIX
LUNEDÌ
21 NOVEMBRE 2011 17

SFOGO DEL SINDACO: UN UOMO AL MIO POSTO SAREBBE STATO TRATTATO diversamente

VINCENZI ATTACCA BERTOLASO: «TANTI PREMI, MA IL SUO SISTEMA DI ALLERTA NON FUNZIONA»

IL CASO

ELE GRILLO

BEH, questo è stato. Forse non è giusto, ma trovo che sia stato un episodio che a reggere queste cose è stata una donna. Prima capitano gli uomini». Così Marta Vincenzi parlava del suo ruolo di donna al comando di una città preda di una terribile alluvione. Occasione l'ingresso pubblico tenutosi ieri a palazzo Rosso - presente anche il segretario il Susanna Camusso - nell'ambito del "Festival dell'eccellenza al minile". Vincenzi aveva prima ri-



Marta Vincenzi



Guido Bertolaso

preso un passaggio del discorso della Camusso, sottolineando la difficoltà a gestire «da donna» situazioni come questa. Come a dire: a un sindaco uomo, è il riferimento indirettamente porta al trattamento riservato al sin-

daco dalla stampa, tutto sarebbe stato diverso».

Vincenzi ha tenuto un lungo intervento il cui significato principale era quello di inquadrare un evento come quello capitato a Genova il 4 novembre nell'ambito di un momento di «crollo del sistema istituzionale». I tagli del governo, «l'intenzione mediaticamente riuscita di far ricadere le responsabilità sull'ambito locale», l'evento tragico che arriva e che ricalca la mano sul livello comunale. «Mai, nonostante ci sia capitato di tutto, ci siamo sottratti alle nostre responsabilità - ha detto il sindaco - dico soltanto che però non può essere un evento come questo a spazzare via l'idea di città che avevamo. L'idea di una città in grado di farcela, di una

città seria in grado di costruire un proprio futuro».

Il momento del cordoglio è finito, Marta Vincenzi torna a individuare altrove le maggiori responsabilità dell'evento. «Le cose non fatte - dicevano - ricercate ben oltre i confini della città». Poi spara sulla Protezione civile nazionale. «Ci siamo concentrati su tante azioni inutili e ridondanti, e anche questa città si è prodigata nel dare premi a Bertolaso (Guido, ex capo della Protezione civile nazionale ndr). Soltanto a evento esploso ci siamo accorti, per esempio, che allerta 2 ha un significato diverso in Piemonte e in Liguria. Che il sistema di protezione non funziona».

grillo@ilsecolo19.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE 2011

Registraz. Tribunale
di Genova N° 34
del 30-9-1982
Gruppo Editoriale
L'Espresso S.p.A.
Roma - Stampa:
Rotocolor, Padova
Dugnano (MI)

GENOVA

la Repubblica

Numero 45

IL LAVORO

la Repubblica.it

REPORTAGE

Camusso a Genova tra donne e lavoro "Basta disparità ora la patrimoniale"



Susanna Camusso

«IL PRIMO atto del governo deve essere la patrimoniale, l'imposta sulle grandi ricchezze perché, altrimenti, si continua ad incidere su quelli che hanno già pagato». Invitata a Genova per parlare di donne, all'interno del Festival sull'Eccellenza femminile, la segretaria della Cgil Susanna Camusso non può, ovviamente, non parlare del nuovo governo. E dei suoi primi atti.

«Questo Paese ha bisogno di equità — spiega Camusso — Dal momento che lo stesso presidente del Consiglio ha proposto come primo tema quello della tassazione e del fisco, noi pensiamo che la prima scelta che si debba fare sia quella di spostare la tassazione su chi ha pagato poco o non ha pagato in questa crisi. Ovviamente — ha aggiunto il segretario generale della Cgil — diciamo che se si vuole lavorare sulla crescita bisogna partire dai temi dell'occupazione e qui abbiamo due versanti: uno è quello della politica industriale e delle scelte rispetto al futuro di questo Paese e l'altro è la lotta al precariato». Quindi, la sfida in rosa: «Basta disparità, nel lavoro le donne devono avere gli stessi diritti degli uomini».

RAFFAELE NIRI A PAGINA III



La cultura

**Eccellenze femminili
un festival rosa
sulle nuove eroine**

ERICA MANINA
A PAGINA XXI

SPETTACOLI CULTURA & SPORT SOCIETÀ

GENOVA

SABATO 12 NOVEMBRE 2011

la Repubblica

XXI

**Il festival al femminile organizzato da "Schegge di Mediterraneo"
con le grandi e piccole protagoniste della società contemporanea**

Eccellenze

**Donne, nuove eroine
dal mondo classico
alla primavera araba**

ERICA MANINA

C'hi è l'antigone di oggi? Esiste un'eroe moderno al femminile? Parte da qui, da questa domanda e dalle eroine tragiche del mondo greco per arrivare fino alle blogger della Primavera araba, questa sesta edizione del festival dell'Eccellenza al Femminile, che dal 16 al 21 novembre invaderà la città e ha ricevuto per il secondo anno consecutivo la medaglia dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con menzione d'onore. Oltre 90 eventi, con il fulcro a Palazzo Spinola, per parlare di donne. Donne che mettono insieme arte e impegno. Che attraversano il Mediterraneo per un domani migliore o solo per trovare se stesse. Che fanno le ammissioni, anche, perché non esistono mestieri da uomo. Donne al timone e allora la città "in parte proprio da loro", come spiega Margherita Rubino del Teatro di loro, lo sguardo è rivolto al futuro, ma si parte dagli archetipi immortali del mondo classico: e infatti uno degli eventi centrali della rassegna è proprio il dialogo tra Claudio Magris e Margherita Rubino sul tema *Grecia al Femminile. Le Eroeine Tragiche*.

**Palazzo Spinola tra
camioniste, attrici,
imprenditrici e l'arte
alla Commenda
Con la "benedizione"
del Quintale**

che il 19 novembre alle 17 a Palazzo Spinola. E poi c'è la piazza, che dà il titolo alla manifestazione e alla quale sono intitolati due premi: *Ipazia Nazionale*, che quest'anno andrà a Elisabetta Pozzi, l'attrice che il 21 novembre alle 18 lo riceverà da Carla Fracci, vincitrice della scorsa edizione, e *leggera* alcune pagine tratte da *Ipazia*, un romanzo dell'antichità di Fritz Mauthner e *Ipazia* di Mario Luzi, al termine dell'incontro *Ipazia e i millenni* con Margherita Rubino, Roberto de Pol, Giuseppe Sertoli e Ida Merello. E poi, c'è il premio *Ipazia Internazionale*, che sarà consegnato alla Commenda di Prè il 20 novembre alle 17.30 all'egiziana Asma

Mahfouz e alla tunisina Lina Ben Menni, le blogger che hanno dato voce alle rivoluzioni nord-africane.

Si guarda anche al mare, quest'anno, come spiega Consuelo Barilari, direttore artistico di Schegge di Mediterraneo: al Mediterraneo "come sistema, luogo d'incontro". In quest'ottica, alla Commenda di Prè saranno presenti dieci artiste italiane e provenienti dal bacino del Mediterraneo per il progetto di arte contemporanea "Svelamenti 2011. Le forme della sanità il corpo tra medioevo e futuro", con performance visibili in streaming sul sito *eccellenzaalfemminile.it*. Proprio durante il Festival, il 17 novembre sarà inaugurato al Galata Museo del Mare il Mem, museo dell'emigrazione: e alle 18.30, sempre al Galata, andrà in scena in anteprima il monologo con musica "Il Naufrago",

propri sulla chiglia della nave della Sala della Galea.

Non solo donne, comunque. Perché questa edizione guarda anche all'altra metà della melà: e infatti sono tanti, gli ospiti uomini con i quali si dibatterà (o su cui si parlerà), come Pier Paolo Pasolini nell'omaggio di Maddalena Cuppa, mercoledì 16 alle 18 a Palazzo Spinola. Da Thierry Gaudin, il celebre futurologo presidente di "Prospective 2100", che il 20 novembre alle ore 18 alla Commenda di Prè parlerà di *Prospettiva del XXI secolo*, fino a Carlo Verdone. E a lui che è dedicata una rassegna di due giorni (il 16 e 17 novembre) al Cinema Savori, durante i quali saranno proiettati alcuni dei suoi film cult, come *Compagni di scuola*, *Maledetto il giorno che ti ho incontrato* e *Viaggi di nozze*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOTTO I RIFLETTORI
Maddalena Cuppa. Al centro: "The Women of Amphissa", sopra il logo del festival

Eccellenza al femminile

Ottimo Eccellenti



Non è un paese per donne, questo: però si meritano un intero Festival



ERICA MANNA

L CAMIONISTA non è un mestiere per donne. E forse, neppure questo è un Paese per donne. Eppure ci sono le Lady Truck.

Dal 16 al 21 novembre in tutta la città e con una "casa" a palazzo Spinola: per parlare di lavoro, idee, storie, etica e speranze

che hanno il coraggio di scegliere un lavoro da uomo. Quelle come Susanne Bayer, che solcano l'oceano su una barca a vela che si chiama Penelope "perché final-

mente parte, e non resta a casa a tessere una tela". E ci sono le coatte, acide, in perenne crisi di nervi, raccontate nei film di Carlo Verdone. "Fosca" e Nilde Iotti, salgono anche loro sulla "nave delle donne" che è questa sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile, dal 16 al 21 novembre in tutta la città ma quest'anno con una "casa" stabile a Palazzo Spinola, in via Garibaldi 5.

«Donne al timone nella tempesta, per un'edizione che non sente la crisi e nasce sotto il segno dell'alternanza di sedi, nomi e scelte», commenta Margherita Rubino del tavolo di promozione della città. Alternanza pure tra i protagonisti, che saranno anche uomini visto che «si parlerà molto di maschile in

rapporto al femminile», spiega Consuelo Banlari, direttore artistico di Schegge di Mediterraneo. Ospite al Festival, infatti, sarà Carlo Verdone: a lui è dedicata una rassegna di due giorni (il 16 e 17 novembre) al Cinema Savori, durante i quali saranno proiettati alcuni dei suoi film cult, come "Compagni di scuola", "Maledetto il giorno che ti ho incontrato" e "Viaggi di nozze". Il regista incontrerà il pubblico il 17 novembre alle 17.45 e alle 22.

A Pier Paolo Pasolini è dedicato invece il primo spettacolo della rassegna teatrale "Il futuro di Ipazia", mercoledì 16 novembre alle 18 a Palazzo Spinola con Maddalena Crippa in "Parole e suoni per Pier Paolo Pasolini": un omaggio al poeta, scrittore e regista che me-



CARLO VERDONE
Il regista e attore incontrerà il pubblico il 17 novembre; una rassegna dei suoi film sui rapporti tra donne e uomini al Savori il 16 e 17 novembre



glio ha interpretato il valore del pensiero debole e quindi del "femminile" come prospettiva etica per una società migliore. E proprio su una nuova etica della società, senza buonismo, è incentrato lo spettacolo di danza "Il mare in catene" (mercoledì 16 novembre alle 21 al Teatro Carlo Felice), che mette in scena l'incontro-scontro tra eros e disabilità. Giovedì 17 alle 19, nella Sala della Galea del Galata Museo del Mare andrà in scena "In naufrago" monologo in anteprima sulla chiglia di una nave, per parlare di emigrazione, lontananza e difficoltà di ritornare. Ispirato al capolavoro di Marguerite Yourcenar "Fuochi", "Se mi lasciassi l'eredità delle tue mani" di Paolo Magris (nel Foyer del Teatro della Corte

venerdì 18 novembre alle 17.30) è un viaggio attraverso le emozioni. Dov'è la dimensione del femminile è scandagliata con bruciante intensità. Mail Festival che guarda al futuro ha anche i piedi ben piantati nel presente. E si interroga, con lo sguardo lucido di Cristina Comencini: "Dopo anni di lotta, oggi le donne si possono considerare libere?" In "Libere", a Palazzo Spinola il 18 novembre alle 21, tra precarietà, corpo usato come merce, tasso di lavoro femminile più basso d'Europa, si racconta l'Italia di oggi. E i grandi personaggi di ieri: Matilde Serao, alla quale è dedicato il reading alla Camera di Commercio il 18 novembre alle 18. O Nilde Iotti, protagonista di "Leonilde" al Teatro dell'Archivolt sa-

bato 19 novembre alle 21 e "Ispiratrice" del dibattito su donne e politica (ore 16). Ma parla anche di donne comuni, con "Lady Truck: imprese eccellenti al femminile" e la mostra fotografica multimedia-

E se è "lei" a stare al timone in tempo di tempesta, cosa dicono gli uomini? L'ospite d'onore sarà Carlo Verdone

le interattiva "Women at work". Per raccontare storie di donne in un mondo del lavoro fatto per uomini, da uomini.

[[DA NON PERDERE

DOMANI DALLE 18
A PALAZZO TURSI



IPAZIA

UN PREMIO A ELISABETTA POZZI:
«DONNE ITALIANE, OSATE DI PIÙ»

RAFFAELLA GRASSI

È SALITA su un palcoscenico a diciassette anni, coi suoi bei capelli ricci e rossi, e da allora non ne è più scesa. Ha fatto Medee, Fedre, Elettre, ha vinto quattro Premi Ubu, ha interpretato anche Amleto nel ruolo di Amleto, ha fatto cinema, ha riempito teatri, ha lavorato con Squarzina, Albertazzi e Carne-lo Bene. È partita da Genova, ed è arrivata ovunque. Domani alle 19 a Palazzo Tursi Elisabetta Pozzi riceverà dalla sindaco e da Carla Fracci il Premio Ipazia 2011, appuntamento clou del Festival dell'Eccellenza al femminile nel nome di una donna simbolo come Ipazia, scienziata e filosofa pagana di Alessandria d'Egitto, che pagò con la vita la sua libertà di pensiero. Alle 18 Elisabetta Pozzi leggerà brani da "Ipazia" di Mario Luzi e da "Ipazia. Un romanzo dell'antichità" di Fritz Mauthner a conclusione della tavola rotonda con Margherita Rubino, Giuseppe Sertoli, Ida Merello e Roberto De Pol.

Signora Pozzi, contenta di questo premio tutto al femminile?

«Onorata, Ipazia è una grande donna. E poi riceverlo da Carla Fracci, ancora di più».

Come vede le donne oggi?

«Nel nostro Paese siamo ancora molto indietro, facciamo finta di essere all'avanguardia ma siamo arretrate. Penso alle blogger che hanno dato voce e forza al movimento di liberazione in Egitto, donne che hanno preso in mano la situazione. Per affer-

marsi le donne devono avere una volontà di ferro, è molto faticoso, i posti di potere sono occupati da uomini. Non mi pare che qualcosa stia cambiando».

Le italiane?

«In Italia negli ultimi anni abbiamo assistito all'affermazione ulteriore della donna-oggetto, al concetto che per arrivare devi essere disponibile ai soliti ricatti del dare/avere. Un'immagine femminile degradata. Non è cambiato molto, purtroppo».

Perché ad un certo punto della sua carriera ha deciso di interpretare un uomo, Amleto?

«Non l'ho fatto perché è un uomo, ma perché è la summa della modernità e delle sue problematiche, al di là del maschile e del femminile».

Perché da ragazzina decise di fare l'attrice?

«A quindici anni andavo a teatro, all'epoca facevo danza, il primo saggio al teatro Duse, ma non ero giusta per quel mondo, troppo solida e tutt'altro che eterea. Andavo a vedere Lina Volonghi, Eros Pagni, Lucilla Morlacchi, mi attraeva il teatro, sentivo più vita sul palcoscenico che fuori. E stata un'attrazione verso qualcosa che sentivo come un rito, che mi esaltava e mi toccava l'anima».

Lei è nata a Genova e qui ha fatto la scuola dello Stabile. Un flash che ha nel cuore?

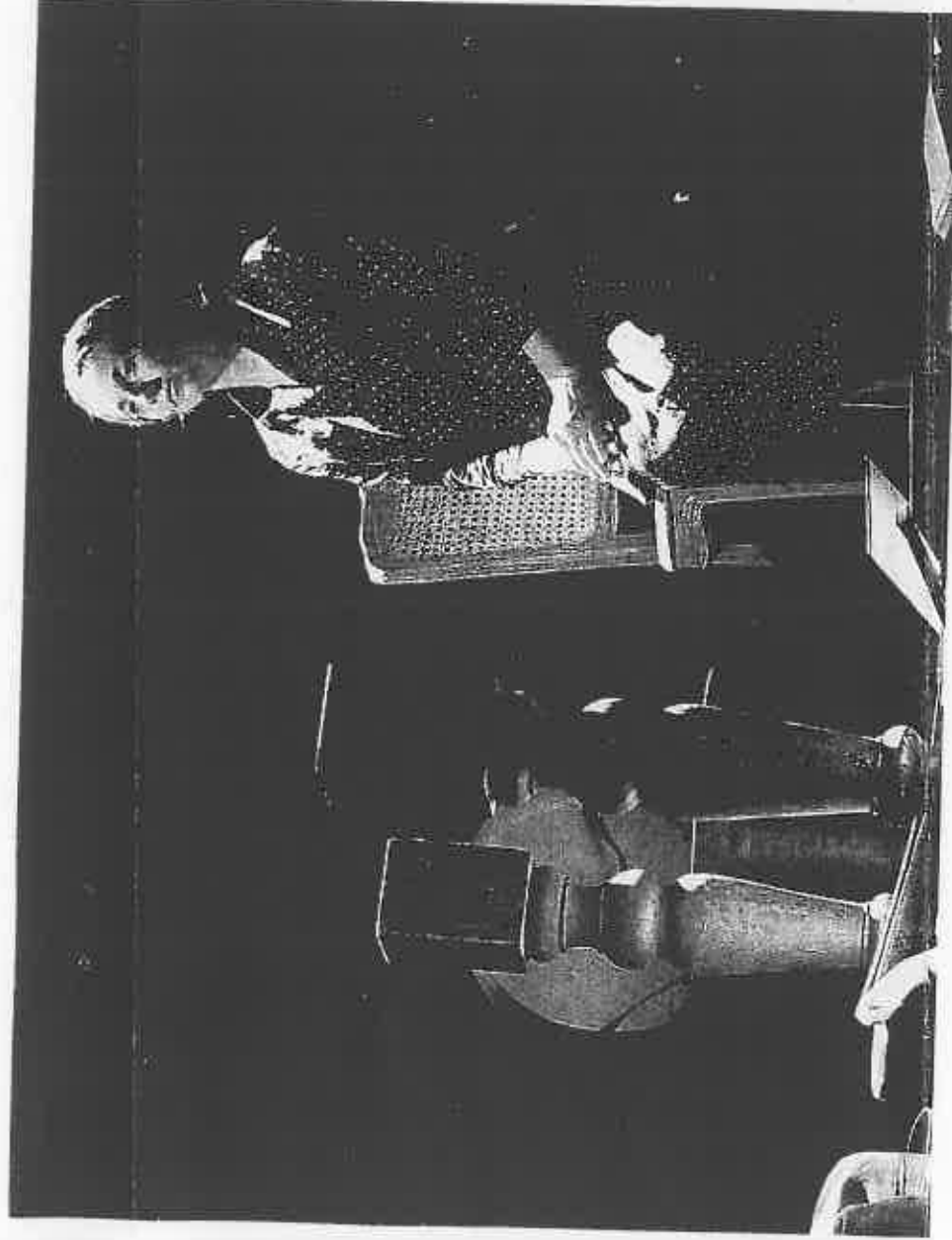
«Boccadasse, io abitavo a Sturla e andavo lì quando marinavo la scuola, a passeggiare con il mio primo fidanzatino o quando avevo voglia di stare sola».

raffaella.grassi@fastwebnet.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO
Le donne nell'arte
COMMENDA DI PRÈ
Oggi alle 16, al Museo del Mare Commenda di Prè, si terrà l'incontro "La donne nell'arte". Con Marina Pugliese, direttrice del Museo del Novecento a Milano, e i galleristi Lia Rumma, Stefania Miscetti, Clelia Belgrado, Tiziana Leopizzi, Michele Fiore, Maria Flora Giubilei. Conduce Stefano Bigazzi.
Piazza della Commenda 1

ARTE & BENEFICENZA



Interpreta Nilde Iotti, cercando di portare in scena più la donna che la presidente della Camera più longeva della repubblicana, e nel frattempo mette i panni di Licia Pinelli, moglie dell'anarchico Giuseppe, sforzandosi di trovare un parallelismo sostenibile fra due figure femminili diverse ma, assicura, «unite da qualcosa di comune».

«In comune rigore e "lievità"»

«Due storie con punti di contatto»

di politica in un momento del genere... Ci vuole coraggio.
«Infatti all'inizio non volevo proprio saperne. Sia chiaro, ho sempre avuto stima di Nilde Iotti, ma non me la sentivo di andare in scena con uno spettacolo del genere. Mi spaventava. Poi ho parlato con il regista, Roberto Andò, e mi ha convinta».

Ha usato motivazioni inoppugnabili?

«No, mi ha fatto solo leggere il copione. E ho capito che non avremmo portato in scena solo la vita politica di una donna, ma tutto il suo percorso. Dalla resistenza alla storia con Palmiro Togliatti».

Ha scoperto una Nilde Iotti "nuova"?

Interpreta Nilde Iotti, cercando di portare in scena più la donna che la presidente della Camera più longeva della repubblicana, e nel frattempo mette i panni di Licia Pinelli, moglie dell'anarchico Giuseppe, sforzandosi di trovare un parallelismo sostenibile fra due figure femminili diverse ma, assicura, «unite da qualcosa di comune».

escon, però si mette a parlare

«Proprio così. Di lei avevo ricordi vaghi, mi colpiva il modo in cui portava i capelli, ne avevo una stima generica. Ho imparato a conoscerla, ne sono contenta». **Che cosa l'ha affascinata di più?**
«La relazione con Togliatti, senz'altro. Si tratta della parte più emozionante: una storia che mescola pubblico e privato, o meglio che due personaggi pubblici vogliono vivere in privato, e questo porta problemi e tormenti».

Difficile tracciare un paragone con la politica di oggi?

«Impossibile, davvero. La figura della donna nel mondo politico adesso è... esibita, ostentata. Arrivano alle luci della ribalta dopo un percorso oscuro, poco



PRIMO AMORE

Il film di Matteo Garrone (2004) e parla di un piccolo imprenditore che incontra Sonia con un annuncio per cuori solitari.



TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA

Il film di Simona Izzo (2007) è dedicato a uno chef che ha un incidente e ripensa alla sua vita



VINCERE

Marco Bellocchio nel 2009 gira un film sul figlio segreto di Mussolini, in cui la Cescon interpreta la moglie Rachele.

ARCHIVOLTO ♦ La recita in scena sabato sera

Michela Cescon

«Iotti e Pinelli

Donne diverse

ma non distanti»

*A teatro è l'ex presidente della Camera
Al cinema invece la moglie dell'anarchico*

chiaro, che mi lascia molti dubbi. Un percorso distante anni luce da quello compiuto da Nilde Iotti, che ha iniziato senza avere neanche i soldi per vestirsi».

La sua storia potrebbe essere un buon viatico, in un momento come questo.

«Infatti a Spoleto abbiamo avuto ottimi riscontri. Soprattutto fra i giovani, che non conoscono Nilde, magari l'hanno solo sentita nominare ogni tanto. Comunque sì, è uno spettacolo che può fornire la giusta carica per affrontare un periodo confuso e difficile come quello che stiamo vivendo».

Michela Cescon si identifica solo con Nilde Iotti o sta lavorando anche a qualcosa d'altro?

«Il prossimo anno ci sarà l'uscita del film di Marco Tullio Giordano "Romanzo di una strage", sui fatti di piazza Fontana. Interpreto Licia Pinelli».

Un bel salto, no?

«Neanche troppo. Stiamo parlando di due figure diverse, ma non così distanti fra loro. Ho trovato alcune affinità: penso ad esempio al rigore morale, anche se applicato in campi diversi».

«Male le donne in politica»

«Oggi percorso oscuro»

Solo questo?

«No, poi c'è anche un senso di leggerezza».

Beninteso, non

parlo di spensieratezza o di superficialità, ma di una leggerezza ironica. Una lievità, forse è il termine giusto. Anche quando ho incontrato Licia Pinelli, abbiamo parlato a lungo, e alla fine mi ha lasciato con un augurio e una sensazione, come se mi avesse detto "ti sia lieve la vita". Sono sensazioni forti, forse a parole è difficile spiegarle, bisogna provarle».

[r.s.]

IL SECOLO XIX

SABATO 19 NOVEMBRE 2011

album

GENOVA

32

IL SECOLO XIX
SABATO
19 NOVEMBRE 2011

LA NOTTE

ALL'ARCHIVOLTO



IL CORAGGIO DI NILDE IOTTI TRA AMORE E POLITICA

DAL PARLAMENTO al palcoscenico: amore e politica nella ormai imminente stagione teatrale si declinano al femminile e riscoprono un'icona guardata in passato con ammirazione e sospetto: Nilde Iotti, parlamentare a ventisei anni, membro della Costituente, presidente della Camera, compagna di Togliatti al quale i militanti duri e puri di allora non perdonarono di aver lasciato per lei la prima moglie Rita Montagnana. Sarà protagonista di "Leonilde", spettacolo che filtra le contraddizioni dell'Italia attraverso la vita privata, la convivenza tra la giovane militante del Pci e il Migliore, certamente imbarazzante per l'Italia del dopoguerra, ma sempre vissuta con una ferma tensione all'onestà, firmato da Sergio Claudio Perroni, in scena al Modena stasera alle 21 per il festival dell'Eccellenza al Femminile. Diretto da Roberto Andò con l'intento di mettere un punto fermo «nel panorama di un'Italia sospesa tra il Pantheon e la Suburra», "Leonilde" ha avuto il suo battesimo al festival di Spoleto. Lo spettacolo sarà preceduto da una tavola rotonda, alle 16, cui parteciperà, fra gli altri, Livia Turco, Presidente della Fondazione Nilde Iotti.

SILVANA ZANOVELLO

DOMANI A PALAZZO ROSSO



VITE DI DONNE STRAORDINARIE

EMANUELA SCHENONE

UMILTÀ, passione, dedizione. Poi, naturalmente, il talento. Ma non è ancora abbastanza. Per capire veramente perché le otto protagoniste del documentario "Per la mia strada" sono donne straordinarie bisogna conoscere le loro vite, ascoltare i loro racconti, seguirle lungo un percorso che parte da lontano e che difficilmente segue le vie più battute. Il film, diretto da Emanuela Giordano e scritto da Diletta Pistono e Serena Romano dell'associazione Corrente Rosa, delinea i ritratti di otto eccellenze femminili italiane, tutte insignite delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

«Abbiamo incontrato queste donne speciali e abbiamo voluto raccontarle nel modo più semplice» spiega Diletta Pistono «perché il documentario si rivolge ai giovani: a loro abbiamo cercato di spiegare che il successo non è a portata di mano». Non lo è stato, ad esempio, per Beatrice Siri, ingegnere navale di Genova, una delle otto star del video che sarà presentato domani alle 17.30 nell'Auditorium di Palazzo Rosso nell'ambito del "Festival dell'Eccellenza al Femminile". E non lo è stato neanche per le altre che si sono distinte in campi tradizionalmente maschili, come Samantha Cristoforetti, prima donna italiana astronauta selezionata dall'Agenzia Spaziale Europea o Giovanna Fratta, direttore d'orchestra o ancora Nives Meroi, alpinista d'alta quota. «Sono personalità molto diverse» prosegue Pistono «ma tutte hanno in comune una cosa, la certezza che per raggiungere certi traguardi non bisogna scendere a compromessi né sgomitare nel tentativo di omologarsi a certi modelli maschili».

Mercoledì
16 Novembre 2011

EDIZIONE DI GENOVA

24

Spettacoli

OGGI  Il Festival dell'Eccellenza

Il recital della Crippa sulle parole di Pasolini

MADDALENA CRIPPA

L'attrice brianzola, formata al Piccolo Teatro di Milano, è stata diretta da Giorgio Strehler, Peter Stein, Antoine Vitez, Francesco Rosi, fra gli altri



Prende in via oggi il "Festival dell'eccellenza al femminile - Il futuro di Ipazia", ideato e organizzato da Schegge di Mediterraneo. L'inaugurazione è in programma questo pomeriggio (ore 16) a Palazzo Spinola di via Garibaldi. La direttrice artistica Consuelo Barilari presenta il programma in un incontro, condotto da Silvana Zanovello, a cui partecipano anche Susanne Beyer e Patrizia Zappa Mulas, rispettivamente velista e attrice. Nella stessa sede, alle ore 17, Marilyn Fusco (vicepresidente Regione Liguria), Laura Frati Gucci (presidente mondiale Fcem - Femme Chef d'Entreprise Mondiales) e dalla giornalista Tiziana Ferrario. Contemporaneamente si inaugura la mostra "Lady Truck", alla presenza della curatrice Annamaria D'Ursi e della sociologa genovese Emanuela Abbatecola. Alla Sala Sívori di

Santa Caterina, alle ore 17, viene proiettato il film "Compagni di scuola" di Carlo Verdone, seguito (ore 20,30) da "Maledetto il giorno che t'ho incontrato": entrambi fanno parte della rassegna "Le donne nel cinema di Carlo Verdone". Infine, alle ore 18, a Palazzo Spinola (via Garibaldi 5), Maddalena Crippa è la protagonista del recital "Parole e suoni per Pierpaolo Pasolini", accompagnata al pianoforte da Paolo Schianchi. L'attrice si addentra nel pensiero dell'autore di "Ragazzi di vita" cercando nella sua parola e nella sua opera il sottile fil rouge che ci avvicina e ci fa ancora appassionare così fortemente. Le sue parole guidano lungo un percorso di "pensiero al femminile" a cui possono partecipare tutti. È un percorso senza generi, senza tempo e senza confini che ci porta verso il Futuro. Gli appunta

LIBRI

Tuciao

SPAZIO REGIONE LIGURIA

Nella sala di piazza De Ferrari, questo pomeriggio alle ore 16, Francesco Brunetti presenta il suo libro "Tuciao", edito da Liberodiscrivere. Interviene Graziella Corsinovi, docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova. Tuciao è una giovane donna il cui destino è racchiuso nelle bollicine di un vino rosso vivace e generoso che ha "favorito" la sua nascita. Dolce e riservata, sentimentale e appassionata, è irrequieta e attratta dal fascino del pericolo.

Lunedì
21 Novembre 2011

GAZZETTA

17

L'ÉTOILE ♦ Oggi a Palazzo Tursi e sabato 3 dicembre al Ducale

«Ai miei allievi insegno a ballare con il cervello»

*Carla Fracci: «Rimpiango la qualità
dei Balletti di Nervi. Mancano a tutti»*

DIEGO CURCIO

«**A**i miei allievi insegno che non esistono solo le gambe, ma anche il cervello. Non si diventa ballerini dall'oggi al domani e invece di correre bisogna soffermarsi sui dettagli, perché sono quelli che rendono bella un'esibizione». Carla Fracci è la più grande icona della danza italiana. Anzi, è la danza per antonomasia, oltre che un modello e un punto di riferimento per milioni di ballerine e ballerini. Un'étoile che con la nostra città ha un rapporto davvero speciale (debuttò al Festival di Nervi nel 1957), come dimostra il fatto che, nel giro di dieci giorni, sarà a Genova per ben due volte: questo pomeriggio a Palazzo Tursi per consegnare all'attrice Elisabetta Pozzi il Premio Ipazia 2011 a conclusione del Festival dell'eccellenza femminile (un riconoscimento che la stessa Fracci ricevette l'anno scorso) e sabato 3 dicembre, a Palazzo Ducale, per un incontro pubblico organizzato dalla Fondazione italiana per la ricerca sull'artrite (Fira) al termine della rassegna "Danzafocus, percorsi da danza internazionale".

Viene a Genova ospite di due manifestazioni in dieci giorni. L'ammirazione e l'affetto nei suoi confronti sono sempre molto forti. «E' davvero bello ricevere riconoscimenti e attestati di stima dalla gente. Sapere che ciò che hai portato avanti con entusiasmo per tutta la vita, nel mio caso la danza, significhi qualcosa per gli altri, non può che essere una grande gratificazione. L'affetto delle persone ti rafforza lo spirito e ti permette di non mollare mai e di tenere duro. Detto questo, provo anche un po' di imbarazzo a venire a Genova in un momento così difficile».

Si riferisce all'alluvione? «Sì, è stato un avvenimento terribile e doloroso. Sono vicina a tutta la città. In questi momenti quello che ci deve fare andare avanti è la speranza». Anche l'Italia non è in una bella situazione. Ci sono la crisi economica e quella politica. E adesso è arrivato questo governo tecnico di "salute pubblica". Lei, che qualche tempo

La cultura nel nostro Paese è bistrattata. E noi artisti chiediamo di poter far sentire la nostra voce, perché è un bene dell'umanità

fa, si era esposta in prima persona contro i tagli alla cultura, si sente di fare un appello al nuovo esecutivo?

«La cultura nel nostro Paese è bistrattata. E noi artisti chiediamo di poter far sentire la nostra voce, anche perché stiamo parlando di un bene fondamentale dell'umanità».

L'appello che farei a Monti e a tutto il governo è quello di pensare soprattutto al futuro dei giovani: il lavoro è

imprescindibile. Il nostro Paese deve recuperare anche il rispetto internazionale perduto e faccio davvero tanti auguri al nuovo esecutivo, visto il momento

particolare e difficile. Se guardiamo alla danza, invece, non possiamo far altro che constatare di essere di fronte a un settore trascurato.

Nonostante il grande successo che continua ad avere».

Cosa porta con sé della grande stagione dei balletti di Nervi, che per tanti resta un momento storico irripetibile per la danza?

«Ero una ragazza, avevo appena 19 anni. In quel periodo ho avuto la fortuna di ballare accanto a grandi artisti, come per esempio Anton Dolin, che mi portò a Londra. Quando torno con la mente a quella manifestazione bellissima, non posso fare a meno di pensare che sarebbe doveroso organizzarla nuovamente. Il pubblico era entusiasta e oggi manca proprio un evento di quel genere. E' stata una grande delusione sapere che un percorso così importante si fosse interrotto».

Si ricorda degli episodi in particolare di quella rassegna?

«Ci sono tante immagini e situazioni che mi vengono in mente. E in questi anni li ho

rievocati molte volte. Ciò che ritengo più importante, però, è la grande qualità di quello che si faceva a Nervi. Ho un'enorme nostalgia di quel periodo».

Prima parlava di giovani, cosa si sente di dire a chi, oggi, vuole intraprendere la carriera del ballerino o della ballerina?

«Io sono una maestra e dedico molto del mio tempo alle nuove generazioni. Ai ragazzi e alle ragazze che iniziano a danzare dico sempre che oltre alle gambe esiste anche il cervello. I dettagli sono importanti e fanno la grandezza di un personaggio. Un ballerino deve calarsi completamente nella parte che interpreta e non può fare solo se stesso».

Nella mia vita ho avuto grandi insegnanti e tutti mi dicevano che si balla, è fondamentale. Oltre a questo, naturalmente, bisogna anche lavorare molto. Non esistono bacchette magiche o scorciatoie. Occorre avere una buona tecnica».

A questo proposito viene spontaneo chiederle cosa ne pensa dell'esposizione mediatica della danza e dei talent show televisivi?

«Non c'è nulla di negativo nella danza in tv. Perché il piccolo schermo è senza dubbio un ottimo volano pubblicitario. Un'altra cosa, però, è pensare che, nel giro di pochi mesi si possa diventare un grande danzatore».



Paola Ducale. Il balletto con cui ha esordito a Nervi Carla Fracci (a sinistra)

Continuano gli appuntamenti della rassegna "Danza focus - percorsi di danza internazionale". Sabato prossimo ci sarà una master class di Dmitri Chabardin (foto) in via Serra, mentre venerdì 2 dicembre è prevista una lezione di Luca Masala (sempre al Danza Luccoli). Sabato 3 dicembre gran finale con l'orchestra sinfonica di Chiavari a Palazzo Ducale (alle 18) e l'incontro pubblico con Carla Fracci (alle 17).



DANZA FOCUS - PERCORSI...

ECCELLENZA FEMMINILE
Si conclude oggi il Festival dell'eccellenza femminile. Alle 18 a Palazzo Tursi si terrà l'incontro "Ipazia e millenni" a cui seguirà alle 19 la consegna del premio Ipazia 2011 a Elisabetta Pozzi (foto), direttrice delle mani di Carla Fracci, premiata l'anno scorso



la Repubblica

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2011

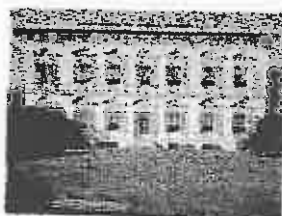
GENOVA

EXV

GIORNO & NOTTE

Eccellenza/2

Nel segno della donna Mostra a Villa Croce



Il museo
d'arte
contempo-
ranea
di Villa
Croce

L'arte contemporanea *Nel segno della donna*, al Museo di Villa Croce (domenica 20 anche alla Commenda di Prè). È la mostra a cura di Virginia Monteverde e Liliana Leone per ART Commission al Festival dell'Eccellenza al Femminile: articolata nelle opere di otto artiste europee (Ellen Boerner, Adriana Desana, Georgia Fambri, Maria Rosanna Fossati, Lory Ginedumont, Margherita Levo Rosenberg, Federica Marangoni, Nina Staehli) propone una variegata e attenta lettura del mondo d'oggi dal punto di vista privilegiato della sensibilità creativa delle donne. Interverranno il critico d'arte Sandro Ricaldone e Francesca Serrati, responsabile del Museo.

Museo di Villa Croce inaugurazione domani ore 18 ingresso libero. Sino al 18 dicembre

Eccellenza/1

I "Fuochi" di Yourcenar riletti da Paolo Magris



L'attrice
Orietta Notari
leggerà il
lavoro
di Paolo
Magris da
Yourcenar

Va in scena domani alle 17.30 nel Foyer della Corte (ingresso libero) il reading che Paolo Magris ha tratto da *Fuochi* di Marguerite Yourcenar, affidato a Orietta Notari ("Lavoro splendido ma molto impegnativo da restituire in scena") e Andrea Nicolini, con gli stacchi musicali del quartetto Fòrmus. *Fuochi*, ideato nel 1936 e poi sviluppato in nove brevi "proseliriche" destinate ognuna a una protagonista femminile, è testo composito, dal fascino innegabile e difficile. Paolo Magris, già autore di riduzioni teatrali, sceneggiatore cinematografico e autore di "corti" raffinati, sceglie tre protagoniste dell'antichità greca e cristiana: Fedra, Maria Maddalena e Clitennestra, creando un dialogo a più voci ove l'eroina dice di sé in un acceso linguaggio liricizzante.

Teatro della Corte domani ore 17.30

OGGI A GENOVA

Iniziativa

CINEMA/FACCINI E PIPERNO

Al Centro Culturale Francese di via Garibaldi 20 "Il cinema di Marina Piperno. Essere donna e produttrice in Italia". Con Marina Piperno, Luigi Faccini, Natalino Bruzzone e don Andrea Gallo. Alle 16.30 proiezione del film-documentario "Storia di una donna

amata e di un assassino gentile" di Luigi M. Faccini, c dedicato a Marina Piperno.

CINEMA/CARLO VERDONE

Incontro con il regista alle 18.30 e alle 22.30 in Sala Sivori, Salita Santa Caterina. Presenta Natalino Bruzzone.

L'EROS IN CATENE

Alle 17 nella Sala Sivori di Salita Santa Caterina tavola rotonda

"L'eros in catene. L'amore nel corpo imperfetto", conduce Elvira Bonfanti.

MALAMORE

Tavola rotonda con, tra gli altri, Lucrezia Lante della Rovere, alle 20.30 a Palazzo Spinola in via Garibaldi 5 sul tema "Malamore. Il dolore nell'amore e nella coppia".

Libri

IL GENERALE DEL RIS

Alle 17 a Palazzo Spinola (via

Garibaldi 5), Ilaria Cavo presenta il libro di Luciano Garofano "Generale Ris".

SIZIGIA

Alle 17 nello Spazio della Regione Liguria in piazza De Ferrari 1, presentazione del libro di Isabella Amendolia "Sizigia" (Liberodiscrivere). Intervengono la giornalista di Repubblica Donatella Alfonso e Bruna Scalamera.

MADRE E FARFALLA

Alle 19 a Palazzo Spinola, via Garibaldi 5, Marina Ripa di Meana presenta il suo ultimo libro "Virginia Agnelli. Madre e farfalla" con il giornalista Stefano Bigazzi.

Sui palchi

IL NAUFRAGO

Alle 18.30 al Galata Museo di

Calata De Mari 1, anteprima del naufrago, con Patrizia Zappa Mulas e Stefano Oriolo al pianoforte.



Da domani

LIBERE

Domani alle 21 a Palazzo Spinola, via Garibaldi 5, spettacolo teatrale "Libere" di Cristina Comencini, regia di Consuelo Barilari.

Spettacoli

FOYER DELLA CORTE

Magris e Orietta Notari
all'Eccellenza femminile

Alle 17 di oggi nel foyer del Teatro della Corte, per la rassegna "Hellzapoppin", si terrà lo spettacolo "Se mi lasciassi l'eredità nelle tue mani" tratto da "Fuochi" di Marguerite Yourcenar, con Orietta Notari (foto). Introduce Paolo Magris. In collaborazione col Festival dell'eccellenza al femminile. Ingresso libero

Donna

VILLA CROCE

Oggi presso il Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, via Jacopo Ruffini 3 ci sarà l'inaugurazione della mostra "Nel segno della donna", curata da Virginia Monteverdè e Liliana Leone, con la partecipazione di otto artiste provenienti da diverse città europee. Interverranno il critico d'arte Sandro Ricaldone e Francesca Serrati, responsabile del Museo di Villa Croce.

INCONTRI

Pratelli

SPAZIO REGIONE

Oggi alle 17 presso Agorà Spazio Regione Liguria in piazza De Ferrari 1 nell'ambito del Festival dell'eccellenza al femminile incontro con Francesca Pratelli autrice del libro "Piove sempre nel weekend" (Liberodiscrivere edizioni). Interverranno l'assessore Andrea Ranieri, Giusi Randazzo dell'Università Federico II di Napoli e Antonello Cassan editore di Liberodiscrivere.

CONTIENE
IL LAVORO

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 36 - Numero 266 - € 1,00 in Italia

CON GUIDA "LAVORO & MASTER 2012" € 10,50

martedì 9 novembre 2011

la Repubblica

RAVIAGGI

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2011/Numero 649

VIAGGI ISTRUZIONI PER L'USO

Weekend



Genova

La parola alle donne nel nome di Ipazia

Il camionista non è un mestiere per donne. Eppure ci sono le Lady Truck che hanno il coraggio di scegliere un lavoro da uomo o quelle come Susanne Bayer che solcano l'oceano su una barca a vela. Poi ci sono le "coatte" raccontate nel film di Verdone e tante altre ancora, in una grandiosa "nave delle donne" che è lo spirito di questa sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile. Il futuro di Ipazia (www.eccellenzaalfemminile.it), dal 16 al 21 novembre a Palazzo Spinola. Tra gli ospiti, Carlo Verdone al quale è dedicata una rassegna al Cinema Savori. A Pasolini è intitolato il primo spettacolo della rassegna teatrale "Il futuro di Ipazia" (donna simbolo del Mediterraneo antico) mercoledì 16 novembre. In Libreria a Palazzo Spinola il 18 novembre, Cristina Comencini mette in scena le donne di oggi. Si parla di donne nell'incontro "Lady Truck: imprese eccellenti al femminile" e con la mostra fotografica "Women at work".

(erica manna)

DOVE DORMIRE
HOTEL VERONESE
Tre stelle nel cuore del centro storico a due passi dall'Acquario e dal Porto Antico. Doppia da 85 euro. Vico Cicala 3. Tel. 010-2510771

DOVE MANGIARE
INDARSENA OYSTER BAR
Un'ostricheria con vista sul porto. Con 10 euro si degustano ostriche con crudité e un calice di vino. Calata Dinegro 4. Tel. 347-7139020



(erica manna)

Festival

Le donne guardano al futuro

Nelle prime cinque edizioni ha parlato di donne protagoniste in campo culturale, professionale e istituzionale soprattutto attraverso figure femminili del passato. Ma quest'anno il Festival dell'eccellenza al femminile a Genova da oggi al 21 novembre, guarda avanti, all'insegna del titolo «Il futuro di Ipazia». E, accanto al consueto mix di spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, mostre, incontri e arte propone anche alcune novità.

A partire dalla mostra «Lady Truck», percorso multimediale e interattivo dedicato a imprese ed attività di eccellenza che guardano non solo al profitto, ma anche al miglioramento sociale. Nuova anche la collocazione della mostra, a Palazzo Spinola in via Garibaldi, negli ex locali del circolo artistico Tunnel, riservato agli uomini, dove si tiene, insieme al fronte a mare, la maggior parte degli eventi.

In programma, la rassegna «Le donne nel cinema di Carlo Verdone», il 16 e 17 novembre alla Sala Sivori, con un duplice incontro, nel pomeriggio è in serata, con il regista e attore. Fra gli ospiti sono attesi poi, fra gli altri, Claudio Magris ed Elisabetta Pozzi, cui va il premio di questa edizione. Alla voce spettacoli, ecco «Parole e suoni» di Pierpaolo Pasolini, di e con Maddalena Crippa, «Il mare in catene» della compagnia del Teatro del maggio musicale fiorentino sul tema della disabilità e del diritto all'amore, e «Leoni-Ida», monologo di Sergio C. Perroni su Nilde Iotti, interpretato da Michela Cescon.

Marzia Fontana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costume e società 27

PRESENTATO COME EVENTO SPECIALE NELLA SEZIONE CONTROCAMPO ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Rudolf Jacobs, il tedesco partigiano

Esce il film di Luigi Faccini sull'ufficiale tedesco passato alla Resistenza



di Natalino Bruzzone

ERA UN INGEGNERE NAVALE, era un tedesco di Brema, era un ufficiale della Kriegsmarine ed era, anche se solo per due mesi, un partigiano. Aveva 30 anni. Poi la sua *machinenpistole* s'incepì la notte del 3 novembre del 1944. Era il momento sbagliato perché i resistenti, e lui con loro, avevano deciso di dare l'assalto ad un albergo di Sarzana trasformato in caserma di camicie nere e in luogo di tortura. Le replica a fuoco dei fascisti lo lasciò sul campo. Senza vita. Ora sotto quei portici c'è una lapide a ricordare il suo sacrificio. Troppo poco per un Paese che la memoria storica più di coltivarla la discute e la tira come una coperta secondo il vento dell'opportunismo politico. E così un docu-film di Luigi Faccini, *Rudolf Jacobs, l'uomo che nacque morendo* s'impossessa del suo ricordo trasformandolo in un laboratorio di fiction e non fiction al tempo di Internet.

Quando arrivò a Lercini nel 1943, Rudolf Jacobs aveva ricevuto l'incarico da Rommel di studiare e realizzare un piano perché quel lembo di costa non si offrisse troppo facilmente ad un possibile sbarco alleato. Jacobs lavorò al progetto ma prese anche contatto con le forze che si opponevano alla svastica. Libertà, umanità e pietà erano calpestate ogni maledetto giorno. E lui non sapeva, non poteva e non voleva guardare altrove. Poi dopo il 20 luglio, il fallimento dell'attentato a Hitler e la susseguente reazione stragista del regime lo convinsero: era scoccato il tempo della scelta. Di campo, senza ripensamenti e senza ritorno. Nel settembre smise la divisa dell'invasore,

sall sui monti con una formazione partigiana e a novembre andò incontro all'annientamento. Lo tradì la pistola non certo il coraggio. Già, paradossalmente, nacque una seconda volta spirando nella carneficina, proprio come il titolo dell'evocazione che Luigi Faccini ha prima firmato in un libro e ora sullo schermo.

Rudolf Jacobs ha qualche momento di narrazione, attraverso l'interpretazione partecipe di un non professionista, il bergamasco Carlo Prussiani. Il resto è creazione e invenzione di un format: la macchina da presa ha una doppia guida, Marina Piperno produttrice e coautrice, e il monitor del computer attraverso il quale si compone il quadro informativo, mentre la voce fuoricampo, dello stesso Faccini, dettaglia testo e contesto storico. Da una banca dati, Internet, quindi da un corpo tecnologico, scaturisce un'anima che è passionale e fervida in una rappresentazione che non rispetta consuetudini e codici. Diventa un esempio di una mutazione dell'arte nell'era della sua riproduzione tecnica. Niente si adagia nella normalità in *Rudolf Jacobs* tanto che le sequenze assumono anche la valenza di una finzione nella finzione. Marina Piperno e Luigi Faccini sembrano, e lo sono, impegnati nella perlustrazione dei luoghi di ripresa di un film per la televisione che non si farà mai. E la coppia lo sa, perché a Viale Mazzini hanno già risposto che l'impiego di capitali, per esempio, in uno sceneggiato su un santo avrebbe cer-

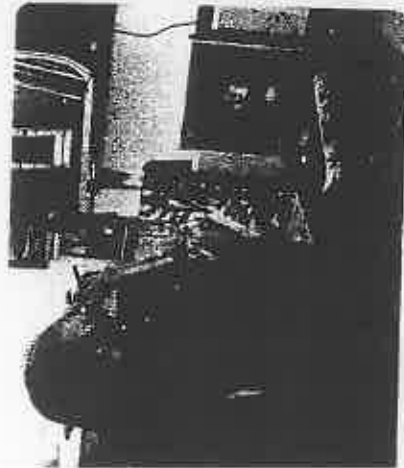
tamente garantito il doppio o il triplo degli indici di ascolto sull'esistenza "straordinaria" di un tedesco che non faceva miracoli ma preferiva combattere contro boia e aguzzini.

Non importa: i "no" spesso aguzzano l'ingegno e permettono di mettere in atto quanto magari non sarebbe stato possibile per una fruizione abituata all'omologazione del gusto e del pensiero. Ecco perché *Rudolf Jacobs* evento speciale di Controcampo Italiano alla Mostra di Venezia 2011, è importante, tanto da dover raggiungere un pubblico che ha il diritto di vedere e di sapere, compresa ovviamente la platea scolastica. E Faccini conclude la sua fatica poetico-politica, nel senso migliore di un termine abusato e logoro di cascami ideologici, filmando la maratona-staffetta che un gruppo di persone ha organizzato per rimembrare quello strano "crucco" che si fece uccidere in Lunigiana anche nel segno e nella speranza di una Europa che forse verrà. Ma che, ad oltre mezzo secolo di distanza, si ferma ancora all'ingresso dei Palazzi delle Borse o nei corridoi delle reti televisive.



Proiezione e incontri alla VI edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile (16-21 novembre)

Verdone e Piperno, l'Eccellenza al cinema



numerosi premi e riconoscimenti fin dagli anni '60, sempre attiva sul fronte di un cinema fortemente impegnato ed autonomo. Pochi mesi fa, le è stato attribuito il Nastro d'argento alla carriera: e tra i film che ha prodotto figurano quelli di Ansano Giannarelli, i *Cinegiornali della pace* (1962) e *La verità* (1982) di Cesare Zavattini, *L'Alessandro nelle Indie* di Vittorio Sermonetti, *Rocco Scotellaro* di Maurizio Scaparro, i film di Luigi Faccini come *Donna d'ombra*, *Notte di stelle*, *Giamica*, *Andrea*, *dicci chi sei* e tanti altri.

L'incontro con Marina Piperno avrà luogo al centro Culturale francese di via Garibaldi giovedì 17 novembre, alle ore 16, e sarà seguito dalla proiezione del film *Storia di una donna amata* e di un *assassino gentile* di Luigi Faccini, dedicato alla vicenda biografica della Piperno, alla sua attività culturale e ai tanti intrecci tra la sua vita, la sua attività e la storia del Novecento.

Tra il 16 e il 17 novembre si svolgerà

al cinema Sivori anche l'altro evento del festival: la rassegna sulle donne nel cinema di Carlo Verdone, alla presenza dello stesso attore e regista. Sullo schermo si vedranno film come *Compagni di scuola*, *Maledetto il giorno che ti ho incontrato*, *Io loro e Lora*, *Viaggi di nozze*, tutti scelti dallo stesso regista, che vi figura via via al fianco di Margherita Buy, Laura Chiatto, Claudia Gerini, Veronica Pivetti, Nancy Brilli e tante altre interpreti del cinema italiano. L'incontro pubblico con Verdone si svolgerà il 17 novembre alle 17.45 e verrà condotto da Natalino Bruzzone, ma Verdone sarà presente anche alla sera, in sala, per dialogare con gli spettatori al termine del film *Viaggi di nozze*.

E non è finita. Per la sezione cinema, il Festival propone domenica 20 novembre altri due appuntamenti. Il primo riguarda il docufilm *Per la mia strada* di Emanuela Giordano, storia di "otto donne eccellenti nelle loro professioni e lontane dai riflettori e dai

rumori della visibilità, della politica, delle amplificazioni dei media" (Auditorium di Palazzo Rosso, ore 17.30). E il secondo appuntamento si svolgerà alla Commenda di Pré (ore 21): proiezione del film *Catharsis* e incontro con l'artista contemporanea Orlan, le cui sperimentazioni sul proprio corpo hanno tanto appassionato il regista David Cronenberg. Con una segnalazione: le proiezioni saranno gratuite, ma i possessori della speciale Card del festival avranno diritto alla prenotazione del posto in sala.



NOVEMBRE - DICEMBRE 2011

FILM DOC

11

NOVEMBRE - DICEMBRE 2011

FILM DOC

3

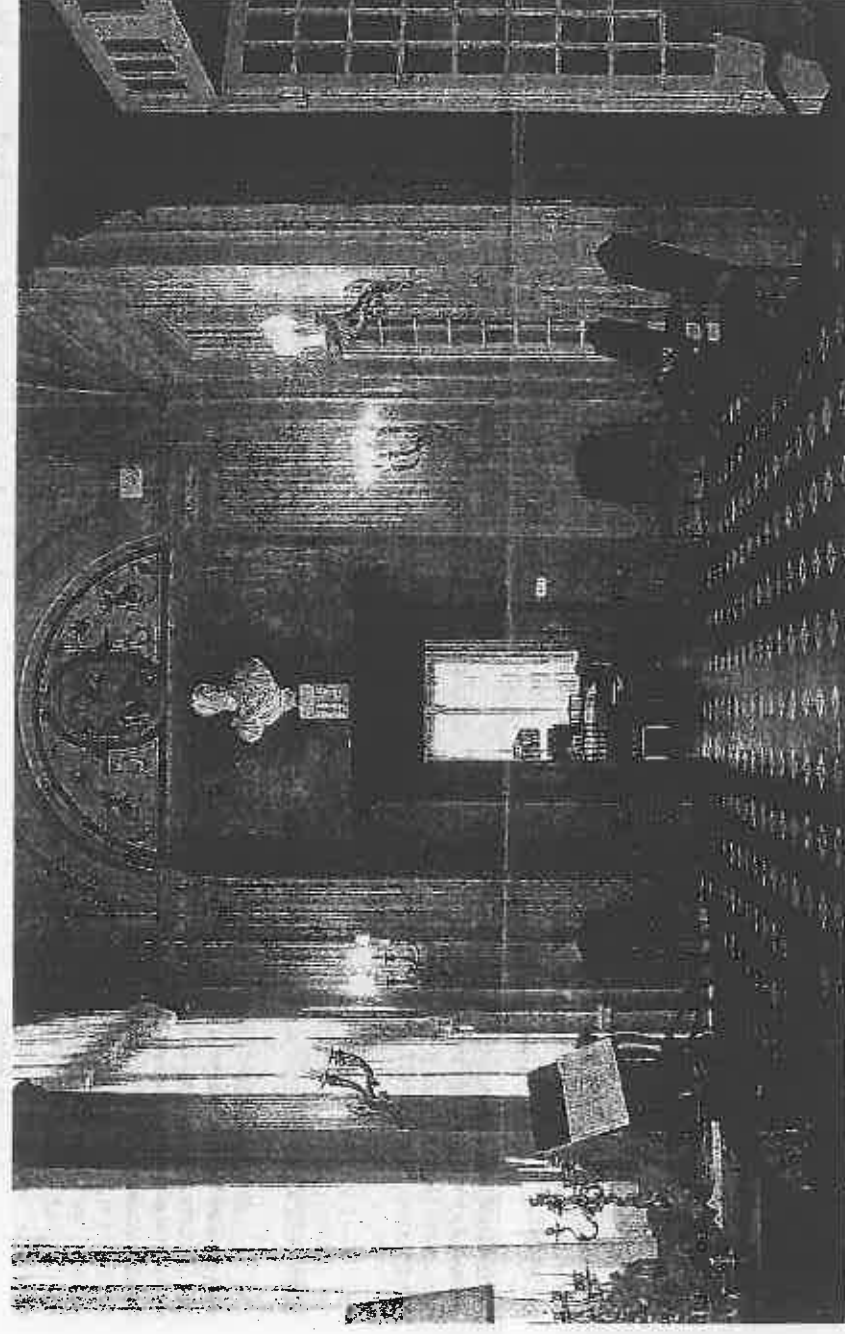
FILMDOC

NUMERO
95

IL FESTIVAL ♦ La mostra del Festival dell'eccellenza al femminile, in programma dal 6 al 21 novembre

Con "Lady Truck" le donne invadono l'ex circolo Tunnel

Le stanze del palazzo in via Garibaldi, già sede del noto club maschile ospiteranno immagini, filmati e racconti di donne alla guida di aziende



FONDATA NEL 1891

Nato nel 1891 dalla fusione tra la Società del Tunnel (1875) e il Circolo Artistico (1882), il Circolo Artistico Tunnel è un club storico che annovera tra i suoi soci persone appartenenti prevalentemente alla realtà professionale ed imprenditoriale genovese. Per anni ha avuto come sede via Garibaldi 5. Fra i soci storici spiccano nomi illustri come Giuseppe Verdi e Giulio Monteverdi.

DIEGO CURCIO

La rivincita delle donne. Non è per buttarla a tutti costi in "politica", ma sapere che il Festival dell'eccellenza al femminile (dal 16 al 21 novembre prossimi) ha trovato casa in via Garibaldi 5, nei locali che ospitavano il Tunnel - il circolo esclusivo fondato nel 1891 e riservato ai soli uomini - è senza dubbio un bel segno dei tempi. Per non dire una vittoria.

L'associazione Schegge di Mediterraneo che organizza ogni anno la kermesse, infatti riempirà la tre sale dell'edificio storico con immagini, filmati e racconti di donne (che in quelle stanze non mettono piede da decenni, salvo rare eccezioni), che si sono distinte a livello nazionale e internazionale per essere arrivate a guidare grandi aziende o per aver svolto mestieri prettamente maschili. Il titolo dell'esposizione "Lady truck" imprese eccellenti al femminile" nasce proprio da uno degli accostamenti più insoliti presenti

CURIOSITÀ

L'OROGGIO "IN ROSA" DELLE CAMIONISTE



Le camioniste sono fra le protagoniste più interessanti della mostra organizzata dal Festival dell'eccellenza femminile e proprio a loro è dedicato il titolo di questa esposizione, "Lady truck". Quelle delle donne alla guida di veri e propri autocarri è una storia davvero unica, che dimostra come si possa fare anche questo mestiere pur essendo delle madri di famiglia.

in questa mostra: le donne camioniste. Ragazze e madri di famiglia ritratte con centri fatti a mano e realizzati nelle ore di pausa fra un carico e l'altro. Ma lungo queste tre stanze di via Garibaldi, che ricordano quanto sia importante non perdere la femminilità pur svolgendo mansioni per anni "riservate" ai maschi, faranno capolino anche capitane d'industria e vigilesse con le unghie laccate. Tutte quante - si parla di una cinquantina di persone - sono state fotografate, riprese, intervistate e analizzate dalle organizzatrici del Festival. La mostra è una galleria interattiva, sensoriale e multimediale capace di coinvolgere i visitatori. Nelle stanze del palazzo di via Garibaldi 5 verranno allestiti degli schermi, collegati a dei sensori. E all'interno dei documenti che verranno proiettati di volta in volta, scorreranno le storie e i progetti legati alle

aziende guidate da donne, con tanto di interviste e filmati. Racconti in prima persona, da cui emergono anche le tante difficoltà che queste protagoniste hanno dovuto superare per arrivare ai piani alti della loro carriera. "Lady truck" si basa anche sui risultati di una ricerca dell'Università di Genova, curata dalla professoressa Emanuela Abbatecola intitolata "Women at work". Un'indagine che si avvale di un supporto fotografico con circa trecento immagini. Insomma un impianto sofisticato che ha come obiettivo quello di dare corpo e volto alle donne della scena economica e produttiva italiana a cui il Festival idealmente si rivolge da sempre. L'esposizione, naturalmente, è solo la punta dell'iceberg dell'edizione di quest'anno che prevede incontri, spettacoli e appuntamenti culturali.

Percorso tecnologico e sensoriale
Selezionate cinquanta protagoniste

la Repubblica

CONTIENE
IL LAVORO

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 96 - Numero 226 - € 1,50 in Italia

enerdì 23 settembre 2011

GENOVA

la Repubblica

VENEDÌ 23 SETTEMBRE 2011

Registraz. Tribunale
di Genova N° 22
del 2-9-1948
Gruppo Editoriale
L'Espresso S.p.A.
Roma - Stampa
Rotocolor, Paderno
Dugnano (MI)

genova.repubblica.it

IL LAVORO

Anno XIV Numero 226

la Repubblica

VENEDÌ 23 SETTEMBRE 2011

GENOVA

■ XIV

GIORNO&NOTTE

OGGI A GENOVA

Iniziative

LIBERE

Nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze della Formazione, Corso Podestà 2, nell'orario 10-13 e 15-17, nell'ambito della preparazione del Festival dell'Eccellenza al Femminile 2011, si svolgeranno in seconda

selezione i provini per giovani attrici per la nuova messa in scena di "Libere" di Francesca Comencini, con regia di Consuelo Barilari, che avrà la sua anteprima nazionale al Festival dell'Eccellenza al Femminile (16-21 novembre).

IL SECOLO XIX

VENERDÌ 23 SETTEMBRE 2011

album

GENOVA

38

IL SECOLO XIX

VENERDÌ

23 SETTEMBRE 2011

IL PROVINO

Teatro al femminile IN CENTRO

Importante chance per le aspiranti attrici. Si svolgeranno oggi, a partire dalle 12 presso l'aula magna della Facoltà di Scienze della Formazione, i provini per lo spettacolo "Libere" di Francesca Comencini con regia di Consuelo Barilari, che esordirà nell'ambito del Festival dell'Eccellenza al Femminile. Le candidate dovranno presentare un brano a memoria dal testo di Francesca Comencini.

Corso Podestà 2

Tel. 010/590169

CORRIERE MERCANTILE

www.corrieremercantile.it

Anno 188 - N. 226

EDIZIONE DI GENOVA

Venerdì 23 Settembre 2011

È ITALIANE SPED. IN A.P.
153/2003 (CONV. L. 46/2004)
1°C 1, DCB GENOVA

24 Spettacoli

PROVINO

Libere

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Nell'aula magna della Facoltà in corso Podestà 2, oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 si svolgono i provini per giovani attrici per lo spettacolo "Libere" di Francesca Comencini, con la regia di Consuelo Barilari.

IL SECOLO XIX

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 2011

DEL LUNEDÌ

IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

16

MER
CO
LE
DI

FESTIVAL ECCELLENZA FEMMINILE Inaugurazione e incontro A PALAZZO SPINOLA

Genova. S'inaugura alle 16 il Festival dell'Ecceellenza al Femminile, intitolato quest'anno "Il futuro di Ipazia". La direttrice Consuelo Barilari presenterà il programma. A seguire, alle 17, incontro "Imprese eccellenti al femminile. Ruoli di potere e modelli culturali". Con Marilyn Fusco, Laura Frati Gucci, Tiziana Ferrario e Nando Dalla Chiesa.
Via Garibaldi 5

17

GIO
VE
DI

FESTIVAL ECCELLENZA FEMMINILE C'è Carlo Verdone

SALA SIVORI
Genova. Alla Sala Sivori, tre eventi con Carlo Verdone. Alle 16 proiezione del film "Io, loro e Lara", alle 18.30 Natalino Bruzzone intervisterà il regista. Alle 21 Verdone incontrerà il pubblico.
Salita Santa Caterina

18

VE
NER
DI

FESTIVAL ECCELLENZA FEMMINILE Il potere della cucina

PALAZZO SPINOLA

Genova. Alle 19, a Palazzo Spinola, incontro "Il potere della cucina". Con il biologo Olindo Mazzotti e la chef Laura Ravaioli.
Via Garibaldi 5

19 SABATO

ECCELLENZA FEMMINILE L'incontro con Magris

PALAZZO SPINOLA

Genova. Alle 17 a Palazzo Spinola ci sarà l'incontro con lo scrittore Claudio Magris. Interverrà Margherita Rubino.
Via Garibaldi, 5

20 DOMENICA

ECCELLENZA FEMMINILE Parla Gaudin

ALLA COMMENDA

Genova. Alle 18 alla Commenda di Pré ci sarà la conferenza di Thierry Gaudin.
Piazza della Commenda, 1

album

LIGURIA

24

IL SECOLO XIX

LUNEDÌ

21 NOVEMBRE 2011

IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

21
LUNEDÌ

SUL PALCO

LA STAGIONE DELLA GOG

Il concerto di Cominati

AL CARLO FELICE

Genova. Alle 21 per la Gog al Carlo Felice il concerto di Roberto Cominati.

Galleria Sirl 6

Tel. 010/8698216

LA CONFERENZA

I poeti di Carlo Bo

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

Genova. Alle 17 alla Biblioteca Universitaria "Bo tra Sbarbaro, Montale" a cura di Stefano Verdino.

Via Balbi 3

Tel. 010/254641

LA PRESENTAZIONE

Genova University Press

PALAZZO DELLA BORSA

Genova. Alle 17.30 al Palazzo della Borsa il nuovo marchio editoriale

Genova University Press.

Via XX Settembre, 44

IN SCENA

Show antiviolenza

TEATRO DELLA GIOVENTÙ

Genova. Alle 20.30 "Non chiudete quella porta" per la raccolta fondi destinati al Centro Antiviolenza

Via Cesare

ECCELLENZA AL FEMMINILE

Il premio Ipazia alla Pozzi

PALAZZO TURSI

Genova. Alle 18 a Palazzo Tursi tavola rotonda su "Ipazia e i millenni", alle 19 Carla Fracci dà il premio Ipazia a Elisabetta Pozzi.

Via del Seminario, 16

Il libro di Salotti

PALAZZO REGIONE

Genova. Alle 16 Gianna Schelotto presenta "Al cinema con Mussolini" di Marco Salotti

Piazza De Ferrari

GENOVA

la Repubblica

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 2011

Registraz. Tribunale
di Genova N° 22
del 2-9-1948
Gruppo Editoriale
L'Espresso S.p.A.
Roma - Stampa:
Rotocolor, Paderno
Dugnano (MI)

genova.repubblica.it

IL LAVORO

Anno XV Numero 274



Genova.it

Carlo Verdone show
"Torno a girare a Genova"
la video-intervista
sul sito internet

la Repubblica

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 2011

GENOVA

di XX

GIORNO & NOTTE

OGGI IN CITTÀ Iniziative

IL PENSIERO DEBOLE

Alle 16 a Palazzo Spinola in via Garibaldi 5, incontro con Gianni Vattimo "Il pensiero debole". Interviene Simone Regazzoni.

LA TERRA, L'ACQUA

Alle 18.30 a Palazzo S. Giorgio, "La terra, l'acqua, la qualità della vita. La carta del mare" con Angelo Berlangieri, Maria Paola Profumo, Syusy Blady, Michela Fucile, Nicoletta Varani, Valentina Ghio, Liliana Pittarello, Fulvia Linari, Alessandra Burke.

INTERIORITÀ MASCHILE

Alle 17 a Palazzo Spinola, via Garibaldi 5, "Interiorità maschile": Duccio Demetrio e Jole Baldaro Verde.

Libri

PIOVE SEMPRE NEL WEEK-END

Alle 17 nello Spazio Agorà di piazza De Ferrari sarà presentato "Piove sempre nel week-end" di Francesca Pratelli (Liberodiscrivere).

Sui palchi

SE MI LASCIASSI...

Alle 17.30 nel Foyer del Teatro della Corte "Se mi lasciassi l'eredità delle tue mani. Il Femminile di Marguerite Yourcenar" di Paolo Magris.

LIBERE

Alle 21 a Palazzo Spinola, via Garibaldi 5, spettacolo teatrale "Libere" di Cristina Comencini, regia di Consuelo Barilari.

MAREZIA. LA DONNA NEL JAZZ

Alle 19 al Louisiana Jazz Club di Salita San Sebastiano 36r, la jazzista Stefania Tallini.

Mostre

NEL SEGNO DELLA DONNA

Alle 18 a Villa Croce si apre "Nel segno della donna" a cura di

Virginia Monteverde (Art Commission) con Liliana Leone, Ellen Bömer, Adriana Desana, Georgia Fambris, Maria Rosanna Fossati, Lory Ginedumont, Margherita Levo Rosenberg, Federica Marangoni, Nina Staehli.

Genova

il Giornale

Sabato
12 novembre 2011

8 | LIGURIA CRONACA

A GENOVA DAL 16 AL 21 NOVEMBRE

Nasce all'insegna dell'eroina Ipazia il Festival dell'eccellenza al femminile

Particolarmente ricco il programma del Festival dell'Eccellenza al Femminile 2011, presentato ieri all'insegna di «Il futuro di Ipazia», che si svolgerà a Genova dal 16 al 21 novembre. Oltre 90 sono gli eventi di questa nuova edizione, tra cui - ha sottolineato Consuelo Barilari, direttrice artistica dell'iniziativa - si segnalano: lo spettacolo di danza contemporanea «Il mare in catene» il 16 novembre alle 21 al Teatro Carlo Felice, l'incontro con Claudio Magris e Margherita Rubino dal titolo «Grecia al Femminile. Le Eroine Tragiche» il 19 novembre alle 17.00 a Palazzo Spinola; il Premio Ipazia Nazionale, seconda edizione, che andrà a Elisabetta Pozzi, il Premio Ipazia Internazionale assegnato all'egiziana Asma Mahfouz e alla tunisina Lina Ben Menni, le celebri blogger che hanno dato voce e forza al cambiamento in atto nei loro rispettivi Paesi.

● Il 10 dicembre 2011, a Stoccolma, la consegna del Nobel per la pace a Ellen Johnson Sirleaf, Leymah Gbowee e Tawakkul Karman

68



Female identity by Rosario Morabito

In alto da sinistra, in senso orario: Un frame dal documentario "African women. In viaggio per il Nobel della pace", diretto da Stefano Scialotti. Immagine tratta dal volume "Amazonen", edito da Uta Melle, edito da Kehrer (foto Esther Haase e Jacobae Harth). Ritratti di Fan Birgbing, Claudia Schiffer e Liya Kebede, modelle testimonial della campagna L'Oréal "Perché lo valgo", il cui 40° anniversario viene festeggiato questo mese a Parigi (foto courtesy L'Oréal Paris).

La donna e la sua immagine, nei media, nella comunicazione. Un soggetto in costante evoluzione, che vede iniziative tese a modificarlo, a renderlo contemporaneo. E realistico. Tra i primi a metterle in pratica è stata L'Oréal, che nel 1971 creò uno degli slogan più efficaci e controversi di sempre, "Perché io valgo", chiamando in causa il concetto di valore personale e facendo scoprire alle donne di avere voce anche nell'immagine pubblicitaria. Un messaggio che è diventato un vero manifesto, con testimonial famose, ma diffuso anche attraverso varie iniziative filantropiche: dal programma "For women in science" (in collaborazione con l'Unesco), che da dodici anni tutela le donne nel settore scientifico, al premio "Women of worth", negli Usa, sponsor economico per donne impegnate nel sociale; ancora, nel Regno Unito, in occasione del 40° anni-



non solo - tornare a essere bersaglio di un sistema anacronistico e sessista. Dalla discesa in piazza, lo scorso febbraio, al grido "Se non ora, quando?", sono però germogliate varie iniziative sparse su tutto il territorio; e già l'11 di questo mese si replica con una nuova manifestazione. Dell'identità femminile e della sua comunicazione si occupa, tra gli altri, l'associazione Pari o Dispare (pariodispare.org), che anche per il 2012 si pone come interlocutrice delle aziende, elaborando nuove vie alla rappresentazione delle donne, visualizzate in spot ironici. Il valore della donna è stato poi al centro di due interessanti eventi. Il primo a Genova, dove si è tenuta la 6ª edizione del Festival dell'ecellenza al femminile e del Premio Ina-zia, riconoscimento a donne che, nel bacino del Mediterraneo, si sono distinte per il loro contributo al progresso della società: ne sono state insignite l'attrice Elisabetta Pozzi, in prima linea al Teatro Valle Occupato, e le blogger Lina Ben Mhenni e Asmaa Mahfouz, che hanno dato voce su internet alla Primavera araba. Il secondo è stato la presentazione fuori concorso al Festival del cinema di Roma di "African women. In viaggio per il Nobel della pace", diretto da Stefano Scialotti: un road movie che racconta la campagna di Noppaw per la candidatura collettiva delle donne africane al Nobel per la pace. E con tre donne ministro in destineri chiave nel nuovo esecutivo italiano, si ha davvero l'impressione che questa rivoluzione gentile sia solo all'inizio.



la Repubblica

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2011

GENOVA

■ XIV

GIORNO & NOTTE

Il Festival

Eccellenza al femminile l'impresa della cultura



Una scena
de "Il mare
in catene",
previsto al
Carlo Felice
e rinviato

Si apre oggi alle 16 il *Festival dell'Eccellenza Femminile* "Il futuro di Ipazia. La Cultura del Femminile" nella sede di Palazzo Spinola (via Garibaldi 5), tra società, cultura, impresa, spettacolo.

Alle 17 l'incontro *Imprese eccellenti al femminile. Ruoli di potere e modelli culturali* cui è correlata la mostra fotografica artistico-tecnologica *Lady Truck e Women at work*, sino al 21 novembre (orario 15-22, sabato e domenica 11-22).

Alle 18 Maddalena Crippa presenta *Parole e suoni per Pier Paolo Pasolini*, mentre l'allestimento al Carlo Felice de *Il mare in catene*, del coreografo Francesco Ventriglia, è stato rinviato a data da destinarsi.

(m.co.)

Palazzo Spinola via Garibaldi 5, dalle 16

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A GENOVA

Iniziative

IL NAUFRAGO

Alle 17 alla Fnac, via XX Settembre 46r, incontro "Il Naufrago", con la giornalista Silvana Zanovello e l'attrice Patrizia Zappa Mulas.

Libri

TUCIAO

Alle 17 nello Spazio della Regione Liguria in piazza De Ferrari 1 incontro con lo scrittore

Francesco Brunetti autore del libro "Tuciao", Liberodiscrivere edizioni.

Sui palchi

PER PIERPAOLO PASOLINI

Alle 18 in via Garibaldi 5 a Palazzo Spinola, recital "Parole e suoni per Pierpaolo Pasolini", drammaturgia di Maddalena Crippa.

COMPAGNI DI SCUOLA

Per la rassegna "Le donne nel cinema di Carlo Verdone" alle 17 in Sala Savori, Salita Santa Caterina, "Compagni di scuola"; alle 20.30 "Maledetto il giorno che ti ho incontrato".

!! DA NON PERDERE

A GENOVA
DAL 16 AL 21 NOVEMBRE

IL



BEYER

IL SECOLO XIX
album
19 sett. 2011

LA VELISTA SARÀ IL SIMBOLO DEL FESTIVAL DELL'ECCELLENZA

GENOVA. Sarà Susanne Beyer, velista famosa per traversate in solitaria, a ricevere la bandiera del Festival dell'eccellenza al femminile - il Futuro di Spazio per portarla con sé durante i quaranta giorni di traversata atlantica Transat 650, che partirà domenica prossima da La Rochelle in direzione Brasile. Al suo ritorno a novembre e con altre protagoniste della scena italiana che si sono distinte in imprese al femminile, la temeraria trentenne esprimerà al Festival la Penelope di oggi: che all'attesa preferisce l'avventurosa esplorazione di nuovi orizzonti.

La mostra "Lady Truck" sarà comunque la vera novità del Festival che, organizzato dall'associazione Schegge di Mediterraneo per la direzione di Consuelo Barilari, si svolgerà a Genova dal 16 al 21 di novembre. "Lady Truck", lady camion, già nel titolo richiama un mestiere tipicamente maschile da qualche tempo appannaggio delle donne: il camionista. «Da sport a shipping, da industria a commercio, dalle nuove tecnologie fino al sociale» spiega Barilari «la mostra intende dare visibilità alle donne speciali. E Susanne Beyer, alla guida della sua barca Penelope, sarà solo una delle protagoniste chiamate a rappresentare i nostri principi ispiratori. Certo, la sua è un'impresa estrema, temeraria e avventurosa, ma proprio per questo segnala il riscatto da un ruolo femminile che oggi andrebbe ripensato non solo in termini di pari opportunità, giacché

le donne hanno una marcia in più in quanto a coraggio, senso di organizzazione e di progettualità: sono loro gli angeli del futuro». Qualche nome? Paola Girdinio, preside della facoltà di ingegneria dell'Università di Genova, prima donna italiana ad esercitare questo ruolo; Maria Paola Profumo, alla guida della rete dei Musei del Mare e della Navigazione; Nella Condorelli, direttrice del magazine internazionale on line Women in the City; Laura Frati Gucci, presidente nazionale dell'Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda, affiancata da Laura Baldi, presidente Aidda Liguria.

«Ma non pensate solo alle donne manager» aggiunge Barilari «ci saranno anche le camioniste, un'idea di femminilità che non rispecchia il luogo comune: basti pensare che a dispetto di quanto s'immagini i loro camion sono curati in ogni dettaglio, quasi fossero piccole case di bambola, vere e proprie bomboniere di pizzi e merletti». Un richiamo a valori del femminismo rivisitati in chiave attuale? «Una rivalutazione nella contemporaneità del valore della donna». Una parte del festival sarà dedicata al cinema, con una retrospettiva, alla Sala Sivori, sulle donne nel cinema di Carlo Verdone, con la partecipazione del critico Natalino Buzzone; una parte invece alla prosa, con una serie di spettacoli nei principali teatri genovesi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

[+] CAMIONISTE IN MOSTRA

Anche un mostra, "Lady Truck", sulle donne che hanno scelto di lavorare sui camion, nel Festival che si svolgerà a Genova dal 16 al 21 novembre. Poi spettacoli, dibattiti e convegni su una condizione femminile che pretende rispetto e possibilità

Cultura: al via a Genova Festival eccellenza al femminile
una settimana di incontri e dibattiti dedicati alle donne

14 novembre, 16:01

(ANSA) - GENOVA, 14 NOV - Il simbolo di 'donna eccellente' a cui ispirarsi per questo 2011 e' Ipazia, matematica, astronoma e filosofa greca del quinto secolo che venne uccisa da una folla di cristiani in tumulto. E' considerata la prima martire della liberta' di pensiero. A lei e' dedicata l'edizione 2011 del Festival dell'Eccellenza al Femminile, che si apre mercoledi' a Genova: nell'arco di una settimana vedra' un'innumerabile serie di incontri, dibattiti, mostre e spettacoli dedicati alle donne.

Tra i tanti in programma, un incontro (giovedi' 17) con Carlo Verdone, un dibattito (sabato 19) dedicato alla figura di Nilde Iotti (ne parlano con Livia Turco, Marisa Malagoli Togliatti, Luciana Castellina e Adriana Poli Bortone) e una mostra- dibattito dedicata al mondo del lavoro, presenti il segretario della Cgil, Susanna Camusso, e il sindaco di Genova, Marta Vincenzi.(ANSA).

Genova

il Giornale

SABATO 19 NOVEMBRE 2011

LIGURIA EVENTI | 9

APPUNTAMENTI

Festival dell'Eccellenza al Femminile. Alle 21, al Teatro dell'Archivolto, Michela Cescon è la protagonista di «Leonide storia eccezionale di una donna normale», monologo di Claudio Perro-
ni dedicato alla figura di Nilde Iotti.

Genova

il Giornale

Venerdì
18 novembre 2011

LIGURIA CRONACA | 3

APPUNTAMENTI

Eccellenza al femminile. Il Festival presenta alle 17.30 «Il femminile di Marguerite Yourcenar» al Teatro della Corte

Domenica

Il Sole **24 ORE**

13 NOVEMBRE 2011

www.ilsole24ore.com/domenica

Il Sole 24 Ore | 45

Musica

TEATRO

a cura di Elisabetta Dente

— Genova

Diretto da Marco Sciaccaluga.

La moscheta di Ruzante è al Teatro della Corte dal 15 al 17 dicembre.

Info: teatrostabilegenova.it.

Varie sedi ospitano dal 16 al 18 la sezione teatro del Festival dell'eccellenza al femminile dal tema «La parola alle donne».

Info: eccellenzalfemminile.it.

GENOVA

la Repubblica

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2011

Registraz. Tribunale
di Genova N° 22
del 2-9-1948
Gruppo Editoriale
L'Espresso S.p.A.
Roma - Stampa:
Rotocolor, Paderno
Dugnano (MI)

genova.repubblica.it

IL LAVORO

Anno XV Numero 271

GIORNO&NOTTE



Da domani

IL MARE IN CATENE

Per il Festival
dell'Eccellenza al
Femminile "Il futuro di
Ipazia", domani al
Teatro Carlo alle 21
spettacolo di danza
contemporanea "Il mare
in catene", coreografia
di Francesco Ventriglia.

il Giornale Genova

Mercoledì
16 novembre 2011

LIGURIA EVENTI | 5

APPUNTAMENTI

Eccellenza. Per il Festival dell'Eccellenza al Femminile, alle 17 presso lo Spazio della Regione Liguria in Piazza De Ferrari 1 incontro pubblico con lo scrittore Francesco Brunetti autore del libro «Tuciao», Libero-discrivere® edizioni.



la Repubblica **GENOVA.it**

Venerdì 02 Dicembre 2011 - Aggiornato Alle 18.23

Cerca:

Cerca:

[Home](#)

[Cronaca](#)

[Sport](#)

[Foto](#)

[Video](#)

[Annunci](#)

[Aste-Appalti](#)

[Lavoro](#)

Sei in: [Repubblica Genova](#) / [Cronaca](#) / [Camusso lancia la battaglia delle ...](#)

0

1

[Consiglia](#)

202

Camusso lancia la battaglia delle donne "Basta disparità, ora patrimoniale"

La leader Cgil a Genova: parte la sfida per il lavoro femminile. "Siamo il 60% dei laureati, ma poi la disoccupazione riguarda soprattutto noi"

di RAFFAELE NIRI



Susanna Camusso con Marta Vincenzi

Ricominciare dalle donne. Dalla loro concretezza, dalla loro abnegazione, dalla loro capacità di guardare avanti nonostante tutto. Ricominciare dalle donne così come le vede il nuovo presidente del consiglio - una risorsa gigantesca del Paese - e non come le voleva il suo predecessore.

Ricominciare dalla giustizia, dall'equità: "Spostare la tassazione su chi ha pagato poco o non ha pagato, in questa crisi". Lo dice con un sorriso, Susanna Camusso, gli splendidi occhi chiari che riflettono una via Garibaldi

piena di turisti, di mamme coi passeggini, di sole e profumi. Davanti a Palazzo Rosso - dove si confronterà col sindaco Marta Vincenzi all'interno del Festival dell'Eccellenza al Femminile - mentre racconta ai giornalisti la sua ricetta per uscire dalla crisi, passa una signora e urla "brava, Susanna". Magari sarà successo anche ai suoi predecessori - a Lama, a Trentin, a Cofferati o a Epifani - ma in quel "brava, Susanna", così diretto, così femminile, c'è tutto.

Lei sorride e spiega: "Il primo strumento per combattere l'evasione fiscale lo ha indicato lo stesso presidente Monti nel suo discorso al Senato, quando ha detto di voler abbassare di molto la soglia di tracciabilità del denaro contante. Questo è uno degli strumenti fondamentali per intervenire nell'area grigia, di chi denuncia una parte dei redditi e ne occulta un'altra". Parole semplici, dirette: c'è chi paga le tasse e fa il suo dovere, chi occulta una parte o tutti i guadagni e va colpito. "L'altro strumento da mettere in campo è la comunicazione tra le banche-dati, che è fondamentale sia rispetto all'evasione sia rispetto al lavoro sommerso".

Ma il primo atto deve essere la Patrimoniale, "l'imposta sulle grandi ricchezze perché, altrimenti, si continua a incidere su quelli che hanno sempre pagato. Dal momento che lo stesso presidente del Consiglio ha proposto come primo tema quello della tassazione e del fisco, noi pensiamo che la prima scelta sia spostare

la tassazione su chi ha pagato poco o non ha pagato in questa crisi. Ovviamente diciamo che se si vuole lavorare sulla crescita bisogna partire dai temi dell'occupazione e qui abbiamo due versanti: uno è quello della politica industriale e delle scelte rispetto al futuro di questo paese e l'altro è la lotta al precariato".

Poi, fondamentale, è il riequilibrio tra i sessi. Stimolata da Andrea Ranieri - che fu a lungo suo compagno Cgil - la Camusso racconta che "laurearsi, per una donna, paga molto meno". Le donne sono il sessanta cento dei laureati, ma se poi andiamo a vedere i laureati che restano senza lavoro sono il 22 per cento di donne e solo il 9 per cento dei maschi. La differenza di stipendio, dopo vent'anni di carriera, è del 34 per cento e "se assumiamo lo stesso giorno un laureato maschio e uno femmina, dopo appena un anno ci sarà già una differenza di stipendio del 15 per cento".

"E' la mentalità di questo Paese - scuote la testa Camusso - che pensa sia "normale" premiare i maschi. maschio, dopo il lavoro, andrà a prendere la pizza col capo, la femmina si occuperà dei figli o dei genitori. Ma è un pregiudizio di comodo: noi donne sappiamo bene che la "univocità" non è una caratteristica femminile, che non è vero che la donna avrà la mente divisa, che il suo lavoro sarà meno fruttuoso di quello di un maschio". Ma la strada da fare - ammette Camusso - "è ancora tantissima". Mandar via Berlusconi, confronto, è stato semplicissimo.

(21 novembre 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia

202 consigli. Registrazione per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

1

0

promozione valida fino al 31/12



RISPARMIA 500€ SULLA POLIZZA AUTO

Risparmia ora >>

50 EURO IN REGALO se fai una polizza e porti un amico

la Repubblica supermoney

preventivo assicurazioni auto

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



Repower per il tuo lavoro

Scopri la consulenza Repower per l'energia della tua azienda

www.Repower.com



Nuovo Freemont

A 24.900 € con tutto di serie.

www.freemont.fiat.it



Corsi di Laurea On Line

Scopri i nuovi Corsi di Laurea On Line. Contattaci Ora!

www.uniecampus.it

EMM

TOURING

MADAGASCAR

BALLA CON I LEMURI

SARDEGNA

Il Sulcis
il vino che cresce
sulla sabbia

POSTALIANE SPA - SEZIONE IN BERT



MONDO TOURING Imola, nasce il Club di territorio n. 15

ITALIA

ALBA (CN)

Collisioni • 7 e 20 nov • Ultimi incontri con personalità della cultura per la rassegna di letteratura e musica: Luis Sepúlveda nella prima data del suo tour italiano (il 7) e Vauvo Senesi (nella foto, il 20) • Sedi diverse • Tel. 338.3865001 ▲

ARTEGNA (UD)

Purcit in staiare • 26 e 27 nov, 3 e 4 dic • Degustazione di prodotti a base di carne di maiale (*purcit*) ed esibizioni di un antico ballo friulano (*staiare*) • Centro storico • Tel. 0432.977092

BADIA (BZ)

Cavalcata di S. Leonardo • 6 nov • In occasione della manifestazione nelle valate dolomitiche ladine, bancarelle di prodotti tipici gastronomici • Tel. 0471.836176

BAGNO DI ROMAGNA (FC)

La grande attraversata • Fino al 31 dic • Escursione guidata a piedi dal passo della Calla fino a Bagno di Romagna • Tel. 0543.911046

BOLOGNA

Il mondo creativo • 19 e 20 nov • All'interno della X edizione del salone dell'hobbistica, *Model game*, per gli appassionati di modellismo e collezionismo, con il primo Concorso nazionale Italeri di modellismo statico • BolognaFiere, pad. 21 e 22 • Tel. 051.19872080

BOLZANO

Ötzi20 • Fino al 15 gen 2012 • Nel ventennale del ritrovamento dell'uomo dei ghiacci, mostra sulle più recenti scoperte sulla mummia dell'età del Rame • Museo archeologico, via Museo 43 • Tel. 0471.320100 • Sconto 10% soci Tci ★

BRESCIA

Visita guidata • Fino al 30 nov • Visita al museo, allestito in una vecchia fucina del ferro e laboratorio di muratura, con dimostrazioni di attività manuali • Museo del ferro, via del Manestro 117 • Tel. 339.3058741; 339.5622344

BRISICHELLA (RA)

Quattro sagre per tre colli • 6, 13, 20 e 27 nov • Si parte con *Le delizie del porcello* (il 6), seguito da tre sagre per i prodotti tipici della zona: la pera volpina e il formaggio stagionato (il 13), il tartufo (il 20), l'ulivo e l'olio (il 27) • Centro storico • Tel. 0546.81166

Mostra e concorso di ricamo •

Fino all'8 dic • Concorso di beneficenza *La natura dipinta con l'ago* • Tel. 0546.86049

CAPRIVA DEL FRIULI (GO)

Uva, zucca, tartufo, oca... • 23 nov, 7 dic • Appuntamenti enogastronomici nel resort ottocentesco • Castello di Spessa • Tel. 0481.808124

CASALZUIGNO (VA)

Natale a villa Bozzolo • 19 e 20 nov • Mostra-mercato di artigianato fatto a mano nella villa di proprietà del Fai, Fondo per l'ambiente italiano • Villa Della Porta Bozzolo • Tel. 0332.624136

CASTELVETRO DI MODENA (MO)

Terre di vite • 12 e 13 nov • Manifestazione enologico-culturale • Centro storico • Tel. 059.758815

COMPIANO (PR)

Ricordanze di sapori • 6 nov • Rievocazione del matrimonio fra la contessa di Compiano Maria Landi e il signore di Monaco Ercole I Grimaldi (1595). Prenotazione obbligatoria • Castello • Tel. 0525.825541

CORTEMILIA (CN)**International music competition Caffa-Righetti • 9-13 nov •**

Per la XIX edizione del concorso, sezioni di pianoforte, strumenti a corde, a fiato, musica da camera, cantanti d'opera e giovani studenti di scuole civiche e private • Ex convento francescano • Tel. 0173.81027
Il gigante delle Langhe • 15-20 nov • Concorso letterario per l'infanzia, X edizione: sezioni per opere di letteratura edite nell'ultimo anno (età 8-14 anni), per racconti scritti da ragazzi delle scuole primarie dell'Alta Langa, per libri illustrati • Sedi diverse • Tel. 0173.81027

CREMONA

Un milione di giocattoli • 13 nov • Mostra-mercato della bambola e del giocattolo d'epoca, XXXV edizione • Palestra comunale, via Milano 15, fraz. Cavatigozzi • Tel. 0372.35697; 349.8669571 ▲

FANANO (MO)

Festa della castagna • 13 nov • Stand gastronomici a tema, animazione musicale, mercatino dell'artista ed esibizione di "spadellatori" per la cottura delle caldaroste • Centro storico • Tel. 0536.68696

FIRENZE

Suoni riflessi • 6, 13 e 20 nov • Ultimi incontri per la rassegna di arti e musica a confronto: il 6, viaggio nell'inconscio attraverso la musica, con il filosofo e psicoanalista Sergio Caruso; il 13, spazio alle composizioni della giovane musicista Nicoletta Andreuccetti; il 20 appuntamento per i più piccoli con lettura delle favole di Gianni Rodari accompagnate da musiche di Mozart e nuove composizioni con l'Orchestra dei Ragazzi della Scuola di musica di Fiesole • Sala Vanni, piazza del Carmine 14 • Tel. 055.699223

Lo schermo dell'arte film festival • 21-24 nov • Rassegna internazionale di film sulle arti contemporanee, V edizione • Cinema Odeon, piazza Strozzi • Tel. 055.214068; 055.2719011

GEMONA (UD)

Gemona, formaggio e... dintorni • 12 e 13 nov • Fiera dei prodotti lattiero-caseari e delle specialità gastronomiche friulane • Centro storico • Tel. 0432.981441

GENOVA

Eccellenza femminile • 16-21 nov • Sesta edizione del festival con riflessioni dedicate alle donne • Centro storico • Tel. 340.4155877

E le stelle stanno a guardare •

19 nov • Per bambini da 6 a 9 anni, un viaggio attraverso le stelle, con attività didattiche e favole, lungo un'intera notte. Prenotazione obbligatoria entro il 4 nov • La città dei bambini e dei ragazzi, Area Porto antico di Genova, edificio Magazzini del cotone, 1° modulo • Tel. 010.2345635

Race. Alla conquista del Polo Sud •

Fino al 18 mar 2012 • La mostra, che viene dall'American museum of natural history di New York (questa è l'unica tappa italiana), ricostruisce in modo interattivo la gara per l'esplorazione dell'Antartide a partire dalle spedizioni di Amundsen e di Scott. Con dipinti, fotografie e manufatti sopravvissuti, diorami e ricostruzioni dei campi base • Palazzo Ducale, Sottoportico, piazza Matteotti 9 • Tel. 010.5574000 • Biglietto ridotto soci Tci ★

GORNATE OLONA (VA)

Torba doni • 4 dic • Mercatino di specialità gastronomiche e oggetti artigianali da diverse parti d'Italia, organizzato nella proprietà Fai • Monastero di Torba • Tel. 0331.820301



genova · imperia · la spezia · savona

LIGURIA blue

CULTURA E SOCIETÀ · LEISURE & EVENTS

SAGGI NOVEMBRE · DICEMBRE 2011 NUMERO 25

GENOVA 2-3
NOVEMBER
EURO
CITIES
2011

SPECIALE
EUROCITIES

Italiano/English

La Liguria a tavola

Ristoranti, pasticcerie, caffè,
botteghe in **200** indirizzi
scoperti da artisti e buongustai
Pesce, erbe, olio, funghi e focacce



Bello da mangiare

Prodotto in Italia

the huge mall in Vado Ligure, and take part in so many lovely events," comments Giulia Mingoia. And to think it all started by chance. "I get the shivers. Being an Alassio native daughter, I knew all about Miss Muretto, but I had never thought of participating until the one of the organizers proposed it to me in a discothèque. Soon after, I found myself among the cast at Caffè Roma». She passed the first selection phase on internet thanks to the many votes she received on Facebook, and then Giulia found herself catapulted into the swirl of events, until on August 3, there she was in the semifinals. "Yes. That really was an incredible showing, considering this was my first beauty contest, but ever since I was a child I had dreamed of being among the Misses of the Muretto... The finals took place on August 6. I think the most beautiful moment was when I made the top six, but also when I found out it was just me against Lia! To win I think I needed to have more experience, and above all the way of carrying myself. To walk down the catwalk is not like walking along the sea. Lia is more smooth and sure of herself." But Giulia will have time to try again. She already, during the summer, has come in first among the "mascots" (underage competitors who are not competing) at some of the Ligurian election events for Miss Italia. Next year I turn 18, and I can enter the official competition. Since 1976 no Ligurian girl has won the national title, and I would like for it to be me, the future Miss Italia." In the meantime, Giulia Mingoia has enjoyed a good summer of sun, sea, and...work. "In the summers I work as a lifeguard, I give swimming lessons to children and keep them company. In the winter I study, and if I can, I go skiing. I like numbers and would like to be an accountant. Among my dreams is also a voyage to Australia. And then I would like to live a beautiful experience like Miss Muretto."

“Sfilare in passerella non è come passeggiare al mare

To walk down the catwalk is not like walking along the sea”

Caffè Roma». Superato lo scoglio delle selezioni su Internet grazie ai tanti voti raccolti su Facebook, Giulia è stata catapultata alla fatidica kermesse e il 3 agosto eccola alle semifinali. «Già quello era un risultato incredibile per essere il mio primo concorso, ma fin da bambina sognavo di stare tra le miss del Muretto... La finale del 6 agosto è stata emozionante, il momento più bello credo sia stato quando sono entrata nelle prime sei, ma anche lo spareggio a due con Lia! Per vincere credo mi sia mancata l'esperienza e soprattutto il portamento. Sfilare in passerella non è come passeggiare al mare, Lia è più sciolta e sicura». Giulia comunque avrà tempo per rifarsi e già nel corso dell'estate ha primeggiato come "mascotte" (concorrente minorenni fuori gara) ad alcune selezioni liguri di Miss Italia. «Un'altra anno compirò 18 anni e mi iscriverò alla competizione ufficiale. È dal 1976 che una ligure non vince le finali nazionali e mi piacerebbe essere io la miss Italia». Intanto Giulia Mingoia si è goduta una bella stagione di sole, mare e... lavoro! «D'estate faccio la bagnina, do lezioni di nuoto e in generale sto con i bambini. D'inverno studio e se posso vado a sciare. Mi piacciono i numeri e vorrei fare la commercialista. Tra i miei sogni c'è pure un viaggio in Australia. E poi mi piacerebbe rivivere una bella esperienza come quella di Miss Muretto»

Non ce ne voglia il grande Omero, ma la nostra Penelope è molto più in gamba della sua. La Penelope del 2011 ascolta l'iPod, parla tre lingue, fa la marinaia e invece di stare a Itaca ad aspettare il suo Ulisse gira gli oceani su una barchetta di sei metri per tre: in questo momento si sta godendo l'aria buona del Brasile tropicale, dall'altra parte del mondo, sbarcata da pochi giorni dopo quasi un mese di navigazione solitaria in mezzo all'Atlantico. A dir la verità si chiama Susanne, di cognome fa Beyer ma è ligure di Zoagli: Penelope è il nome della barca a vela che ha guidato dalla costa oceanica francese a Bahia insieme agli altri concorrenti della regata più dura, la leggendaria Transat. Partita dal porto di La Rochelle il 25 settembre scorso (insieme ad altri 84 partecipanti, 8 italiani, 6 donne), passata per la tappa intermedia di Madeira del 13 ottobre, Susan è arrivata al traguardo dopo i venti gelidi di Finisterre e le strette di Capo Verde: un mese di mare in completa solitudine, con un equipaggiamento ridotto all'osso e l'aiuto delle sole stelle. «Tassativamente vietati internet, il telefono satellitare e ogni contatto con il mondo esterno - racconta la velista, classe '78, capelli biondi del papà tedesco e sorriso genuino di chi ama quello che fa - Sta tutto all'abilità del marinaio, che deve navigare guidato dalla sola bussola, dal cielo e - a volte - la radio di gara». Ma è proprio per vivere l'avventura che Penelope si è preparata per tre anni e duemila miglia di regate di qualificazione: «Ho scelto questa gara perché è l'unica dove si sta davvero da soli. È il fascino della vela d'altura, il massimo che un marinaio possa vivere: la solitudine dell'oceano, l'uomo e la natura, e basta». Nient'altro o quasi, per davvero: «Si vive come gli alpinisti attaccati alla parete di roccia, senza bagno, né letto, si cucina con fornello e cibo liofilizzato. La barca è un guscio vuoto in cui tutto viene pesato al

Who needs Homer? Our Penelope is much more capable than his. Our Penelope in 2011 listens to an iPod, speaks three languages, sails, and instead of staying in Ithaca and waiting for her Ulysses, travels the ocean with her six meter by three sailboat. At this moment, she is enjoying the good airs of tropical Brazil, on the other side of the world, having just docked after almost a month of solitary navigation across the Atlantic Ocean. To be honest, her name is actually Susanne, and though her last name is Beyer, she is from Liguria, from Zoagli in fact, on the Riviera. Penelope is the name of her sailboat, which she has sailed from the French Atlantic coast to Bahia, together with other participants in the most difficult of regattas, the legendary Transat. She left from the port of La Rochelle on September 25, together with 84 other competitors (among whom 8 Italians, and 6 women), passed Madeira on the intermediary leg on October 13, and reached the finish line after experiencing ice cold winds off Finisterre, and the straits of Capo Verde: a month at sea, totally alone. She sailed with equipment that was reduced to the bone. Her only help came from the stars. "You absolutely cannot use internet, nor satellite phone, and you can have no contact with the outside world," explains the young sailor, born in 1978, blond hair that she inherited from her German father, and the genuine smile of someone who loves what she does. "It all depends on your ability as a sailor, when you have to navigate guided only by your compass, the sky, and - at times - the regatta radio." "I chose this regatta because it is the only one where you are truly alone. The fascination of sailing, the most a sailor could wish for, the solitude of the ocean, man against nature, that's it." Nothing more. Or almost nothing. "You live like an Alpine climber attacking a rock wall. There is no bathroom, no bed, you cook dried food on a Bunsen burner.



Susanne, Penelope l'avventura the Adventure of Penelope

Matteo Macor

La Beyer è la ligure entrata nell'olimpo della vela oceanica grazie alla partecipazione alla leggendaria regata Transat: un mese in solitaria in compagnia del mare e delle stelle

Susanne Beyer is a Ligurian who has entered the Olympics of ocean sailing, the legendary Transat regatta - a solitary month at sea, with only the stars for company

grammo e riempito dell'essenziale: acqua, vivande, la zattera e il materiale di sicurezza». Nel guscio viola con il numero 745 di Penelope, per fortuna, c'è stato anche il posto per qualche bel libro («Ma senza strapparne le pagine come fanno i velisti in gara per tagliare peso, ai miei libri ci tengo troppo»), per l'iPod dell'inseparabile amica cantautrice Giua, e per il pannello solare per ricaricarlo. «Ho portato con me al di là dell'Equatore tutti i miei amici, i tanti che mi hanno permesso di vivere questo sogno e sostenuto in questi anni di sacrifici». Anni passati a lavorare sulle barche d'epoca e mettere da parte risparmi, costruire con le proprie mani la barca che sarebbe diventata compagna d'avventura, allenarsi per di-

The boat is an empty shell in which every gram is weighed, and filled with only essentials: water, food, the life raft, and safety material." But in the violet shell with the number 745 called Penelope, thank goodness, there was room for a good book. ("But without tearing out the pages like racing sailors do to lighten their weight - I like my books too much to ruin them.") Then there was her iPod, with singer-songwriter Giua, that inseparable friend, and a solar panel to recharge it. "I have brought all my friends with me across the Equator; all those who let me live this dream, and who have supported me in these years of sacrifice." Years spent working on antique boats and putting aside her savings, building with her own hands the boat that

mostrare di poter affrontare la prova più dura per ogni velista. Andata a buon fine la romantica impresa, il problema viene ora: perché Susan è arrivata fino in fondo alla gara, ma i soldi in cassa sono finiti. «Non ho trovato abbastanza finanziamenti per sostenere l'intero evento. Poi però mi son detta: *Pur Qua pà?* Perché no? e son partita comunque. Senza le risorse per tornare a casa, servirebbe uno sponsor che non si trova (anzi, sarà lei a fare da testimonial illustre al Festival dell'Eccellenza al Femminile - vedi foto - in scena a Genova dal 16 al 21 novembre). Ma niente drammi, in qualche modo si farà: «l'importante è partire», mica ritornare. Mal che vada aspetterà. Parola di Penelope. **D**

would accompany her on her adventure, training to show that she could face the hardest trials for any sailor. This romantic enterprise went well. But the problem arises now. Now what? She has reached the finish line, but her money has also finished. "I could not find enough financing to do the whole event. But I thought, *Pur Qua pà?* Why not do it anyway? And so I left." And now she can't get home. She needs a sponsor who she does not have, (she also was supposed to be the testimonial for the Festival of Feminine Excellence in Genoa from November 16 to 21). But no problem. Somehow it will all work out. "The most important thing was to go," not get back. If worst comes to worst, she will wait. That's what Penelope did. **D**

genova • imperia • la spezia • savona

LIGURIA blue

SAGEP

[home page](#)
[chi siamo](#)
[dove siamo](#)
[redazione](#)
[comitato scientifico](#)
[contatti](#)

[LIBRI](#)
[MUSICA](#)
[PERSONAGGI](#)
[PRIMI PIANI](#)
[OPINIONI](#)
[ARTE](#)
[EDITORIALI](#)
[GUSTO](#)
[SPORT](#)
[EVENTI](#)
[SHOPPING](#)
[ARCHIVIO](#)

Ipazia, tutti i numeri del Festival

Cala il sipario sulla rassegna dedicata all'Eccellenza al femminile. Che ha portato a Genova 212 ospiti nazionali e internazionali in 9 location diverse. 20.000 le presenze registrate. Bagno di folla per Magris e Verdone. E nel 2012 ritorna all'insegna della solidarietà tra le generazioni, nell'anno Europeo dell'Invecchiamento attivo

Lorenzo Trea



Uno scatto tratto da Lady Truck, la mostra dedicata alle imprese eccellenti al femminile

20.000 le presenze di pubblico, nei sei giorni di festival, per una media giornaliera di quasi 3.500 persone

212 gli ospiti, tra nazionali e internazionali,

9 le location, tra cui l'affollatissima sede centrale di Palazzo Spinola

500 gli spettatori quotidiani dello spazio Agorà di piazza De Ferrari

Sono i numeri della **VI edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile "Matilde di Canossa"**, che si è chiusa lunedì 21 novembre a Genova. Non sono mancati gli ospiti d'eccezione, da **Claudio Magris** a **Luciano Garofano**, presentato da Ilaria Cavo. Autentico bagno di folla per **Carlo Verdone**, giovedì al cinema Savori per raccontare il suo rapporto con le donne e con la città. Numeri importanti hanno registrato gli spettacoli teatrali, su tutti **Libere** di Cristina Comencini e **Leonilde**, con Michela Cescon.

«Quest'anno il Festival si è aperto alla partecipazione di grandi personaggi maschili e ha ottenuto la consacrazione del pubblico» ha raccontato, nel corso della conferenza stampa di chiusura, il **direttore artistico** del Festival **Consuelo Barillari**. Che ha approfittato dell'occasione per anticipare il tema della prossima edizione. «Il 2012 sarà l'Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà tra le Generazioni. Il progetto del Festival si svilupperà in tal senso e si intitolerà 'Le età di Ipazia. Dialoghi al femminile tra le generazioni'».

News correlate

17/11/2011
Una laurea per la Festa della Marineria

16/11/2011
Susanne, da Zoagli all'avventura

Abbonatevi

A soli 25 euro un anno di natura, sport, cultura, arte, gastronomia e grandi personaggi alla ligure

IN EDICOLA

Il cemento in fa...
Peccati di gola a P...
Solenghi, il rabi...
Paternostro, la liq...
La Liguria a tavola...
Sinfonia di Savon...



L'agenda

scarica il pdf
I migliori eventi in Liguria



COVER STORY



CERCA NEL SITO



Home	Arte	Associazioni	Aziende	Banche e finanza	Eco
Libri	Media e Televisione	Motori	Politica	Ristoranti	Sp



Sei Stanco di sentirti dire "No" e prendere Due Di Picco

Scopri perchè per Sedurre la Persona Giusta n
si deve essere per forza Belli, Giovani e Ricchi

[Home](#)[Arte](#)[Nel segno della donna](#)

Arte

12
Nov
2011

Nel segno della donna

 [Mi piace](#)

 [Registrazione](#) per vedere cosa
piace ai tuoi amici.



Mostra di arte contemporanea ART Com
nell'ambito del Festival dell'Eccellenza al
presenta la mostra di arte contemporanea
segno della donna", curata da Virginia Mc
Liliana Leone, con la partecipazione di

otto artiste provenienti da diverse città e

Interverranno Francesca Serrati, responsabile del Museo di Villa Croce,
d'arte Sandro Ricaldone. Artiste: Ellen Boerner, Adriana Desana, Georg
Maria Rosanna Fossati, Lory Ginedumont, Margherita Levo Rosenberg,

Marangoni, Nina Staehli. La mostra, fin dal suo titolo, si propone di esprimere il segno grafico che le artiste rappresentano attraverso video, installazioni fotografiche, sia una sensibile capacità di

Corso di Pnl e Coaching Gratuito



Scopri la Pnl e il Coaching per migliorare la tua vita privata e professionale

Scarica l'e-book ►

www.pnl.info

lettura della complessità contemporanea, in grado di lasciare, con sguardo sul futuro, segni forti del loro pensiero. Le opere d'arte, mediante il raffinato di tecniche e tecnologie artistiche sofisticate e sottili, rendono narrabile la molteplicità delle relazioni umane e le loro infinite rappresentazioni. La nostra arte rende così testimone di un passaggio non più eludibile della crescita interiore in atto dell'arte con la vita, del corpo con la mente, attraverso il riconoscimento di una produzione artistica al femminile, fondamentale per la trasmissione della cultura e delle nostre conoscenze.

Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, via Jacopo Ruffini 3, Genova
novembre al 18 dicembre 2011
Museo d'Arte della Commenda di Prè, piazza della Commenda, Genova nella sola giornata di domenica 20 novembre

table border="0">



Verdone star del Festival dell'eccellenza femminile

L'attore e regista romano sarà a Genova il 17 novembre. Presentati gli appuntamenti teatrali della kermesse

Carlo Verdone sarà l'ospite speciale del Festival dell'eccellenza femminile che si terrà in città dal 16 al 21 novembre. Il regista e attore romano sarà a Genova il 17 novembre per incontrare il pubblico al cinema Savori al termine delle proiezioni di un paio di suoi come "Io loro e Lara" e "Viaggi di nozze": due pellicole che parlano di donne. La kermesse, oltre a Verdone, ospita anche sette spettacoli teatrali di cui uno dedicato a Pasolini e uno a Niide Iotti. Il Festival dell'eccellenza femminile inoltre avrà come "quartier generale" l'ex sede del circolo Tunnel (via Garibaldi 5), un club esclusivo fondato a fine '800 e vietato alle donne. Una bella rivincita, insomma, resa ancora più evidente dalla mostra "Lady Truck" ospitata in queste antiche sale dal 16 al 21 novembre. Tutti dettagli e le anticipazioni sul numero odierno del "Corriere mercantile".

⇨ [Sfoggia il giornale](#)



di Redazione Online



UNA KERMESSE DEDICATA AL MONDO PROFESSIONALE IN ROSA

Genova, al via la sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al femminile

Live Chat

Un festival di prestigio, che propone una dolce e profonda riflessione dedicata alla donna e al suo ruolo da "protagonista" in molteplici campi, da quello cultura a quello professionale passando per quello istituzionale



Riparte la sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile, una kermesse dedicata al mondo professionale in rosa che si terrà a Genova fino al 21 novembre.

La mostra nasce dall'esigenza di dare attenzione alle donne protagoniste della scena economica e produttiva italiana, proponendo l'esposizione delle imprese e alle aziende di eccellenza che si sono distinte a livello

ARTICOLI CORRELATI

Libertà di impresa, Italia all'ultimo posto



Da una ricerca condotta dall'Istituto Bruno Leoni Nello specifico...

28 Febbraio 2011 - A.V.Consolo /
Redazione Interna

nazionale ed internazionale e che hanno alla guida delle donne.

Un festival di prestigio, senza dubbio, che propone una dolce e profonda riflessione dedicata alla donna e al ruolo da "protagonista" in molteplici campi, da quello culturale a quello professionale passando per quello istituzionale. Una sorta di viaggio attraverso indagine articolata che mette la figura femminile in evidenza, basandosi sulla vita di donne a dir poco esemplari con notevoli spunti di riferimento per poter guardare avanti a una nobile e forte "costruzione" del nostro futuro.

Questa sesta edizione, che porta il titolo "Il Futuro di Ipazia", propone appunto il cammino della donna simbolo del Mediterraneo antico e posta nel futuro come simbolo, una testimonianza del riscatto di tutte le donne in questo nuovo secolo. Ipazia, per chi non lo sapesse, è stata una scienziata, matematica, filosofa e astronoma alessandrina e rappresenta l'unione delle due rive del Mediterraneo, essendo inoltre testimonial della collaborazione nata nel 2010 tra il festival in questione e la biblioteca di Alessandria d'Egitto. Uno scambio umano e culturale pazzesco, che continuerà anche quest'anno.

Tra le novità del 2011 vi è la mostra espositiva delle imprese eccellenti al fine di incentivare il processo di miglioramento economico e sociale del paese, privilegiando il rapporto lavoro, qualità della vita e cultura. La mostra nasce dall'esigenza di "dare corpo e volto" alle Donne Protagoniste della scena economica e produttiva italiana a cui il Festival idealmente da sempre si rivolge.

Il Festival quest'anno presenta una grande novità: "Lady Truck: imprese eccellenti al femminile". Si tratta di un'esposizione delle Imprese e Aziende di Eccellenza che si sono distinte a livello nazionale ed internazionale che hanno alla guida donne. La partecipazione all'evento offre la possibilità di conoscere 15 imprese italiane ma anche internazionali che esporranno i propri prodotti e il know-how.

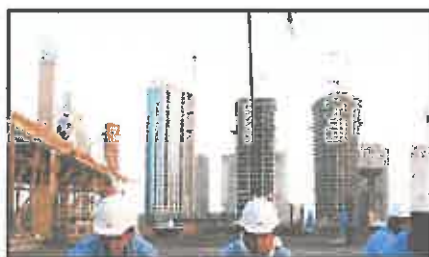
Imprese italiane sempre più visibili



I manager italiani preferiscono il web, ottima "vetrina"...

26 Aprile 2011 - Redazione Interna

Internazionalizzare, come far conoscere la propria impresa



C'è chi punta all'internazionalizzazione e chi cerca altre...

18 Maggio 2011 - Amoroso Brina

E' nata rete Impresa Italia



L'associazione nata da Confcommercio, Confartigianato, Cna, Confesercenti...

20 Marzo 2011 - Redazione Interna

Quotidiano.net

Carlo Verdone al Festival dell'Eccellenza al Femminile

07/10/2011 18:35



Carlo Verdone attore e regista cinematografico Genova - Spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, mostre e performance di arte contemporanea. Tutto questo e molto altro animeranno la sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile in programma a Genova dal 16 al 21 novembre. Il programma è stato presentato questa mattina a bordo della nave traghetto Excelsior di Grandi Navi Veloci dal direttore artistico del Festival, Consuelo Barilari e da Margherita Rubino, consulente comunale per la promozione della città. L'edizione 2011, dal titolo "Il Futuro di Ipazia", affronterà principalmente temi legati alla donna e alla valorizzazione del suo ruolo di protagonista in campo culturale, professionale e istituzionale. Tanti gli ospiti in programma, del mondo politico e giornalistico, da Livia Turco a Lucia Annunziata da Adriana Poli Bortone a Luisa Santolini e Luciana Castellina. Ma la vera sorpresa di quest'anno sarà un uomo», spiega Consuelo Barilari. «Abbiamo l'onore di avere Carlo Verdone, un attore che ama le donne e che in ogni film è sempre accompagnato da un'attrice brava e bella, capace di tenergli testa». Nel video del Decimonono l'intervista a Consuelo Barilari e a Margherita

Rubino: All'attore romano sarà dedicata una rassegna cinematografica di due giorni: "Le donne nel cinema di Carlo Verdone" (mercoledì 16 e giovedì 17 novembre). Verranno proiettati al cinema Sivori Compagni di Scuola (mercoledì 16, ore 17.30), Maledetto il giorno che t'ho incontrato (mercoledì 16, ore 20.30), Io loro e Lara (giovedì 17, ore 15.30) e Viaggi di nozze (giovedì 17, ore 20.30). Il regista parteciperà anche ad un convegno aperto al pubblico condotto dal giornalista del Secolo XIX, Natalino Bruzzone (giovedì 17, ore 17.45). Il programma della rassegna Sette le rappresentazioni teatrali proposte che andranno in scena in diversi luoghi della città. Primo appuntamento in calendario è lo spettacolo "Parole e suoni di Pierpaolo Pasolini" (mercoledì 16, ore 18) nell'insolita cornice di Palazzo Spinola in via Garibaldi (nuova sede del Festival). Si proseguirà, sempre mercoledì 16, alle ore 21.00 al Teatro Carlo felice con lo spettacolo di danza "Il Mare in Catene", che narrerà l'incontro tra eros e diverse abilità. Un toccante racconto danzato che rappresenta la passione senza limiti né privazioni. Giovedì 17 alle ore 19.00, nella suggestiva location del Galata Museo, si terrà invece lo spettacolo "Il Naufrago", monologo che narra la storia dei Enoch Arden, figura di marinaio esemplare, grande devoto a Dio e vittima della saldezza della sua fede. La rassegna prosegue con un

appuntamento dedicato all'introspezione e alla riflessione: venerdì 18 alle ore 17.30 nel Foyer del teatro della Corte si potrà assistere a "Se mi lasciassi l'eredità delle tue mani", un viaggio emozionale e poetico nei labirinti dell'amore incondizionato. Sempre il 18, alle ore 21.00, a Palazzo Spinola, un appuntamento imperdibile con "Libere", con la regia della curatrice del Festival, Consuelo Barilari. Uno spettacolo che cerca di comprendere se dopo gli anni di lotta e dibattito, le donne possono considerarsi libere. Alle ore 18 a Palazzo Spinola reading dedicato a Matilde Serao, per ripercorrere la vita della prima giornalista della nostra storia. Infine, il Teatro dell'Archivoltò ospiterà alle ore 21.00 "Leonilde", un monologo sulla vita di Nilde Iotti, donna determinata e tenace, la cui vita testimonia gran parte della storia dell'Italia moderna. Da segnalare poi l'esposizione delle Imprese e Aziende di Eccellenza che si sono distinte a livello nazionale ed internazionale che hanno alla guida donne. Saranno presenti le "imprese" che hanno come obiettivo il contributo al processo di miglioramento economico e sociale del paese, privilegiando il rapporto lavoro, qualità della vita e cultura. La mostra nasce dall'esigenza di "dare corpo e volto" alle Donne Protagoniste della scena economica e produttiva italiana a cui il Festival idealmente da sempre si rivolge.

Verdone: «Vicino alle famiglie delle vittime dell'alluvione»

17/11/2011 20:39

Genova - «Voglio esprimere tutta la mia solidarietà e vicinanza alle famiglie delle vittime dell'alluvione. Quello che ho visto in televisione e sui giornali è stata una cosa devastante, violenta. Il mio pensiero va a loro». Il regista e attore Carlo Verdone, intervenuto al Festival dell'eccellenza al femminile, ha espresso la sua vicinanza ai genovesi colpiti lo scorso 4 novembre dall'alluvione costato la vita a sei persone, tra cui due bambine. Prima di iniziare la conferenza, Verdone si è fermato a parlare con alcuni educatori precari, impegnati in un presidio davanti alla Prefettura. Si è fatto spiegare le ragioni della loro protesta e alla fine si è prestato a fare da 'uomo sandwich' indossando un cartello con su scritto: «Marco. Professione educatore». «Sono vicino a questi ragazzi - ha spiegato il regista - hanno tutte le ragioni di protestare». Non è la prima volta che Verdone fa tappa a Genova. «La prima volta - ricorda - venni qui con Alberto Sordi per imbarcarci verso la Sardegna. Poi l'ho visitata per conto mio e mi sono innamorato. È una città imponente, ma al tempo stesso piccola, con i suoi vicoletti. E il colore del cielo ogni volta dà una fisionomia sempre diversa. È una città molto cinematografica, potrebbe essere benissimo un set per un film, dipende dalla storia che si vuole raccontare». Per il suo prossimo film, 'Posti in piedi in paradiso', ci sarà ancora da aspettare fino a gennaio o febbraio al massimo. «Sono molto contento del lavoro fatto - conclude -. Non c'è problema su quando mi vorranno fare uscire nelle sale».

[Festival Genova](#) [Carlo Verdone](#) [Liguria](#) [Alluvione](#)

Articoli Correlati:

- [L'alluvione a Genova nell' ottobre del 1970](#)
- [Alluvione, ad "Abcd Orientamenti" la raccolta fondi](#)

Cerca

[Versione Classica di Quotidiano.net](#)

Top

[Il Giorno.it](#) | [la Nazione.it](#) | [il Resto del Carlino.it](#) | [Quotidiano.net](#)

italianews

POLITICA ORA PER ORA

LE NOTIZIE DEL GIORNO



METEO

Se hai
non ce

basta



TOP PO
PIÙ LETTI

1° - La P

2° - Berl

3° - Tagl

4° - Man

5° - Pens

VIDEO



NAPOLITAN
"Salviamo
9 12 2011

Lo

**Ue, Monti: Eurozona
è più credibile**

9 12 2011 - ore 16:56



**Monti: Merkel-
Sarkozy presto a
Roma**

9 12 2011 - ore 15:52



**Visco: con
manovra fisco
pesa il 45%**

9 12 2011 - ore 10:39

20.11.2011



Cgil, Camusso: "Governo non parta dall'Ici"

Al Festival dell'eccellenza al femminile: "Prima va cambiata la distribuzione della tassazione"



18:02 - Per Susanna Camusso "l'Ici non può essere il punto di partenza. Si può fare un riordino della tassazione sulla casa, solo in conseguenza dell'aver cambiato la distribuzione della tassazione, quindi partendo da un'imposta sulle grandi ricchezze". Lo sostiene il segretario generale Cgil sull'ipotesi di reintrodurre l'Ici sulla prima casa. "Non si può pensare che sulla casa si carica qualunque cosa senza un riordino della tassazione" conclude.

A Genova in un incontro pubblico del Festival dell'eccellenza al femminile la Camusso ha toccato così anche i temi di stretta attualità dell'esecutivo Monti. Sull'Ici ha aggiunto che "a differenza di altri Paesi europei e del resto del mondo il nostro è un Paese di possessori di case, a partire dai lavoratori e dai pensionati". La lotta all'evasione fiscale è un altro argomento d'attualità: "Il primo strumento per combatterla lo ha indicato il presidente Monti nel suo discorso al Senato quando ha detto: abbassiamo di molto la tracciabilità del denaro contante".

Il segretario della Cgil ritiene che siano "ancora pochi i luoghi e le associazioni in Italia dove si riesce ad affermare il ruolo della donna: gran parte del Paese vive ancora in un regime ad esclusività maschile oppure in un regime di pura cooptazione".



Tweet 2
 Consiglia 31

VOSTRI COMMENTI

2

<123>

@manc11

19.11 | 12:46 michelaeli

Del post e belle riflessioni! Dato che le piace Jane Austen, "voeterei" anche per Elinore e Marianne Dashwood di Ragione e Sentimento.

Da ragazza preferivo di gran lunga Marianne, impulsiva e sentimentale, mentre con gli anni ho rivalutato la piu' calma e razionale Elinor. Tra gli uomini invece non mi piaceva e non mi piace tuttora Edward, troppo "molliccio" per i miei gusti, mentre del colonnello Brandon ci si puo' innamorare quanto di Darcy!

@michelaeli

20.11 | 21:01 manc11

Finora della Austen ho letto solo "Orgoglio e Pregiudizio". Grazie mille per il suggerimento! Sono proprio curiosa di conoscere questi altri personaggi (e "personagge") ;)

<123>

Per commentare devi essere loggato al sito di Corriere.it.

[Login](#) | [Registrati](#) |

Post più recenti



Post precedenti

RCS Digital | Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli

Copyright 2011 © RCS Quotidiani Spa. Tutti i diritti sono riservati | P. IVA 00748930153 | RCS Digital Spa | Per la pubblicità RCS Pubblicità S.p.A.

RCS QUOTIDIANI S.p.A. Sede legale: Via Rizzoli, 8 20132 Milano (MI) | Codice Fiscale e Partita IVA: 00748930153 | R.E.A. Milano 80897

Capitale sociale: 140.000.000 I.V. | Società a Subito Unico | Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di RCS Mediagroup S.p.A.

le personagge, come sono state definite con un ardito neologismo queste creature dell'immaginazione, ispiratrici di identità, sogni, progetti di vita.

Le domande sono molte. L'invenzione delle personagge" si intitola appunto il convegno nazionale della Sil (Società italiana delle letterate) che si svolge dal 18 al 20 novembre (info e programma), e si dipana attorno alla domanda

“che cosa cambia nella fiction e nel cinema, nel teatro e nella musica oggi che i personaggi femminili hanno come scena dei loro destini il mondo intero?”.

È dedicato invece a “Il futuro di Ipazia” (grande filosofa scienziata) la 11ª edizione del Festival dell'eccellenza al femminile che da mercoledì 16 al 21 novembre propone 90 eventi (incontri, teatro, arte e cucina)

Tra gli spunti più interessanti del festival, la domanda che Claudio Magris rivolge nell'articolo di oggi sul Corriere a Margherita Rubino, docente e critica teatrale.

Com'è possibile che la società greca, maschilista per eccellenza, abbia generato la più grande letteratura sulla donna, identificando quest'ultima – più che l'uomo – con l'universale?”.

Ecco comparire Antigone e Alceste, Fedra e Ifigenia. Senza dimenticare Lisistrata che con la sua ansia di pace anticipa le battaglie del premio Nobel liberiano Leyman Gbowee. E dunque la Rubino individua **nell'impossibilità di risolvere i conflitti il nucleo tragico di queste eroine**, mentre ancora Magris si chiede se esistano figure moderne che abbiano la forza di quelle del V secolo avanti Cristo.

Rappresenta in un certo senso una risposta a questa domanda il convegno della Sil, che affianca ai laboratori di teatro, lettura poesia e arte contemporanea, uno spettacolo inedito di Licia Maglietta. E che vuole capovolgere l'ottica usata finora. Dopo aver osservato quasi con una lente d'ingrandimento **le personagge del passato, spesso in attesa di una salvezza da un destino obbligato, si cerca di capire cosa fanno, come si muovono, quale mondo lasciano intravedere le protagoniste della fiction attuale.**

Non ci interessano l'eterno femminino, né gli amori assoluti o i suicidi, **ma vogliamo riflettere sulla libertà e sull'autonomia sentimentale ed economica dei nuovi modelli** – dice Silvia Leonato, una delle organizzatrici – **e soprattutto sulla loro infinita possibilità di scelte**”.

Le personagge della fiction e del cinema, infatti, rispecchiano la ricchezza e la complessità delle donne reali attorno a noi, spesso molto meglio dell'informazione fornita da giornali e tivù.

Tra gli esempi positivi (spesso frutto della fantasia di autrici ma anche di autori) c'è Modesta, la protagonista del *L'arte della gioia* di Goliarda Fazio: una voce di donna libera e spregiudicata, capace di prendere in mano la propria vita, di amare senza limiti né pregiudizi, di accudire i suoi figli e di adottarne altri, di scrivere e cucinare... Ma persino nelle protagoniste di *Sex and the City* ci sono una varietà di comportamenti, una **libertà di giudizio sugli uomini, una capacità di indipendenza economica impensabili fino a poco tempo fa.**

Tra le domande del convegno, infine, ce n'è una che ci sembra particolarmente accattivante e che vi proponiamo:

Qual è oggi la vostra personaggia preferita?

La (tarda) rivoluzione del Pal
di Alessandra Bravi
Gli immigrati non rubano il la
Ecco le prove (nella tesi
dell'allieva della prof Fornero
di Marco Cremonesi
27ORA / su Facebook
Ricevi le news direttamente s

LA 27 ora

f Mi piace 2 mila

10.12 | 00:20 Lettore_111740

09.12 | 23:50 Andrea_03

09.12 | 23:41 Andrea_03

L'Austria cambia l'inno in om
(d'Italia)?

09.12 | 23:15 maria luisa agn

Paranoie femministe

09.12 | 23:02 20luglio

27ORA / più commentati

Se un cane vale più di un bin

di Maria Volpe

Perché il matrimonio fa così

di Maria Silvia Sacchi

Divorzio all'italiana. Ecco per

lavorino

di Maria Silvia Sacchi

Il tempo di noi single non vale

di quello di voi mamme

di Elvira Serra

Un figlio a tutti i costi

Anche a (quasi) 60 anni

di Simona Ravizza

27ORA / archivio post

dicembre 2011

<

>

tu mamegi vesado

1 2 3 4

5 6 7 8 9 10 11

12 13 14 15 16 17 18

19 20 21 22 23 24 25

26 27 28 29 30 31

TROVACASA.IT

TROVOLAVORO.IT

AUTOMOBILI.COM



In Corriere.it

CORRIERE DELLA SERA

La ventisettesima ora

Home Opinioni CorriereTV Economia Salute Ambiente Scienze Sport Motori Viaggi Scuola 27ora La tua città Cucina Gioc
FAMIGLIE DIRITTI LAVORO AFFETTI PIACERI BATTAGLIE



Corriere della Sera > La ventisettesima ora > Una "personaggia" per sognare, sperare, fare progetti di vita: due convegni

27ORA / cerca nel blog

Il tempo per
sopravvivere
tra casa e
lavoro

LA 27 VENTISETTESIMA
ora

nov
14

Claudio Magris: "Com'è possibile che la società greca, maschilista per eccellenza, abbia generato la più grande letteratura sulla donna, identificando quest'ultima - più che l'uomo - con l'universale?"

Una "personaggia" per sognare, sperare, fare progetti di vita: due convegni

di Giovanna Pezzuoli

Tags: incontri, interrogativi, letteratura, modelli femminili

È una città popolata di eroine: Margherita Gautier e Miss Dalloway, Elisabeth Bennet e Anna Karenina. Lì accanto, ci si può imbattere in Fedra e Antigone, Alceste e Ifigenia, Ipazia e Lisistrata...

Genova città delle donne, animata da due festival che esaltano le protagoniste delle grandi narrazioni del passato e del presente, anzi



27ORA / ultimi post
L'Austria cambia l'inno in om-
(d'Italia)?
di Maria Luisa Agnese
Gli immigrati non rubano il la?
Ecco le prove (nella tesi
dell'allieva della prof Fomero
di Marco Cremonesi
Babbo Natale è in recessione
dirlo o no ai nostri figli?
di Paola Di Caro
Noi genitori contro professori
La follia che ci spinge
di Paolo Rastelli
Anche l'Oca dice sì alle donn
La (tarda) rivoluzione del Pal
di Alessandra Bravi
27ORA / Win?



Giovanna Pezzuoli | Sono g
1991, primo al Giallo, poi al G
anni con uno storico, ho una
della viva a Parigi. Da sempre
progetti collettivi, andare al ci
scoprire di donne
27ORA / più letti
Noi genitori contro professori
La follia che ci spinge
di Paolo Rastelli
"Mi sento papà più che comp
La scelta a sorpresa dei nuov
di Michela Proietti
Il bello della (grande) famigli
Fiorello la porta sul palcoscer
di Maria Volpe
Anche l'Oca dice sì alle donn

CORRIERE DELLA SERA

A GENOVA

Nel nome di Ipazia un festival dell'eccellenza

Il dialogo tra Claudio Magris e Margherita Rubino che qui pubblichiamo verrà sviluppato in un incontro dal titolo Grecia al femminile. Le eroine tragiche che si terrà sabato 19 novembre a Genova, a Palazzo Spinola (via Garibaldi 5, ore 17) nell'ambito della VI edizione del «Festival dell'eccellenza al femminile» dedicata a Il Futuro di Ipazia (www.eccellenzalfemminile.it). Prendendo spunto proprio dalla figura della scienziata e filosofa greca trucidata dai cristiani e divenuta simbolo della libertà di pensiero e della forza delle donne, il Festival diretto da Consuelo Barillari affronterà il tema del «futuro» dal punto di vista femminile e si aprirà ufficialmente mercoledì 16 novembre per concludersi lunedì 21. In programma una novantina di eventi (incontri, teatro, arte, cucina) tutti dedicati all'universo femminile in tutti i suoi aspetti e le sue espressioni. Tra le novità anche Lady Truck: imprese eccellenti al femminile, una mostra fotografica multimediale interattiva (a cura di Annamaria D'Ursi). Tra gli ospiti del festival genovese: Livia Turco, Susanna Camusso, Marina Piperno, Carlo Verdone (che parlerà delle donne nei suoi film). All'attrice Elisabetta Pozzi il «Premio nazionale Ipazia» mentre alle due blogger Lina Ben Menni e Asmaa Mahfouz, portavoce della Primavera araba, il primo «Premio internazionale Ipazia».

Pagina 36

14 novembre 2011 - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di utilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.



0 commenti ([/user?destination=content/eccellenza-femminile-arriva-libere](#))

[f Share](#) [ascript:void\(0\)\)](#)

[f Mi piace](#) [Tweet](#) 0

Eccellenza Femminile: arriva Libere

Di Cristina Comencini, con Manuela Kustermann e Dora di Mauro per la regia di Consuelo Barilari. Compagnia Schegge di Mediterraneo

"Il Festival dell'Eccellenza al femminile è il contenitore ideale per riallestire una nuova versione di questo testo. Manuela Kustermann, dopo Matilde di Canossa, tornerà a Genova per interpretare **LIBERE**: in lei ritroviamo il vissuto, la gioia, il fermento culturale, la creatività degli anni settanta, quando sembrava che la condizione delle donne potesse cambiare.

Innumerevoli sono stati i provini per individuare tra le giovani attrici la sua partner coprotagonista.



Ma dopo gli anni di lotta e dibattito, oggi le donne si possono considerare

libere? Lo spettacolo si pone l'obiettivo di indagare l'emisfero femminile e la libertà che le donne hanno nella società attuale. Grazie a Cristina Comencini per aver scritto libere. Ora semplicemente dobbiamo farlo conoscere a tutti". (Consuelo Barilari)

Libere

Quando: venerdì 18 ore 21

Dove: Palazzo Spinola via Garibaldi, 5

Info: Biglietto intero 10 €

Genova, 17 novembre 2011

Vivere Genova supplemento di Gei
agenzia quotidiana di stampa del
Genova
Registrazione Tribunale di Genova
Direttore Responsabile: Simone

Questo contenuto è commentabile. Per farlo [entra](#) ([/user?destination=node%2F7474](#)) o [registrarli](#) ([/user/register?destination=node%2F7474](#))

► Potrebbe interessarti anche:

[Festival Eccellenza al Femminile Settima Giornata](#) ([/content/festival-eccellenza-al-femminile-settima-giornata](#))

[Lo Spazio Bianco donne in sospenso](#) ([/content/lo-spazio-bianco-donne-sospeso](#))

[Festival Eccellenza al Femminile, ottava giornata](#) ([/content/festival-eccellenza-al-femminile-ottava-giornata-0](#))

[Janua delle Donne: Streghe del Vento Via Ponte Calvi](#) ([/content/janua-delle-donne-streghe-del-vento-ponte-calvi](#))

[Torna l'Eccellenza al femminile Festival dedicato all'universo della donna](#) ([/content/torna-l-rsquoeccellenza-al-femminile-festival-dedicato-all-rsquouniverso-della-donna](#))

Il sito Internet dell'Agenzia ANSA

Liguria

Cultura: al via a Genova Festival eccellenza al femminile

una settimana di incontri e dibattiti dedicati alle donne

14 novembre, 16:01

(ANSA) - GENOVA, 14 NOV - Il simbolo di 'donna eccellente' a cui ispirarsi per questo 2011 e' Ipazia, matematica, astronoma e filosofa greca del quinto secolo che venne uccisa da una folla di cristiani in tumulto. E' considerata la prima martire della liberta' di pensiero. A lei e' dedicata l'edizione 2011 del Festival dell'Eccellenza al Femminile, che si apre mercoledi' a Genova: nell'arco di una settimana vedra' un'innumerabile serie di incontri, dibattiti, mostre e spettacoli dedicati alle donne.

Tra i tanti in programma, un incontro (giovedi' 17) con Carlo Verdone, un dibattito (sabato 19) dedicato alla figura di Nilde Iotti (ne parlano con Livia Turco, Marisa Malagoli Togliatti, Luciana Castellina e Adriana Poli Bortone) e una mostra- dibattito dedicata al mondo del lavoro, presenti il segretario della Cgil, Susanna Camusso, e il sindaco di Genova, Marta Vincenzi.(ANSA).

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Sms, per abbonarti al servizio visita la sezione di ANSA.it

P.I. 00376481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

UnDo.Net

pressrelease

GUIDA AGGIORNATA CULTURALE

18/11/2011

Nel segno della donna

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI VILLA CROCE, GENOVA

Video, installazioni, pittura e fotografia di 8 artiste provenienti da diverse città europee. Presentata da Art Commission nell'ambito del Festival dell'Eccellenza al Femminile. Nella sola giornata del 20 novembre la mostra sarà anche al Museoteatro della Commenda di Pre'. Espongono Ellen Boerner, Adriana Desana, Georgia Fambris, Maria Rosanna Fossati, Lory Ginedumont, Margherita Levo Rosenberg, Federica Marangoni, Nina Staehli.

COMUNICATO STAMPA

Mostra d'arte contemporanea curata da Virginia Monteverde e Liliana Leone, nell'ambito del "Festival dell'Eccellenza al Femminile" ART Commission, nell'ambito del Festival dell'Eccellenza al Femminile, presenta la mostra di arte contemporanea "Nel segno della donna", curata da Virginia Monteverde e Liliana Leone, con la partecipazione di otto artiste provenienti da diverse città europee: Ellen Boerner, Adriana Desana, Georgia Fambris, Maria Rosanna Fossati, Lory Ginedumont, Margherita Levo Rosenberg, Federica Marangoni, Nina Staehli.

La mostra, fin dal suo titolo, si propone di esprimere sia il segno grafico che le artiste rappresentano attraverso video, installazioni, pittura, fotografia, sia una sensibile capacità di lettura della complessità contemporanea, in grado di lasciare, con sguardi possibili sul futuro, segni forti del loro pensiero.

Le opere d'arte, mediante il raffinato impiego di tecniche e tecnologie artistiche sofisticate e sottili, rendono narrabile l'universale molteplicità delle relazioni umane e le loro infinite rappresentazioni. La mostra si rende così testimone di un passaggio non più eludibile della crescita integrale ormai in atto dell'arte con la vita, del corpo con la mente, attraverso il riconoscimento di una produzione artistica al femminile, fondamentale per la trasmissione della nostra cultura e delle nostre conoscenze.

Interverranno: Sandro Ricaldone, critico d'arte, Francesca Serrati, responsabile Museo di Villa Croce.

Nella sola giornata di domenica 20 novembre la mostra sarà presentata anche al MU.Ma. - Museoteatro della Commenda di Prè

Informazioni sul Festival dell'Eccellenza al Femminile 2011

<http://www.eccellenzaalfemminile.it/>

Ufficio stampa O.P.I. Press

Via D'Annunzio, 2/49 - 16121 Genova Tel

010-590159 - Fax 010-532434 - Cell.

340-4135077 redazione@guidaopi.it

Inaugurazione 18 novembre 2011, ore 18

Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce

via Jacopo Ruffini, 3 Genova

Orario: da martedì a venerdì: 9-18.30; sabato e domenica: 10-18.30

Chiuso il lunedì

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

DI VILLA CROCE

Genova

via Jacopo Ruffini, 3

010 590069 , 010 565772

FAX 010 532434

WEB - EMAIL - LINEA DIRETTA

NEL SEGNO DELLA DONNA

dal 18/11/2011 al 18/12/2011

mar - ven 9-18.30, sab e dom 10-18.30

EMAIL

SEGNALATO DA

ART COMMISSION

APPROFONDIMENTI

Ellen Boerner
Adriana Desana
Georgia Fambris
Maria Rosanna Fossati
Lory Ginedumont
Margherita Levo Rosenberg
Federica Marangoni
Nina Staehli
Virginia Monteverde
Liliana Leone

IL SECOLO XIX.it

PRIMA PAGINA - CARLO VERDONE

1 Verdone: «Vicino alle famiglie delle vittime dell'alluvione»



2 Carlo Verdone al Festival dell'Eccellenza al Femminile

3 Jersey Shore e Tamarreide, è l'ora dei "coatti"

Pagina:1 di 1

Cerca

Top

[Il Giorno.it](#) | [la Nazione.it](#) | [ilResto del Carlino.it](#) | [Quotidiano.net](#)

Italianews

Friday 7 october 2011

Genova: Festival dell'Eccellenza al Femminile 2011: Carlo Verdone e Lucia Annunziata



Da mercoledì 16 a lunedì 21 novembre torna l'appuntamento con il Festival dell'Eccellenza al Femminile Matilde di Canossa, giunto quest'anno alla sesta edizione. Il Festival, la cui direttrice artistica è Consuelo Barilari dell'associazione Schegge di Mediterraneo, ha ricevuto anche la Medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per la multidisciplinarietà della manifestazione e l'approfondimento dei temi connessi al mondo femminile.

«Oggi salpa una nave delle donne che Consuelo Basilari guiderà verso un'edizione ricchissima. È una nave che fortunatamente non sente la crisi» dice Margherita Rubino, consulente comunale per la promozione della città, durante la presentazione dell'edizione 2011, dal titolo Il Futuro di Ipazia.

La rassegna prevede una serie di eventi, tra spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri, tavole rotonde, performance e mostre, attraverso cui vengono affrontati diversi temi legati alla donna e alla valorizzazione del suo ruolo in campo culturale, professionale e istituzionale. Con un percorso che dalle donne esemplari, a partire dalla studiosa greca Ipazia, arriva al futuro, come testimonianza del riscatto della donna nel nuovo secolo.

Ospite d'eccezione di quest'anno è Carlo Verdone, cui viene dedicata una rassegna cinematografica di due giorni: Le donne nel cinema di Carlo Verdone (mercoledì 16 e giovedì 17 novembre). Al Cinema Savori verranno proiettati: Compagni di Scuola (mercoledì 16, ore 17.30), Maledetto il giorno che t'ho incontrato (mercoledì 16, ore 20.30), Io loro e Lara (giovedì 17, ore 15.30) e Viaggi di nozze (giovedì 17, ore 20.30). Giovedì 17 il regista partecipa prima ad un convegno condotto da Natalino Bruzzone (giovedì 17, ore 17.45) e in seguito incontra il pubblico (giovedì 17, ore 22). Oltre all'attore romano approderanno in città anche diverse personalità del mondo politico e giornalistico, da Livia Turco a Lucia Annunziata da Adriana Poli Bortone a Luisa Santolini e a Luciana Castellina.

Non solo cinema e incontri, ma anche e soprattutto spettacoli teatrali. Sono sette le rappresentazioni proposte dal Festival che vengono messe in scena in luoghi diversi, da Palazzo Spinola in via Garibaldi (nuova sede del Festival) con Parole e suoni di Pierpaolo Pasolini (mercoledì 16, ore 18), un recital di Maddalena Crippa, al Carlo Felice con Il mare in catene (mercoledì 16, ore 21), spettacolo di danza che fa luce sul tema della disabilità. Si passa poi al Galata Museo del Mare con Il Naufragio, un monologo di Patrizia Zappa Mulas sull'emigrazione, che va in scena in anteprima nazionale (giovedì 17, ore 18) e al Teatro della Corte, con la prima assoluta dello spettacolo Se mi lasciassi l'eredità delle tue mani di Marguerite Yourcenar (venerdì 18, ore 17.30). La rassegna prosegue a Palazzo Spinola con la messa in scena di Libere, scritto da Cristina Comencini per la regia di Consuelo Basilari, un testo di attualità sulla condizione delle donne in Italia, interpretato da Manuela Kustermann e da Dora di Mauro. Gli spettacoli del Festival si concludono al teatro Modena dove va in scena Leonilde, pièce ispirata alla figura di Nilde Iotti (sabato 19, ore 21).

Tra gli incontri dedicati alle grandi personalità femminili novecentesche, segnaliamo Nilde Iotti. Un diario della politica al femminile (sabato 19, ore 16) al Teatro Modena e un reading dedicato alla prima giornalista donna, Matilde Serra, che si svolge presso la camera di Commercio sabato 19 novembre alle ore 18.

A corredo degli spettacoli e degli incontri c'è anche la mostra Lady Truck: 'Imprese' eccellenti al femminile. L'esposizione dà volto alle donne protagoniste della scena economica e produttiva italiana. Sono due i percorsi della mostra: il primo, attraverso installazioni multimediali illustra le caratteristiche individuali delle diverse imprese guidate da donne che partecipano al progetto, il secondo, invece, è un'esposizione fotografica dal titolo Women at work, che propone tante diverse figure di donne alle prese con le più svariate professioni.

«Testimonial dell'edizione di quest'anno è la velista Susanne Beyer - dice Consuelo Barilari - che è partita a fine settembre per una regata in solitaria alla volta del Brasile, una delle rotte più pericolose in assoluto, e che a novembre sarà qui per raccontare la sua impresa e per fare da madrina al Festival». (Fonte: www.mentelocale.it)

Autore: Chiara Pieri

[Plus](#)

- Pubblicato in : [Exhibitions and Events](#)

Crea un blog gratis su over-blog.com - [Contatti](#) - [C.G.U.](#) - [Segnala abusi](#) - [Articoli più commentati](#)



dal 15 dicembre
in edicola con il **IL SECOLO XIX**

IL SECOLO XIX.it

Entra o registrati

Entra

Nome utente: ☐ ricorda

Ultimo aggiornamento:
08/06/2011 h.11:00

HOME GENOVA LIGURIA SAVONA IMPERIA LA SPEZIA IL PIEMONTE ITALIA MONDO ECONOMIA SPORT SHIPPING

MULTIMEDIA SONDAGGI BLOG AGENDA SALUTE LIBRI TECH CORRIERE MAGGIORI SCUOLE LAVORO RISTORANTI XIX VIDEO

EDICOLA DIGITALE | Cerca sito web ☐ quotidiano ☐

50581320 | SECOLO Radio | affari | fe

L'arte e le donne

Carlo Verdone al Festival dell'Eccellenza al Femminile

07 ottobre 2011 | Alberto Maria Vedova



Carlo Verdone attore e regista cinematografico

Genova - **Spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, mostre e performance di arte contemporanea.** Tutto questo e molto altro animeranno la sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile in programma a Genova dal 16 al 21 novembre. Il programma è stato presentato questa mattina a bordo della nave traghetto Excelsior di Grandi Navi Veloci dal direttore artistico del Festival, Consuelo Barilari e da Margherita Rubino, consulente comunale per la promozione della città. L'edizione 2011, dal titolo "Il Futuro di Iparia", affronterà principalmente temi legati alla donna e alla valorizzazione del suo ruolo di protagonista in campo culturale, professionale e istituzionale.

Tanti gli ospiti in programma, del mondo politico e giornalistico, da Livia Turco a Lucia Annunziata da Adriana Poli Bortone a Luisa Santolini e Luciana Castellina. Ma la vera sorpresa di quest'anno sarà un uomo», spiega Consuelo Barilari. «Abbiamo l'onore di avere Carlo Verdone, un attore che ama le donne e che in ogni film è sempre accompagnato da un'attrice brava e bella, capace di tenergli testa».

Nel video del Decimomonte l'intervista a Consuelo Barilari e a Margherita Rubino:



All'attore romano sarà dedicata una rassegna cinematografica di due giorni: "Le donne nel cinema di Carlo Verdone" (mercoledì 16 e giovedì 17 novembre). Verranno proiettati al cinema Sivori Compagni di Scuola (mercoledì 16, ore 17.30), Maledetto il giorno che t'ho incontrato (mercoledì 16, ore 20.30), Io loro e Lara (giovedì 17, ore 15.30) e Viaggi di nozze (giovedì 17, ore 20.30). Il regista parteciperà anche ad un convegno aperto al pubblico condotto dal giornalista del Secolo XIX, Natalino Bruzzone (giovedì 17, ore 17.45).

Il programma della rassegna

Sette le rappresentazioni teatrali proposte che andranno in scena in diversi luoghi della città. Primo appuntamento in calendario è lo spettacolo "Parole e suoni di Pierpaolo Pasolini" (mercoledì 16, ore 18) nell'insolita cornice di Palazzo Spinola in via Garibaldi (nuova sede del Festival). Si proseguirà, sempre mercoledì 16, alle ore 21.00 al Teatro Carlo Felice con lo spettacolo di danza "Il Mare in Catene", che narra l'incontro tra eros e diverse abilità. Un toccante racconto danzato che rappresenta la passione senza limiti né privazioni. Giovedì 17 alle ore 19.00, nella suggestiva location del Galata Museo, si terrà invece lo spettacolo "Il Naufrago", monologo che narra la storia del Enoch Arden, figura di marinaio esemplare, grande devoto a Dio e vittima della saldezza della sua fede.

Alluvioni in Liguria: le sottoscrizioni del Secolo XIX per Genova e lo Spezzino
La rassegna prosegue con un appuntamento dedicato all'introspezione e alla riflessione: venerdì 18 alle ore 17.30 nel Foyer del teatro dalla

Corte si potrà assistere a "Se mi lasciassi l'eredità delle tue mani", un viaggio emozionale e poetico nei labirinti dell'amore incondizionato. Sempre il 18, alle ore 21.00, a Palazzo Spinola, un appuntamento imperdibile con "Libere", con la regia della curatrice del Festival, Consuelo Barilari. Uno spettacolo che cerca di comprendere se dopo gli anni di lotta e dibattito, le donne possono considerarsi libere. Alle ore 18 a Palazzo Spinola reading dedicato a Matilde Serao, per ripercorrere la vita della prima giornalista della nostra storia. Infine, il Teatro dell'Archivoltò ospiterà alle ore 21.00 "Leonilde", un monologo sulla vita di Nilde Iotti, donna determinata e tenace, la cui vita testimonia gran parte della storia dell'Italia moderna.

Da segnalare poi l'esposizione delle Imprese e Aziende di Eccellenza che si sono distinte a livello nazionale ed internazionale che hanno alla guida donne. Saranno presenti le "imprese" che hanno come obiettivo il contributo al processo di miglioramento economico e sociale del paese, privilegiando il rapporto lavoro, qualità della vita e cultura. La mostra nasce dall'esigenza di "dare corpo e volto" alle Donne Protagoniste della scena economica e produttiva italiana a cui il Festival idealmente da sempre si rivolge.

Crociere Last Minute LastMinuteClick.it/Crociere

Le Compagnie più Famose, le Tratte Più Belle:
Scegli la Tua e Parti!

Offerta Terme www.GROUPON.it/Terre

Rilassati e Fatti Coccolare Trattamenti Termali in
Offerta -50%

Festa di Compleanno www.gfeventi.com

Serata in Villa o a Bordo Piscina. Preventivi Tutto
Compreso Chiamaci!

capodanno villa pigalle hotelpigalle.it/matrimoni

promozione speciale notti in hotel ricco cenone 5
dance rooms

Autunno Google

Alluvioni in Liguria: le sottoscrizioni del Secolo XIX per Genova e lo Spezzino

[BIT EDIT](#) &
 [Network](#)
[Sport e Motori](#)
[Giochi e tempo libero](#)
[Tecnologia](#)
[Cultura](#)
[Società](#)
[Donna](#)
[Economia e Finanza](#)
[Spettacolo](#)
[Attualità](#)

DONNA10



YouTube

For Tides

feed

[BIT EDITOR](#)
[CONTATTI](#)
[SEGNALA UNA NOTIZIA](#)
[PUBBLICITÀ](#)
[CREDITS](#)
[CORSI DONNA](#)

Cerca

TITOLI QUI: HOME ARTE FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE 2011 GENOVA: ECCO IL PROGRAMMA

9 DICEMBRE 2011, 00:13

PUBBLICITÀ

Festival dell'Eccellenza al Femminile 2011 Genova: ecco il programma

Posted by Tedi_Pasqualini on 15 novembre 2011 in Arte, Donne nel mondo

Domani, mercoledì 16 novembre, in quel di Genova ci sarà l'inaugurazione della 6° edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile che durerà fino a lunedì 21 novembre 2011. Trattasi di un progetto culturale multidisciplinare che di anno in anno riesce a suscitare un forte interesse a livello nazionale. Tale kermesse, premiata per il secondo anno consecutivo dalla medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, avrà luogo alle 16 presso lo storico Palazzo Spinola in Via Garibaldi e, presentata da Consuelo Barilari (Direttore Artistico dell'Associazione Culturale Schegge di Mediterraneo) vedrà la partecipazione del Vicepresidente Regione Liguria Marilyn Fusco, del Presidente Mondiale FCEM Laura Frati Gucci, della giornalista e conduttrice del Tg1 Tiziana Ferrario e del sociologo Nando Dalla Chiesa.

Un festival di prestigio, senza dubbio, che propone a tutti noi una dolce e profonda riflessione dedicata alla donna e al suo ruolo da "protagonista" in molteplici campi, da quello cultura a quello professionale passando per quello istituzionale. Una sorta di viaggio attraverso un'indagine articolata che mette la figura femminile in evidenza, basandosi sulla vita di donne a dir poco esemplari con notevoli spunti di riferimento per poter guardare avanti a una nobile e forte "costruzione" del nostro futuro.

Questa 6° edizione, che porta il titolo Il Futuro di Ipazia, propone appunto un il cammino della donna simbolo del Mediterraneo antico e posta nel futuro come simbolo, una testimonianza del riscatto di tutte noi donne in questo nuovo secolo (e scusate se è poco!). Ipazia, per chi non lo sapesse, è stata una scienziata, matematica, filosofa e astronoma alessandrina e rappresenta l'unione delle due rive del Mediterraneo, essendo inoltre testimonial della collaborazione nata nel 2010 tra il festival in questione e la biblioteca di Alessandria d'Egitto. Uno scambio umano e culturale pazzesco, che continuerà anche quest'anno.

Il programma della manifestazione è diviso in ben quattro sezioni: 1) Cultura, Musica e Spettacolo, 2) Scienze Umane e Sociali, 3) Nuove Tecnologie, 4) Arte, Architettura e Ambiente. Aspettatevi, quindi, molteplici eventi interdisciplinari, con tanto di spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri di vario genere, letture, tavole rotonde, mostre, performance e tanto altro ancora (in pratica tutto ciò che ci arricchisce e ci rende felici). Per non parlare, poi, della presenza di numerosi personaggi appartenenti al panorama politico e culturale, i quali (affiancati da esperti e specialisti dei vari argomenti) avranno modo di interagire con il pubblico tramite un approfondimento ben mirato. Ecco qui di seguito alcuni nomi degli ospiti che andremo a incontrare: Carlo Verdone, Marina Ripa di Meana, Carla Fracci, Lucrezia Lante della Rovere, Giusy Versace, Duccio Demetrio, Gianni Vattimo, Stefania Tallini, Marina Piperno, Valeria Palumbo, Elisabetta Pozzi, Cinzia Tani, Susanna Camusso, Livia Turco, Francesca Lancini, Thierry Gaudin e tanti altri ancora... Il regista e attore Carlo Verdone, in particolare, sarà il fulcro di uno degli eventi speciali in cartellone, dato che avrà luogo una rassegna di pellicole dedicata alla Donna nel Cinema di Carlo Verdone (ore 17 di mercoledì 16 novembre, presso la Sala Sivori Salita S. Caterina). Uno spettacolo a dir poco imperdibile (a mio modesto avviso di fan sfegatata!) e segnatevi in agenda, inoltre, che il nostro amato Carlo parteciperà a due incontri nella giornata di giovedì 17 novembre: alle ore 16 presso la Sala Sivori Salita S. Caterina e alle 20 e 30, sempre nella medesima sede.



Ti piace questa pagina?

ULTIME IMMAGINI



ARTICOLI CORRELATI



Manuale d'Amore 3: Riccardo Scamarcio al centro di un triangolo
FEBBRAIO 7, 2011



William e Kate: Una Favola Moderna nel mondo della fiction tv
APRILE 23, 2011



Al via la nuova stagione delle Mostre al Museo del Presente di Rende
NOVEMBRE 30, 2011



Curiosità Dal Mondo: una donna ha rischiato di partorire un serpente!
AGOSTO 4, 2011



Facebook: Arrestate per falso profilo
GENNAIO 17, 2011

ULTIMI DA YOUTUBE

PUBBLICITÀ

Loading...

PUBBLICITÀ

ARTICOLI CORRELATI



Donne uccise: due donne giustiziate in Somalia
NOVEMBRE 2, 2011



[BITED T R](#) [Network](#) [Sport e Motori](#) [Giochi e tempo libero](#) [Tecnologia](#) [Cultura](#) [Società](#) [Donna](#) [Economia e Finanza](#) [Spettacolo](#) [Attualità](#)

Vi sono poi due appuntamenti importanti da segnalare. Il primo è la mostra Lady Truck: Imprese Eccellenti al Femminile, (alla ore 17 di mercoledì 16 novembre, presso il Palazzo Spinola in Via Garibaldi 5) conubio fra le protagoniste dei progetti e delle aziende al femminile con la cultura, l'arte e le tecnologie. L'obiettivo è dunque quello di fare riferimento in modo provocatorio ai mestieri più difficili per noi donne e per contrasto alla nostra capacità e volontà nel conservare i valori del "Femminile", come appunto nel caso delle Donne Camioniste, ossia Lady Truck.



Il secondo è il Premio Ipazia 2011, che verrà conferito a chi è stata in grado di raggiungere il suo posto nell'Olimpo dello Spettacolo, coniugando però questa sua fama e questo suo talento con la capacità di impegno all'interno della società. Vincitrici di tale riconoscimento, in questa 6ª edizione sono l'egiziana Asma Mahfouz e la tunisina Lina Ben Menni, questo anche per un chiaro messaggio di forza e speranza da infondere a tutte quelle donne meravigliose che in ogni angolo del globo si sono battute, si battono e continueranno a battersi in futuro per una società giusta, democratica e soprattutto legata e ispirata ai più puri e veri valori di pace.



Calendari: Poliniche sulla Natura di Toscani

GENNAIO 14, 2011



Nomi donne indiane: la discriminazione passa da lì

OTTOBRE 24, 2011



Tamara De Lencopicka: musa ispiratrice di Warhol

MARZO 16, 2011



Donne Arabe al Volante: oggi la marcia pacifica per Manal

GIUGNO 17, 2011

GALLERIA



ULTIMI ARTICOLI DI SEZIONE

PUBBLICITÀ



IL SESSO ORALE FA MALE! PROVOCA IL CARCERE...

NOVEMBRE 2, 2010

Competizione che possiamo definire atipica, quella che è andata di scena sulle spiagge di Lagarias, in Grecia. Competizione,.... [Leggi l'articolo](#)



RISULTATI PALLAVOLO FEMMINILE CHAMPIONS LEAGUE 2011

MARZO 21, 2011

Dal 2005 anche prima volta l'Italia non ha avuto una



Promozione del Mese

WWW.SERVIZIECOLOGICI.IT



Cerca nel sito

Cerca

800-015576

Nome utente

Password

Ricordami

Registrati o accedi:

Login

Genova24.it

Home
Cronaca
Politica
Sport
Turismo
Cultura
Economia
Altre News
webTV



Anche i tuoi sensi meritano un regalo
Regalati il gusto del panettone artigianale
al pistacchio Don'Cola.

Don'Cola Café & Sicily Shopping Via Cesareo 33 R Genova



ARTICOLO N° 23153 DEL 16/11/2011 - 11:20

A A A

Genova, al via il Festival dell'Eccellenza al Femminile nel segno di Ipazia



Genova. Si inaugura oggi la sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile progetto culturale organizzato da Consuelo Barilari, direttore artistico dell'associazione culturale Schegge di Mediterraneo.

Quest'anno il titolo, "Il futuro di Ipazia", è dedicato alla filosofa neoplatonica del IV secolo uccisa per le sue idee ed ha come testimonial la velista Susanne Beyer, che ha attraversato l'oceano portando in bella vista il vessillo del Festival.

Articoli correlati

Festival dell'Eccellenza al Femminile, si riparte da Ipazia: a Genova dal 16 novembre

"Papà, toglimi le scarpe che sono piene di strada", a Pegli viaggio al femminile tra gli anni '60 e '80

Tweet

0

Commenta

Stampa

Mail

Pdf



ANNUNCI IMMOBILIARI

Case in vendita Genova

Case in affitto Genova

Cerca case Genova

ATT.CO.

Tante le novità che animeranno la vita cittadina fino al 21 novembre: dall'evento "Lady Truck: imprese eccellenti al femminile", che vuole coniugare le protagoniste dei progetti e delle aziende al femminile con la cultura, l'arte e le nuove tecnologie, alla presenza di Carlo Verdone, che parteciperà alla rassegna "Le donne di Carlo Verdone".

Le numerose iniziative saranno concentrate in via Garibaldi, cuore nevralgico del centro storico nonché strada dell'Eccellenza genovese, nelle location della Camera di Commercio, di Palazzo Tursi, di Palazzo Rosso e del Centre Pallierà, e nel fronte mare, presso Palazzo San Giorgio, la Commenda di Prè e il Galata Museo del Mare.

Attraverso spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri, tavole rotonde, eventi multimediali e mostre, il Festival suggerisce al pubblico una riflessione dedicata alla donna



NEWS

HOSTING VIRTUALE + PEC, LE IMPRESE HANNO TEMPO FINO AL 31 DICEMBRE

GOVERNO: CONTEO LA CALCE, PRONTA UNA MANOVRA DA 20MLD DI EU

[ATTENTION] JAVASCRIPT MUST BE ENABLED TO READ OUR NEWSTICKER.

01:03

HOME EDICOLA ESTERA MARKETS BREAKING NEWS WORLD ITALIA WOMAN PEOPLE IMPRESA LUXSTYLE HEALTH & TRAVEL BOOKS

SEI IN WOMEN OTHER WOMEN GENOVA, AL VIA LA SESTA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE

Redazione Online

4240

01/11

UNA KERMESSE DEDICATA AL MONDO PROFESSIONALE IN ROSA

Genova, al via la sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al femminile

Un festival di prestigio, che propone una dolce e profonda riflessione dedicata alla donna e al suo ruolo da "protagonista" in molteplici campi, da quello cultura a quello professionale passando per quello istituzionale



Riparte la sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile, una kermesse dedicata al mondo professionale in rosa che si terrà a Genova fino al 21 novembre.

La mostra nasce dall'esigenza di dare attenzione alle donne protagoniste della scena economica e produttiva italiana, proponendo l'esposizione delle imprese e alle aziende di eccellenza che si sono distinte a livello nazionale ed internazionale e che hanno alla guida delle donne.

Un festival di prestigio, senza dubbio, che propone una dolce e profonda riflessione dedicata alla donna e al suo ruolo da "protagonista" in molteplici campi, da quello cultura a quello professionale passando per quello istituzionale. Una sorta di viaggio attraverso un'indagine articolata che mette le figure femminili in evidenza, basandosi sulle vite di donne a dir poco esemplari con notevoli spunti di riferimento per poter guardare avanti a una nobile e forte "costruzione" del nostro futuro.

Questa sesta edizione, che porta il titolo "Il Futuro di Ispazia", propone appunto il cammino della donna simbolo del Mediterraneo antico e posta nel futuro come simbolo, una testimonianza del riscatto di tutte le donne in questo nuovo secolo. Ispazia, per chi non lo sapesse, è stata una scienziata, matematica, filosofa e astronoma alexandrina e rappresenta l'unione delle due rive del Mediterraneo, essendo inoltre testimone della collaborazione nata nel 2010 tra il festival in questione e la biblioteca di Alessandria d'Egitto. Uno scambio umano e culturale pazzesco, che continuerà anche quest'anno.

Tra le novità del 2011 vi è la mostra espositiva delle imprese eccellenti al fine di incentivare il processo di

PUBBLICA LA TUA OPINIONE IN DISCUSSIONI

Basta farci fare il dettato dalla Germania, che di finanza non ha mai capito nulla! I tedeschi sono buoni solo a fare gli schiavi nelle fabb...

Luigi - Canisaro

ARTICOLI CORRELATI

Libertà di impresa, Italia all'ultimo posto



Da una ricerca condotta dall'editore Bruno Leoni. Nello specifico...

29 febbraio 2011 - L'Espresso / Redazione Italiana

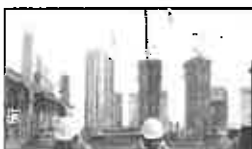
Imprese italiane sempre più visibili



I manager italiani preferiscono il web, ottima "vetrina"...

26 aprile 2011 - Redazione Italiana

Internazionalizzare, come far conoscere la propria impresa



C'è chi punta all'internazionalizzazione e chi cerca altre...

18 maggio 2011 - Agenzia di Bilancio

E' nata rete Impresa

Prada non sente la crisi, grande aumento



L'ultima collezione di è richiesta veramente buona per Prada grazie alla domanda proveniente, soprattutto, dai mercati e...

redazione online

Ex Bertone, nuovo affondo di Marchionne



Da condizione straordinaria a vera e propria regola. Enaviano a Giugno dello scorso anno e per la prima volta i lavoratori eran...

Alessio Barnelli

Fiera Chibimart - Affari d'estate



Un evento dal fascino esotico, che nella sua speciale originale formula cash & carry, presenta le proposte estive più tren...

Redazione online

miglioramento economico e sociale del paese, privilegiando il rapporto lavoro, qualità della vita e cultura. La mostra nasce dall'esigenza di "dare corpo e volto" alle Donne Protagoniste della scena economica e produttiva italiana e cui il Festival idealmente da sempre si rivolge.

Il Festival quest'anno presenta una grande novità: "Lady Track: imprese eccellenti al femminile". Si tratta di un'esposizione delle imprese e Aziende di Eccellenza che si sono distinte a livello nazionale ed internazionale che hanno alla guida donne. La partecipazione all'evento offre la possibilità di conoscere 15 imprese italiane ma anche internazionali che esportano i propri prodotti e il know-how.

Italia



Una collezione nata da Confcommercio, Confartigianato, Cna, Confesercenti...

20 Marzo 2011 - Redazione Italiana

http://www.helloimpresa.com/components/com_gk3_photoslide/thun

?

Breaking News

Merch & Forecast

WORLD - Nord America

WORLD - Europa

WORLD - Sud America

WORLD - Medio Oriente

Imprese all'estero

Opportunità imprese

Diritto e Imprese

Italia: Storie d'Imprese

Lavoro e carriera

Satira e Politica

Facebook Delicious

MySpace Flickr

Twitter LinkedIn

Foto Gallery

Video Gallery

Discussioni & Forum

Sondaggi e Rating

Ent & Finance

Drink & Dinner

Wellness Routes

Books Copertina

Last News Books

Woman Copertina

Other Woman

Psychologies

People Copertina

People News

Last People

Luxury Copertina

Luxury Stories

Style & Hi-Tech

Site Corporate

Contatti

Sezione Online

Advertising

Offerte di lavoro

Web Agency 3.0

Initiative & Partnership

World's Helloimpresa

Helloimpresa Global

Bullnet Helloimpresa

Franchising & Imprese

ERICHIO EDITORE IN ALTO



Genova

Spettacolare per cultura



giugno
dicembre
2011

Festival dell'Eccellenza al Femminile 2011

Quando: 16 Novembre, 2011 - 20 Novembre, 2011

Dove: sedi varie



Dal 16 al 20 novembre si realizzerà la sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile, ideato e curato da Schegge di Mediterraneo, kermesse unica in Italia che fa di Genova una vetrina dell'"eccellenza al femminile" in campo culturale, economico e sociale.

L'iniziativa, che nel 2010 ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, offre una panoramica internazionale dell'impegno della donna nei ruoli e settori professionali più svariati. Il Festival si fregia del Premio Ipazia, destinato alla donna Eccellente dell'anno, che nel 2010 è stato consegnato dalla Sindaco Marta Vincenzi a Carla Fracci (nella foto, la cerimonia di premiazione). Tra le novità 2011 la Mostra Mercato Lady Truck. I Saperi Femminili per la promozione dell'immagine delle donne e delle loro aziende, sostenuta dalla partecipazione

delle più importanti associazioni nazionali di categoria. Nuova è anche l'applicazione del termine impresa che riconosce tra le "eccellenze" le "imprese" sociali che hanno migliorato la nostra città e Regione. Attorno alla mostra altre iniziative di teatro, cinema e arte, tavole rotonde e incontri di approfondimento. Attesi, tra gli altri, Oliviero Toscani, Liliana Cavani, Orlan, Monica Guerritore, Erri De Luca, Dacia Maraini, Nanci Brilli, Manuela Kustermann, Achille Bonito Oliva e Giorgia.

Link: <http://www.eccellenzaalfemminile.it/>

mhtml:file://C:\Documents and Settings\User\Impostazioni locali\Temporary Internet Files\Conte... 12/12/2011



Promozione del Mese

WWW.SERVIZIECOLOGICI.IT

800-015576

7/7 24/24

Cerca nel sito **Cerca**

Registrati o accedi:

Nome utente

Password

☐ Ricordami



- Home
- Cronaca
- Politica
- Sport
- Turismo
- Cultura
- Economia
- Altre News
- webTV



Anche i tuoi sensi meritano un regalo
Regalati il gusto del panettone artigianale
al pistacchio Don'Cola.
 Don'Cola Café & Sicily Shopping Via Cesare 33 R Genova



ARTICOLO N° 22431 DEL 03/11/2011 - 16:10

A A A

Festival dell'Eccellenza al Femminile, si riparte da Ipazia: a Genova dal 16 novembre



Genova. Riparte a Genova, dal 16 al 21 novembre, la sesta edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile, progetto culturale multidisciplinare che ogni anno suscita notevole interesse a livello nazionale, organizzato da Consuelo Barilari, direttore artistico dell'associazione culturale Schegge di Mediterraneo.

Articoli correlati

Genova, al via il Festival dell'Eccellenza al Femminile nel segno di Ipazia

"Nel segno della donna": a Genova arte al femminile

Festival della Scienza, al via la nona edizione

Tweet

0

Commenta

Stampa

Mail

Pdf



ANNUNCI IMMOBILIARI

Case in vendita Genova
 Case in affitto Genova
 Cerca case Genova

ATT.CO.

L'edizione 2011, intitolata "Il futuro di Ipazia", oltre ad avere come testimonial la velista internazionale Susanne Beyer, che ha attraversato l'oceano con tanto di vessillo del Festival, propone da quest'anno l'evento "Lady Truck: imprese eccellenti al femminile" che vuole coniugare le protagoniste dei progetti e delle aziende al femminile con la cultura, l'arte e le nuove tecnologie. Ospite d'eccellenza sarà Carlo Verdone, che parteciperà alla rassegna "Le donne di Carlo Verdone".

La sede centrale del Festival sarà istituita a Palazzo Spinola in via Garibaldi 5, dove si svolgeranno la Mostra Lady Truck e buona parte degli eventi. Le numerose iniziative saranno concentrate in via Garibaldi, cuore nevralgico del centro storico nonché strada dell'Eccellenza genovese, nelle location della Camera di Commercio, di Palazzo Tursi, di Palazzo Rosso e del Centre Pallierà, e nel fronte mare, presso Palazzo San Giorgio, la Commenda di Prè e il Galata Museo del Mare.

Gli eventi, interdisciplinari, seguono il fil rouge di argomenti e progetti, sei in tutto, in modo trasversale alle sezioni, rivolgendosi a un pubblico molto vasto ed eterogeneo. Attraverso spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri, tavole rotonde, eventi multimediali e mostre, il Festival suggerisce al pubblico una riflessione dedicata alla donna e alla valorizzazione del suo ruolo di "protagonista" in campo culturale, professionale e istituzionale. L'indagine articolata svolta sulla vita di donne esemplari diviene riferimento per la costruzione del futuro.

Con questa edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile Ipazia, donna simbolo del Mediterraneo antico, viene proiettata nel futuro come testimonianza del riscatto delle donne in questo nuovo secolo. La scienziata alessandrina rappresenta poi l'unione delle due rive del Mediterraneo, ed è testimonial della collaborazione che il Festival ha instaurato nel 2010 con la biblioteca di Alessandria d'Egitto, in nome di uno scambio che continuerà anche quest'anno.

» Redazione

Tags: festival eccellenza femminile Genova ipazia

RISTORANTE AGRITURISMO

Scrivi un commento...

Nome

E-mail (non verrà pubblicata)

L'etichetta richiesta non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Genova24.it, che rimane autonoma e indipendente. I commenti nei commenti saranno moderati e non sono garantiti. Per favore, non utilizzare parole offensive o il linguaggio volgare. Non utilizzare il sito per scopi promozionali o per diffondere informazioni personali o di altro tipo. Per favore, non utilizzare il sito per scopi promozionali o per diffondere informazioni personali o di altro tipo.

☐ Avvisami via posta elettronica quando qualcuno commenta

INVIA COMMENTO

ANTEPRIMA

...NELLA TUA
NUOVA VILLA NEL
CUORE DI GARLENDIA.



Rivalmare
Costruzioni e Vendite immobiliari

SCOPRI DETTAGLI

INTERNATIONAL
FIGHT SHOW

Torneo Muay
Thai Full Rules

**PALASPORT
di LOANO**

Sabato 10
dicembre
ore 20:30

Info e prevendite
3479051560

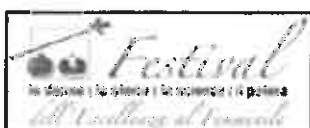


Genova. Premio Ipazia 2011: ecco le vincitrici



Genova. La VI Edizione del Festival dell'Eccellenza Femminile riconferma uno dei suoi eventi di rilievo: il "Premio Ipazia all'Eccellenza al Femminile nel Mediterraneo". Il Premio, che è stato assegnato nel 2010 per la sua prima edizione a Carla Fracci (nella foto), prevede quest'anno due sezioni, una nazionale ed una internazionale.

Premio Nazionale: il 21 novembre alle 19 a Palazzo Tursi riceverà l'onorificenza dalle mani della 'novella Ipazia' uscente Carla Fracci, l'attrice teatrale Elisabetta Pozzi, che ringrazierà per il riconoscimento ricevuto con una lettura di pagine da *Ipazia, un romanzo dell'antichità* di Fritz Mauther e *Ipazia* di Mario Luzi. La performance avrà luogo al termine dell'incontro *'Ipazia e i millenni'* con Margherita Rubino, ideatrice del Premio, Roberto de Pol, Giuseppe Sertoli e Ida Merello. L'incontro verte sulle fonti e sull'evoluzione della letteratura su Ipazia dal VI sec d.C. sino alla letteratura inglese, francese, tedesca, degli ultimi secoli.



Premio Internazionale: in questo caso le premiate saranno l'egiziana Asma Mahfouz e la tunisina Lina Ben Menni, celebri blogger che hanno dato voce e forza al cambiamento in atto nei loro rispettivi paesi. La loro premiazione sarà alla Commenda di Prè il 20 novembre alle 17.30.

Seguirà la premiazione la conferenza del molto atteso ospite del Festival Thierry Gaudin, il celebre futurologo presidente di 'Prospective 2100', che proporrà una conferenza dal titolo 'Prospettiva del 21° secolo' il 20 novembre alle ore 18.00 alla Commenda di Prè.

Per maggiori informazioni: <http://www.eccellenzaalfemminile.it/>

Condividi:

 [Invia articolo ad un amico](#) [Stampa questo articolo](#)

Se trovate qualcosa coperto da copyright comunicatelo al [webmaster](#), provvederemo immediatamente alla sua rimozione, grazie!